

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA
Provincia di Trento



DELIBERAZIONE N. 26
DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028

L'anno duemilaventicinque, addì ventidue del mese dicembre alle ore 15:00 nella Sala Nello Aste della sede della Comunità in via Tommaseo n. 5 a Rovereto, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina.

Presenti i Signori:

Gatti Stefano	Sindaco di Ala	Presente
Fracchetti Ivano	Sindaco di Avio	Assente
Battisti Walter	Sindaco di Besenello	Presente
Tonolli Mauro	Sindaco di Brentonico	Presente
Conci Lorenzo	Sindaco di Calliano	Presente
Valduga Emanuele	Sindaco di Isera	Presente
Mazzucchi Nicola	Sindaco di Mori	Presente
Scerbo Alberto	Sindaco di Nogaredo	Presente
Riolfatti Alessandro	Sindaco di Nomi	Assente
Fasanelli Massimo	Sindaco di Pomarolo	Presente
Carotta Gianni	Sindaco di Ronzo-Chienis	Assente
Robol Giulia	Sindaca di Rovereto	Presente
Zenatti Massimo	Sindaco di Terragnolo	Assente
Patoner Maurizio	Sindaco di Trambileno	Presente
Gios Geremia	Sindaco di Vallarsa	Presente
Giordani Julka	Sindaca di Villa Lagarina	Presente
Volani Emanuele	Sindaco di Volano	Presente

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Donatini Michela .

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. Scerbo Alberto, nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L. R. 03/05/2018 n. 2;

ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

visto il comma 1 dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed int.;

preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 (che recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm e i.), fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, “i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”;

visto l'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 secondo il quale entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (leggasi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta (leggasi Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;

Rilevato che alla data del 31 luglio risultava insediata una nuova amministrazione si è deciso di approvare il DUP contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione di cui ne costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Rilevato che il Decreto ministeriale emanato il 23 luglio 2023, recante modifiche al D.Lgs. 118/2011, ha novato la disciplina contenuta negli allegati al citato Decreto legislativo in materia di

contabilità armonizzata. Più specificatamente, a partire dalla programmazione 2024-2026, sono state introdotte, riassuntivamente, novità particolarmente rilevanti per il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato A/1) ed ancora più entrando nel merito dell'adozione del presente provvedimento, è di rilievo il punto 9.3 recante "Il processo di bilancio degli enti locali".

Risulta aggiornata la tempistica dell'iter di bilancio, integrata dall'adozione di documenti e modalità, al fine di arrivare all'approvazione del documento finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento. Nella sostanza, "Il processo di bilancio degli enti locali ... è avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio con l'invio ai responsabili dei servizi:

- dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto;
- dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (cd. bilancio tecnico) predisposto dal responsabile del servizio finanziario...(omissis)... Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto...(omissis)... Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP... (omissis...)

Preso atto che con Decreto del Presidente della Comunità n. 128 del 17 novembre 2025 è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione 2026- 2028.

Ricordato che il suddetto schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione come proposto in questa sede:

- è stato depositato a disposizione dei componenti del Consiglio dei Sindaci, come previsto dal regolamento di contabilità in precedenza richiamato con avviso dd 18 novembre 2025 prot. 29220/2025;
- è stato trasmesso all'Organo di Revisione per la redazione del parere di competenza.

Preso atto che:

- del parere dd 24 novembre 2025 espresso dal Revisore dei conti, dott. Davide Pasquali, conservato agli atti sub prot. n. 30171 dd 26/11/2025;
- del parere preventivo favorevole espresso dall'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo della Comunità della Vallagarina, giusta deliberazione n. 4 di data 2 dicembre 2025 dichiarata immediatamente esecutiva.

visto l'art. 10 del regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 12 dd. 9 luglio 2018, il quale prevede espressamente che lo schema di bilancio di previsione finanziario, la relativa nota integrativa e tutti gli allegati previsti siano approvati dall'Organo Esecutivo entro il termine di legge di ogni anno, contestualmente all'approvazione, da parte del medesimo organo, della nota di aggiornamento al DUP;

preso atto che si rende necessario ora approvare il Documento Unico di Programmazione 2026-2028.

Ritenuto di dichiarare, al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dal principio contabile in materia di programmazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Vallagarina.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa e il parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.;

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss. mm.;

Richiamata la discussione così come apparente dal verbale di seduta;

Visti:

- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42”;
- il vigente Regolamento di contabilità approvato del Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 16 del 20 dicembre 2024 di approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 17 del 20 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 154 del 23 dicembre 2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 38 di data 27 marzo 2025 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 della Comunità della Vallagarina;

Con voti favorevoli 13, contrari 0, astenuti 0, su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori Signori Julka Giordani e Battisti Walter;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2026-2028, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, nello stesso, è riportato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono indicati nel (D.U.P.) 2026-2028, Allegato "A" al presente bilancio di previsione.
3. di prendere atto che il Revisore dei conti ha espresso il proprio parere come previsto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e che lo stesso è conservato agli atti sub prot. n. 30171 dd. 26 novembre 2025.
4. di prendere atto del parere preventivo favorevole di cui all'articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006 e ss.mm., espresso dall'Assemblea per la Pianificazione Urbanistica e lo Sviluppo della Comunità della Vallagarina, giusta deliberazione n. 4 di data 2 dicembre 2025, dichiarata immediatamente esecutiva.
5. con separata votazione, con voti favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, si dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall'art. 183 - comma 4 - della L.R. 3.05.2018 n. 2;
6. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento:
 - a) è ammesso ricorso in opposizione al Presidente della Comunità della Vallagarina entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018;
 - b) rimane ferma la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott. Scerbo Alberto ¹

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Donatini Michela ¹

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

REFERTO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 22.12.2025 al 01.01.2026).

ALLEGATI - allegato 1 dup (impronta: **#{Allegati.HASH}**)



Comunità della Vallagarina

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026-2028

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011

INDICE

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA	6
SEZIONE OPERATIVA	138

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di

Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per noi Presidente) presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Qualora entro la data di approvazione del DUP non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale è possibile la presentazione al Consiglio della sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB), deliberato per gli anni 2025-2029 dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2024, è il documento di programmazione che illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio per un orizzonte di medio termine, come indicato dalla riforma della governance economica e fiscale europea (Regolamento UE 1263/2024, Regolamento UE 1264/2024 e Direttiva UE 1265/2024).

Esso ha valenza quinquennale, durata rivedibile a seguito di un cambio di governo o in caso di circostanze oggettive che ne impediscano l'attuazione (non più tardi di un anno prima della scadenza). Inoltre, ogni anno è prevista la presentazione di una apposita Relazione sui progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal PSB.

Il PSBMT delinea le linee strategiche con cui il Governo intende fronteggiare le sfide globali e nazionali che si presentano nell'attuale contesto e nel prossimo futuro. Da un lato, il Paese dovrà affrontare le criticità strutturali del sistema economico e sociale nazionale, tra cui quelle riportate nel Country Report 2024 e nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (d'ora in poi, anche Country Specific Recommendations o CSR), dall'altro dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi connessi alle priorità comuni dell'UE.

In coerenza con quanto richiesto dalla nuova governance economica europea e in particolare dal Regolamento n. 1263/24, attraverso il presente documento il Governo italiano ha predisposto un Piano con una strategia organica in cui la componente strutturale e la programmazione di bilancio sono strettamente interconnesse per mirare congiuntamente all'aumento della crescita potenziale del Paese e alla sostenibilità delle finanze pubbliche. In particolare, nei primi due anni del Piano, il 2025 e 2026, l'attenzione del Governo si concentrerà sul completamento del PNRR, mentre nel periodo successivo si darà continuità ad alcuni degli interventi strutturali per migliorare le prospettive di crescita e resilienza economica e favorire il consolidamento della finanza pubblica.

L'attenta definizione delle priorità di spesa, incentrata sulla qualità ed efficienza degli interventi, è propedeutica all'allocazione delle limitate risorse disponibili verso obiettivi ambiziosi.

Le linee di azione individuate e inserite nel PSBMT mirano a consolidare e potenziare gli obiettivi raggiunti nel processo riformatore avviato dal PNRR, in alcuni casi proponendo delle misure rispetto ad esso innovative. Particolare attenzione rivestiranno le riforme e gli investimenti volti al miglioramento della qualità delle istituzioni e dell'ambiente imprenditoriale, quali condizioni necessarie per attrarre investimenti e migliorare il benessere economico e sociale di imprese e individui.

Nella definizione delle linee strategiche su cui impostare l'azione dei prossimi anni, il Governo non può prescindere da una valutazione approfondita degli obiettivi e dei

risultati, nonché degli impegni che assicureranno, nei prossimi anni, la completa attuazione del PNRR.

Come noto, il PNRR ha segnato un cambiamento nel metodo e nell'orizzonte temporale della programmazione economica del nostro Paese. In primo luogo, con il PNRR il nostro Paese ha affrontato sfide importanti, programmando interventi di riforma e di investimento utili a risolvere criticità strutturali e porre le basi per lo sviluppo futuro. Gli interventi del PNRR sono infatti destinati ad alimentare la crescita economica e sociale, attraverso il completamento di quanto previsto nelle sue missioni strategiche (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Rivoluzione verde e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Coesione e inclusione, Salute, REPowerEU).

In tale contesto, la maggior parte della dotazione finanziaria (194,4 miliardi) è stata destinata a sostenere la realizzazione di obiettivi legati alla doppia transizione ecologica e digitale, alla convergenza economica e sociale tra Nord e Sud e al potenziamento delle risorse e delle capacità della Pubblica Amministrazione.

A determinare un cambiamento è stato, in secondo luogo, il metodo adottato.

Il PNRR è uno strumento di programmazione complesso, definito sulla base di valutazioni di tipo macro e microeconomico. La sua struttura poggia sul raggiungimento di 618 obiettivi, che comprendono riforme e investimenti progettati in maniera complementare tra loro, dalla cui realizzazione dipenderanno gli attesi risultati positivi sul PIL nel breve e nel medio termine.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA

Il processo previsivo nel nuovo sistema di regole

Le proiezioni provenienti dall'analisi di sostenibilità del debito (DSA) sono state sostituite da esercizi di previsione macroeconomica e di finanza pubblica che seguono le metodologie tradizionali, con un orizzonte che va dall'anno in corso fino ai cinque successivi (2024-2029). Questo approccio è motivato dal fatto che tali previsioni, facendo uso di un maggior numero di informazioni, sono più accurate e realistiche, permettendo un maggiore controllo e un più elevato grado di ownership nella programmazione economica da parte del Governo.

Nel quadro macroeconomico e di finanza pubblica, si fa ancora una distinzione tra lo scenario a legislazione vigente, il primo ad essere definito, e lo scenario programmatico. La valutazione dell'impatto della manovra di finanza pubblica sulla dinamica delle principali variabili macroeconomiche, tra cui il PIL e le sue componenti, risulta simile all'approccio adottato nei precedenti documenti di programmazione, poiché lo scenario macroeconomico di partenza resta quello a legislazione vigente; tuttavia, vi sono differenze di rilievo che si sono riflesse sull'elaborazione delle previsioni. Innanzi tutto, in parziale discontinuità con il passato e in coerenza con l'approccio già utilizzato dalla Commissione europea nella formulazione delle previsioni di finanza pubblica e ulteriormente avvalorato nell'impianto delle nuove regole di governance economica europea, le misure incluse nelle politiche invariate sono state oggetto di un vero e proprio esercizio intermedio per le previsioni di finanza pubblica. Sono state, poi, considerate anche le ulteriori misure discrezionali di bilancio finalizzate a conseguire nuovi obiettivi di policy. Le previsioni di finanza pubblica così ottenute sono state quindi ricondotte a livelli coerenti con il profilo degli obiettivi di crescita della spesa netta, attraverso misure correttive sia dal lato delle spese, sia da quello delle entrate discrezionali; tali proiezioni hanno, dunque, natura programmatica. In esito ai passaggi sopra delineati, l'insieme delle nuove informazioni disponibili ha portato a una previsione

di crescita del PIL, lungo il quinquennio contemplato dal Piano, estremamente prudentiale, riflettendo un graduale declino del tasso di crescita dell'economia, in linea con il profilo del prodotto potenziale sostanzialmente 'imposto' dalla metodologia di stima comune utilizzata tenendo anche conto del vincolo rappresentato dalle previsioni di consenso.

Nonostante il permanere di un contesto geopolitico globale incerto e di un'intonazione di politica monetaria restrittiva, la dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata conforme alle stime sottostanti le previsioni ufficiali del DEF pubblicato lo scorso aprile. Mentre nel primo trimestre il supporto alla crescita è derivato sia dalla domanda interna al netto delle scorte – in entrambe le componenti dei consumi e degli investimenti – sia da quella estera, l'espansione dell'attività economica nel secondo trimestre è stata guidata in prevalenza da un aumento delle scorte e, secondariamente, dagli investimenti. I consumi sono rimasti infatti stazionari, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo, per via di una contrazione congiunturale delle esportazioni superiore a quella delle importazioni. Le prospettive a breve termine, desumibili dall'esame degli indicatori disponibili, risultano positive, mentre è in corso una riduzione della divergenza tra gli andamenti settoriali che ha caratterizzato la prima metà dell'anno in corso. Se da un lato l'espansione del settore dei servizi appare in lieve rallentamento, dall'altro emergono indicazioni di graduale stabilizzazione della manifattura. Le più recenti indagini qualitative mostrano un minor ritmo nella flessione del sentiment delle imprese manifatturiere mentre, riguardo ai servizi, il PMI del comparto ha continuato a fornire segnali positivi, mantenendosi stabilmente al di sopra della soglia di espansione, anche se su livelli inferiori rispetto alla prima parte del 2024. D'altro canto, l'indice del clima di fiducia dei consumatori si è mantenuto su valori superiori a quelli dell'anno precedente, fornendo indicazioni di una maggiore propensione all'acquisto di beni durevoli e restituendo la percezione di un clima economico in miglioramento

Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia lievemente meno dinamica, a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti. L'espansione del PIL sarà guidata dai maggiori consumi delle famiglie, previsti crescere a un tasso leggermente superiore a quello del PIL, anche grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Nel complesso, l'attività economica è attesa espandersi dello 0,9 per cento nel 2025, seguita da un aumento dell'1,1 nel 2026, dello 0,7 per cento nel 2027, dello 0,8 per cento nel 2028 e dello 0,7 per cento nel 2029. Nel quadriennio 2026-2029, gli investimenti continueranno a fornire un deciso impulso alla crescita e, ad eccezione del 2027, ad aumentare ad un ritmo superiore a quello del PIL, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. La ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia è prevista raggiungere un picco nel 2026, per poi decelerare con l'approssimarsi della fine del periodo di previsione. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo a partire dal 2027. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027, attestandosi su tale livello nel biennio 2028-2029.

Ad aprile 2025 è stata approvata la relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 che illustra che è stata elaborata a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029. Esso è pertanto

principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea (UE), che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno.

Da tale relazione sono stati estrapolati alcuni dati significativi che saranno aggiornati con la nota di aggiornamento che sarà approvata entro il mese di novembre.

Nel 2024 la complessità del contesto globale si è accentuata in conseguenza del permanere dei conflitti — ancora in atto — in Ucraina e nell'area israelopalestinese, a cui si sono aggiunti, nella seconda parte dell'anno, annunci in materia di dazi da parte della nuova amministrazione degli Stati Uniti. Al contempo, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato rispetto al 2023, pur beneficiando di una graduale normalizzazione della politica monetaria da parte di molte banche centrali. Nel corso dell'anno, infatti, la riduzione della spinta dei prezzi dell'energia e dei beni ha contribuito al rientro dell'inflazione complessiva al consumo. In tale contesto, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio anche dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Nell'ultimo trimestre dell'anno il ritmo di crescita è stato meno vivace e gli squilibri commerciali, già presenti negli scambi di beni, si sono acuiti. La crescita italiana del 2024, pari allo 0,7 per cento, si è rivelata lievemente più bassa di quella prevista nel Piano. Ha influito su tale esito la debole dinamica degli investimenti, in particolare degli acquisti di macchinari, attrezzature e – soprattutto – dei mezzi di trasporto, che ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, soprattutto nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo. Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili. In tale contesto, il mercato del lavoro si è dimostrato estremamente solido, con l'occupazione che non ha cessato di crescere, raggiungendo valori senza precedenti. In prospettiva, si è dovuta considerare la recente evoluzione del contesto internazionale e l'aumento dell'incertezza legato alle politiche commerciali restrittive in atto. A fronte dell'impatto di tali sviluppi avversi, una stima prudenziale ha condotto a rivedere al ribasso la crescita economica dell'Italia. L'espansione del PIL per l'anno in corso è stimata allo 0,6 per cento, e in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027 grazie alla spinta dei consumi, stabilizzandosi su tale valore anche nel 2028. A corredo dell'analisi sottostante lo scenario tendenziale, questo capitolo fornisce ulteriori elementi di valutazione. In particolare, oltre ad una analisi dell'esposizione del export italiano ad aumenti delle tariffe, si presentano degli scenari di rischio basati su andamenti alternativi, e più sfavorevoli, delle variabili esogene utilizzate per il quadro macroeconomico.

Nella parte finale del 2024, la complessità del contesto globale, già turbato dai conflitti in atto, si è accentuata in conseguenza degli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti all'indomani delle elezioni politiche tenutesi a novembre. Nel corso dell'anno, secondo le ultime stime dell'OCSE¹, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato al 3,2 per cento, dal 3,3 per cento del 2023, pur beneficiando di un graduale accomodamento della politica monetaria da parte di molte banche centrali. Considerando la performance delle diverse aree geoeconomiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 2,8 per cento (dal 2,9 per cento del 2023); sostenuto, ancora una volta, prevalentemente dai consumi privati, che hanno beneficiato della crescita dell'occupazione e dei salari reali, e dalla spesa pubblica. Nello stesso anno, la

crescita economica, sia nell'area dell'euro sia nel Regno Unito, ha accelerato allo 0,9 per cento, dallo 0,4 per cento del 2023. Le due maggiori economie asiatiche hanno mostrato andamenti contrastanti, con il PIL della Cina che è aumentato del 5,0 per cento, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (-0,2 punti percentuali), e quello del Giappone che ha riportato una variazione pressoché nulla e in netto rallentamento dal 2023 (0,1 per cento, dall'1,5 per cento). In tale contesto, secondo i dati preliminari dell'UNCTAD², rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nei primi tre trimestri del 2024 gli scambi commerciali sono stati guidati dal sostenuto aumento delle esportazioni in valore dei servizi (9,0 per cento) rispetto a quello ben più moderato dei beni (2,0 per cento). Nell'ultimo trimestre dell'anno, la crescita degli scambi di beni ha ulteriormente decelerato, risultando inferiore al mezzo punto percentuale, ma anche quella dei servizi è apparsa meno vivace (1,0 per cento). Le economie asiatiche — in particolare la Cina e la Corea del Sud — hanno continuato a fornire un apporto maggiore alle vendite mondiali di beni rispetto alla maggior parte di quelle avanzate. Il ritmo di espansione dal lato dei servizi è risultato più omogeneo; tuttavia, alcuni Paesi asiatici hanno registrato incrementi superiori al 10 per cento (Cina, Corea del Sud, India). Per l'intero anno, l'UNCTAD si attende un incremento del valore del commercio mondiale di beni e servizi del 3,7 per cento³. Complessivamente, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici, dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici (derivanti dalle transizioni verde e digitale) e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Tuttavia, tali miglioramenti non hanno contribuito a sostenere l'andamento degli Investimenti diretti esteri (IDE). Nel 2024, infatti, i flussi mondiali di IDE sono ulteriormente diminuiti (-8,0 per cento, dal -5,7 per cento del 2023), al netto dei flussi finanziari diretti di alcuni Paesi europei⁴, prolungando la tendenza già in atto dopo la pandemia, possibile sintomo di una riorganizzazione delle catene produttive. Negli ultimi mesi del 2024, inoltre, gli squilibri già presenti negli scambi di beni si sono ampliati, approssimandosi a quelli rilevati due anni prima, con un elevato deficit commerciale da parte degli Stati Uniti contrapposto all'ampio surplus della Cina, mentre l'Unione Europea è tornata a registrare un saldo positivo già dal 2023, dopo il deficit nel 2022 causato in larga parte dalla crisi energetica. Con riferimento alla dinamica dei prezzi, nel 2024 le pressioni inflazionistiche hanno continuato a essere presenti in numerose economie, seppure in attenuazione. L'inflazione dei servizi è rimasta su livelli sostenuti, mentre l'inflazione dei beni — dopo una netta discesa — è leggermente risalita in chiusura d'anno. Secondo l'indice mondiale del FMI, dopo la decisa riduzione osservata nel 2023, in aggregato i prezzi delle materie prime sono scesi solo marginalmente nel 2024 (-0,5 per cento), restando comunque al di sopra dei livelli del 2021. Il calo registrato è stato interamente dovuto alla componente energetica, mentre l'indice dei non carburanti è aumentato, spinto dai prezzi delle materie prime. Tra i beni energetici, i prezzi del carbone e del gas hanno mostrato la diminuzione più pronunciata (rispettivamente -19,1 per cento e -13,6 per cento), mentre la riduzione del prezzo del greggio è stata più contenuta (-1,3 per cento). Tra le materie prime alimentari, l'aumento più elevato è stato quello dei prezzi del cacao (+126,8 per cento).

Nell'area dell'euro, la congiuntura economica ha portato la BCE ad effettuare un allentamento di simile ampiezza, iniziato a giugno; pertanto, il tasso di riferimento¹² si è collocato su livelli molto più contenuti, dal 4,00 per cento in maggio al 3,00 per cento in dicembre. Nelle ultime due riunioni (gennaio e marzo 2025) la banca ha proseguito nel percorso iniziato lo scorso giugno, muovendo il tasso di riferimento al 2,5 per cento. Nonostante le attese sugli effetti inflativi determinati da potenziali

imminenti ritorsioni sui dazi da parte dell'UE, elementi come il calo dei prezzi dell'energia e l'apprezzamento dell'euro, in un contesto di scambi internazionali in rallentamento, potrebbero rafforzare la necessità di un ulteriore allentamento nei prossimi mesi. Rispetto alla Fed e alla BCE, la Bank of England si è mossa con più cautela. Il tasso di riferimento è stato portato al 4,75 per cento a novembre del 2024, in un lento percorso iniziato dal 5,25 per cento in luglio, e al 4,5 per cento lo scorso febbraio. La cautela della banca centrale sembra essere stata giustificata dal rialzo dell'inflazione a inizio anno, trainato dall'accelerazione dei servizi.

Le prospettive del commercio mondiale appaiono di difficile valutazione, a causa delle tensioni geopolitiche e commerciali. In ogni modo, prevalgono i segnali di riduzione della domanda globale. Nel corso del primo trimestre dell'anno, il PMI globale composito ha continuato la discesa iniziata nel maggio 2024; la modesta risalita registrata a marzo potrebbe essere attribuita all'aumento degli ordini prima dell'entrata in vigore dei nuovi dazi all'inizio del mese in corso. Inoltre, nel corso delle ultime settimane due indicatori frequentemente utilizzati per prevedere le tendenze a breve del commercio internazionale, quali il Baltic Dry Index e lo Shanghai Containerized Freight Index, sono stati in continua flessione. L'evoluzione in senso restrittivo delle relazioni commerciali, anche all'inizio del secondo trimestre del 2025, porta a ipotizzare un ritmo di crescita del commercio mondiale in forte decelerazione rispetto all'anno precedente. Le ultime stime disponibili suggeriscono un andamento di poco superiore al 2 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, con una modesta ripresa negli anni seguenti. Tuttavia, le recenti vicende legate all'annuncio del 2 aprile da parte della amministrazione statunitense, potrebbero ridurre ulteriormente la dinamica degli scambi di beni e servizi. Le tensioni commerciali potrebbero acuirsi ulteriormente, anche per via di ritorsioni — come già avvenuto da parte della Cina — e contro ritorsioni; oppure — viceversa — rientrare almeno parzialmente a seguito di esiti negoziali favorevoli. In questo contesto restano complesse anche le previsioni d'inflazione, che al momento tendono ad essere riviste leggermente al rialzo, per incorporare l'effetto dell'aumento dei costi commerciali sui prezzi finali; a controbilanciare, almeno in parte, la pressione verso l'alto dei prezzi agirebbero gli effetti depressivi sulla domanda determinati dalle tensioni commerciali.

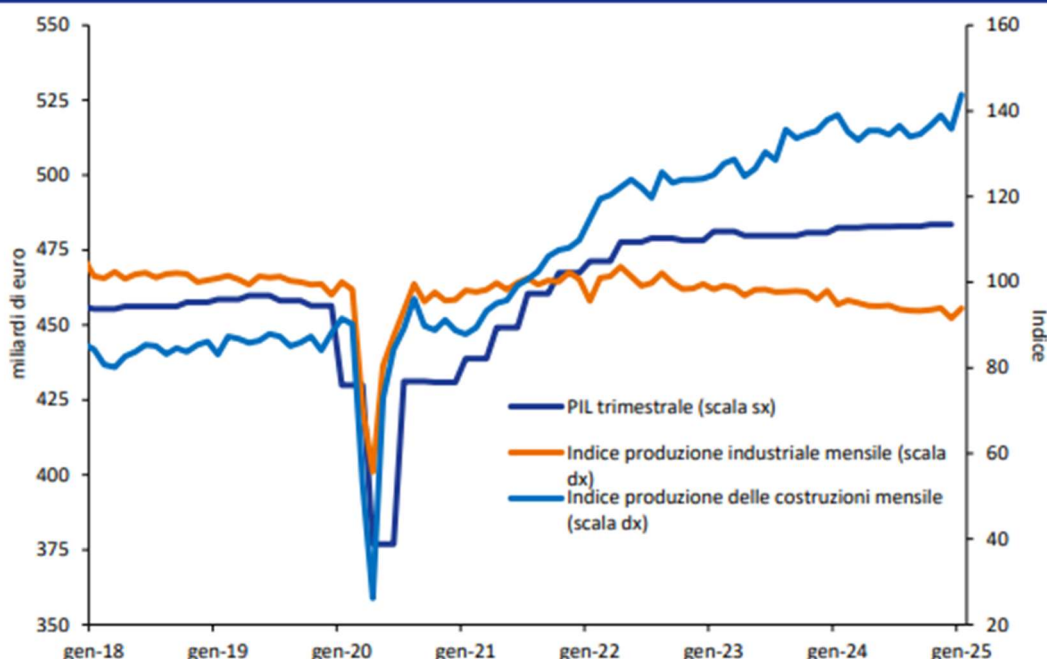
ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento). Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinarsi statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.

FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole performance degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata

particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra record di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del deficit della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021. Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori. Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la performance negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nella UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'automotive e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di spillover positivi sul sistema economico (cfr. focus 'I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024'). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti dell'high-tech hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024, tuttavia la sua crescita ha decelerato, mostrando un lieve arretramento nel quarto trimestre. Al contempo, la performance delle costruzioni si è rivelata più solida delle aspettative, contribuendo ancora alla crescita dell'attività economica. Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per il segmento residenziale, il valore aggiunto settoriale non solo ha tenuto, ma è cresciuto in maniera marcata nella parte conclusiva del 2024, beneficiando dell'impulso fornito dai fondi del PNRR, che hanno largamente favorito il buon andamento del comparto

dell'ingegneria civile. Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023²⁶ (cfr. focus 'Occupazione settoriale, dinamiche della produttività, effetti di ricomposizione e relazione tra domanda e offerta di lavoro all'interno dei principali settori dell'economia').

La dinamica positiva dell'occupazione è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+2,3 per cento) che caratterizza in egual misura la componente a tempo pieno e quella a tempo parziale; al contempo, il tasso di posti vacanti è lievemente diminuito, risultando pari al 2,1 per cento nell'anno. È proseguito inoltre, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale. La dinamica delle ore lavorate, cresciute del 2,1 per cento in media d'anno (+0,5 per cento il dato pro capite) è risultata vivace, sebbene in rallentamento. Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-14,6 per cento) si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione in media al 6,5 per cento (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), con un minimo del 6,0 per cento toccato a novembre²⁷. D'altra parte, il tasso di partecipazione (15-64 anni) si è sostanzialmente stabilizzato, risultando pari al 66,6 per cento, con le forze di lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia²⁸. Rimane sostanzialmente stabile il tasso di partecipazione femminile (15-64 anni), interrompendo la traiettoria di rapida crescita degli anni precedenti, attestandosi al 57,6 per cento nel 2024 (-0,1 punti percentuali), un valore ancora lontano dalla media europea (70,7 per cento). I dati dei primi due mesi del 2025 indicano un aumento dell'occupazione per tutte le classi di età a eccezione dei 25-34enni. Il tasso di occupazione è salito al 63,0 per cento a febbraio, mentre il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente attestandosi al 5,9 per cento e raggiungendo un punto di minimo da decenni; quello giovanile si è ridotto di 1,4 punti percentuali al 16,9 per cento. La riduzione della disoccupazione ha coinvolto le donne e gli uomini di tutte le classi d'età.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023. Al contempo, il tasso di profitto³⁷ delle società non finanziarie ha subito un ridimensionamento, collocandosi al 43,3 per cento, in calo di 2,8 punti percentuali rispetto ai massimi del 2023; tuttavia è ancora superiore ai livelli precedenti all'impennata dei costi intermedi. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida; in aggregato, nel terzo trimestre del 2024 il capitale azionario delle società non finanziarie³⁸ è cresciuto del 6,5 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2023, mentre nello stesso periodo il totale delle passività è cresciuto del 3,4 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta (ovviamente negativa) delle società

non finanziarie. Presa in valore assoluto, la differenza tra attività e passività finanziarie, in percentuale di queste ultime, ha raggiunto nel 2024 i valori minimi in serie storica (46,2 per cento). Inoltre, scorporando il capitale proprio dalle passività, la posizione finanziaria netta risulta positiva e sui valori massimi. In questo senso, le società non finanziarie sono creditrici nette dalla fine del 2020. Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinarsi per il 2025 allo 0,9 per cento.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta. Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento. Per quanto riguarda le informazioni qualitative ad alta frequenza, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato in lieve calo, dopo quattro mesi consecutivi di aumento, raggiungendo i 46,6 punti, un livello ancora superiore a quello con cui si è chiuso il 2024. Nello stesso mese, indicazioni lievemente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat, laddove nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato l'arretramento più marcato. Infine, la fiducia nel settore delle costruzioni ha continuato a mantenersi su livelli storicamente elevati, ancora vicini al picco osservato nel 2023. Nell'insieme, gli indici di fiducia per ora hanno risposto con maggiore intensità rispetto agli indici PMI all'aumento dell'incertezza collegato al continuo susseguirsi di annunci sulle tariffe. In particolare, il sentiment delle imprese è in diminuzione da febbraio mentre quello dei consumatori si è deteriorato visibilmente in marzo. Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere

cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT. Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici (al riguardo si rimanda al focus 'I flussi commerciali Italia-Stati Uniti e la stima d'impatto dell'inasprimento dei dazi'). D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Scenario a legislazione vigente

.Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025. Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento. Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento. Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

TAVOLA I.2.3.1: IPOTESI DI BASE

	2023	2024	2025	2026	2027
Tasso di interesse a breve termine (%, media annuale) (1)	n.d.	3,55	2,08	1,96	2,27
Tasso di interesse a lungo termine (%, media annuale) (1)	4,35	3,71	3,84	4,05	4,21
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,08	1,05	1,05	1,05
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,8	2,66	2,47	2,58	2,74
PIL reale UE (tasso di crescita)	0,5	0,9	1,1	1,4	1,6
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	0,7	2,5	1,9	1,8	2,4
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	82,4	80,6	72,6	68,8	67,7
Prezzi del gas (TTF, EUR/MWh)	40,7	34,4	45,6	36,8	30,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %		Var. %		
PIL						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale						
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.

(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

IL QUADRO DELLA FINANZA PUBBLICA

Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanzo per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per

cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028. Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027. L'andamento della spesa netta può ritenersi conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Nel 2024, la stima a consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore è risultata pari al -2,1 per cento, una riduzione maggiore rispetto a quanto previsto. Nel 2025 la spesa netta è prevista crescere dell'1,3 per cento, lo stesso tasso raccomandato dal Consiglio. Il quadro delineato lascia ritenere che la manovra di bilancio per il triennio 2025-2027 sia stata efficace nel conseguire gli obiettivi che il Governo italiano si era prefissato anche ai fini della Procedura per disavanzi eccessivi in corso. Le nuove simulazioni DSA effettuate, aggiornate in coerenza con l'approccio seguito dalla Commissione e utilizzando i dati di preconsuntivo per il 2024, confermano che il percorso di crescita della spesa netta delineato nel Piano sarebbe robusto rispetto all'attuale deterioramento delle prospettive economiche e continuerebbe ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche di medio periodo. Infine, riguardo alle passività potenziali, nel 2024 le escussioni legate agli schemi di garanzia sono risultate pari a circa 2,5 miliardi, meno dell'1 per cento del valore di esposizione a inizio anno. Lo stock di garanzie pubbliche e lo stock di non-performing loans nei bilanci delle banche italiane sono risultati in discesa nel 2024 rispetto al 2023.

Le entrate afferenti al comparto finanziario e l'ampliamento della base imponibile conseguente al positivo andamento del mercato del lavoro. Nel complesso la pressione fiscale è salita nel 2024 al 42,6 per cento dal 41,4 per cento nel 2023. La crescita delle entrate tributarie e contributive ha più che compensato la riduzione delle entrate in conto capitale non tributarie, scese dall'1,1 allo 0,2 per cento del PIL per effetto dei minori contributi in conto capitale della Recovery and Resilience Facility (RRF) ricevuti nel 2024 rispetto al 2023. Nel 2024, le entrate hanno mostrato un andamento molto favorevole anche in termini di cassa, esercitando un contributo positivo sul fabbisogno del settore statale. Ciò ha permesso di controbilanciare l'aumento sia della spesa per interessi passivi di cassa sui titoli di Stato (+12 per cento), sia delle somme utilizzate in compensazione e delle detrazioni legate ai crediti di imposta per i bonus edilizi, in particolare il Superbonus, maturati negli anni precedenti e in misura particolare nel 2023. L'impatto di questi due fattori era ampiamente scontato già nelle previsioni del DEF 2024, che proiettavano un aumento del fabbisogno dal 5,2 per cento del PIL nel 2023 al 7,2 per cento nel 2024. Il monitoraggio in corso d'anno aveva poi portato a rivedere al ribasso la previsione per il fabbisogno nel 2024 nel Piano (pari a 5,7 per cento del PIL), stima confermata dai dati di consuntivo finali. L'incremento del fabbisogno ha contribuito all'aumento del rapporto debito/PIL, che dal 134,6 per cento del 2023 è passato al 135,3 per cento del 2024. Tale livello risulta di oltre 2,5 punti percentuali inferiore alla previsione del DEF 2024⁶⁵ e di circa 0,5 punti percentuali al di sotto della previsione del Piano. Sulla mitigazione dell'incremento rispetto alle precedenti previsioni ha inciso in buona misura un valore dello stock di debito minore delle attese, connesso, oltre ai fattori già richiamati, anche a un utilizzo più efficiente delle riserve di liquidità del Tesoro, consentendone una parziale riduzione del livello a fine 2024 rispetto a quello di fine 2023 (per circa lo 0,5 per cento di PIL), che ha più che compensato la

componente relativa agli scarti di emissione, sotto la pari, e gli altri effetti di valutazione del debito (+0,1 per cento del PIL). Sull'andamento del rapporto ha tuttavia anche inciso la componente legata all'effetto snow-ball, che quantifica l'impatto automatico sulla dinamica del rapporto debito/PIL della differenza tra il costo implicito del debito e la crescita nominale del PIL. Nonostante il tasso implicito sul debito sia salito solo leggermente, grazie all'elevata vita media del debito che tende a distribuire su tempi più lunghi l'impatto dei più alti tassi di interesse, vi è stato un sensibile ridimensionamento della crescita nominale dovuto alla normalizzazione della componente inflativa a parità di crescita reale. Questo ha dato luogo al ritorno dell'effetto snow-ball su livelli lievemente positivi (0,2 per cento del PIL), dopo tre anni di significativo contributo alla discesa del rapporto. In continuità con gli anni precedenti, l'oculata gestione del debito pubblico nel 2024 è stata fortemente orientata all'obiettivo di ridurre l'esposizione dello stock dei titoli di Stato in circolazione alle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato e garantire per i prossimi anni un rifinanziamento più agevole dei titoli in scadenza, mediante una distribuzione dei volumi dei rimborsi quanto più omogenea nel tempo. Tale strategia ha avuto lo scopo di aumentare la prevedibilità dell'evoluzione del servizio del debito e consentire un accesso al mercato ordinato e privo di significative oscillazioni nel corso degli anni; tali esigenze sono divenute sempre più rilevanti dato il valore assoluto dello stock dei titoli in circolazione. La vita media dello stock dei titoli di Stato, che può essere considerata una proxy del rischio di rifinanziamento, è salita a 7,0 anni, dai 6,97 di fine 2023, ottenendo, quindi, una lieve riduzione dell'esposizione al rischio di tasso di rifinanziamento, pur in un contesto di sostenuta crescita dello stock di titoli (pari a oltre 110 miliardi). Per via di tale gestione, il tasso implicito sul debito, calcolato come rapporto tra gli interessi di un dato anno rispetto allo stock del debito alla fine dell'anno precedente, è solo lievemente aumentato, segnatamente dal 2,82 per cento del 2023 al 2,97 per cento nel 2024, per effetto principalmente del rifinanziamento a tassi più elevati del debito emesso prima del considerevole rialzo iniziato a partire dalla fine del 2021. Tale effetto ha più che compensato il fatto che il costo sulle nuove emissioni è passato dal 3,75 per cento del 2023 al 3,4 per cento del 2024, rimanendo quindi su livelli ben superiori rispetto al costo medio dell'intero stock del debito. Se si guarda alla struttura per scadenza, attualmente lo stock dei titoli di Stato è tale per cui la quota con vita residua uguale o inferiore all'anno è pari solo a circa il 14,5 per cento, quando era superiore al 16 per cento a fine 2023; allo stesso tempo, la quota di titoli che scadranno nei prossimi cinque anni è oggi pari al 51,0 per cento, quando un anno fa era al 53,0 per cento. Guardando alle tipologie di titoli, quasi l'80 per cento dello stock è a tasso fisso emesso con scadenza iniziale superiore all'anno. Le quote di titoli legati all'inflazione o con tasso variabile sono rimaste stabili, rispettivamente intorno al 10 per cento e a poco meno del 6 per cento. La parte restante, pari a circa il 5 per cento, è costituita da Buoni Ordinari del Tesoro (BOT).

TENDENZE E PREVISIONI

L'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica per l'anno in corso e per il successivo biennio considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico in tutto l'orizzonte di previsione, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2025-2027 e i provvedimenti approvati a tutto marzo 2025 (cfr. focus 'La manovra di finanza pubblica 2025-2027 e i principali provvedimenti adottati nei primi mesi dell'anno'), nonché quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite.

La manovra di finanza pubblica 2025-2027 e i principali provvedimenti adottati nei primi mesi dell'anno La manovra di finanza pubblica per il triennio 2025-2027⁶⁶ ha previsto interventi diretti prevalentemente al sostegno dei redditi, al rinnovo dei contratti del pubblico impiego, al rifinanziamento del servizio sanitario nazionale, al potenziamento degli investimenti pubblici e privati e a supportare la genitorialità. In un'ottica di programmazione pluriennale, sono state rese strutturali misure temporanee previste da precedenti provvedimenti. È il caso degli interventi a sostegno dei redditi, quali l'accorpamento su tre scaglioni delle aliquote IRPEF e quelli di riduzione del cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. In particolare, con riferimento a quest'ultimo, per i soggetti con reddito complessivo non superiore a 20.000 euro si riconosce una somma ottenuta attraverso l'applicazione di una percentuale differenziata per fasce di reddito; per i lavoratori dipendenti che, invece, hanno un reddito complessivo dai 20.000 a 40.000 euro, è riconosciuta un'ulteriore detrazione dall'imposta lorda rapportata al periodo di lavoro che varia in relazione all'ammontare del reddito complessivo. In materia di pubblico impiego, la manovra finanzia i rinnovi contrattuali del personale statale non solo per il triennio 2025-2027 bensì, in un'ottica di medio periodo come quella del Piano, provvede già ad allocare specifiche risorse per gli oneri della contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2028-2030. Il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale è incrementato di importi crescenti dal 2025, destinati al potenziamento dell'offerta e della qualità dei servizi, al rinnovo dei contratti collettivi nazionali del personale e all'erogazione di borse di studio agli specializzandi non medici. A favore della natalità è previsto, in via strutturale, un contributo una tantum pari a 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per i nuclei familiari con ISEE non superiore a 40.000 euro e sono ulteriormente rafforzati i congedi parentali e il supporto economico per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido. È previsto un parziale esonero contributivo della quota dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici, dipendenti e autonome, madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del più piccolo e a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore all'importo di 40.000 euro annui. In materia di politiche per il lavoro, con lo scopo di mantenere i livelli di crescita occupazionale nel Mezzogiorno e contribuire alla riduzione dei divari territoriali, si prevede un esonero dal versamento dei contributi previdenziali sia per le piccole e medie imprese, sia per le grandi imprese del settore privato non agricolo, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico che occupano lavoratori a tempo indeterminato nelle regioni del Sud Italia. Per i titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni si proroga per i tre periodi d'imposta, successivi a quello in corso al 31 dicembre 2024, la maggiorazione del 20 per cento della deduzione relativa al costo del lavoro incrementale derivante da assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato. Per favorire gli investimenti privati, si autorizzano risorse nel 2025 destinate a finanziare l'attribuzione di un credito di imposta per le imprese che acquisiscono dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno e si rifinanzia, per le annualità dal 2025 al 2029, la misura agevolativa conosciuta come nuova Sabatini. Sono inoltre previsti altri interventi di medio-lungo termine, la cui portata finanziaria può essere apprezzata appieno in un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione, tra cui rilevano le risorse per il rafforzamento degli investimenti pubblici realizzati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, il rifinanziamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativo alla programmazione per il periodo 2021-2027, gli investimenti nel settore della difesa, l'istituzione di un fondo destinato al finanziamento degli interventi di ricostruzione e il potenziamento degli interventi di

ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico. Lo scorso febbraio è stato adottato un provvedimento⁶⁷ finalizzato ad attenuare gli effetti connessi agli aumenti dei prezzi delle forniture di energia elettrica e gas. Nello specifico, per l'anno in corso si riconosce un contributo straordinario di 200 euro in favore dei titolari di utenze domestiche che abbiano un ISEE fino a 25.000 euro (con un onere previsto di circa 1,6 miliardi, cui si fa fronte mediante utilizzo delle risorse disponibili nel bilancio della Cassa per i servizi energetici e ambientali). Il contributo si aggiunge al bonus sociale elettricità e gas ordinario, previsto dalla legislazione vigente per nuclei familiari con valore dell'ISEE inferiore a 9.530 euro (o inferiore a 20.000 euro in caso di nuclei con almeno quattro figli a carico). Vengono, inoltre, previste specifiche disposizioni per la fornitura di energia elettrica ai clienti vulnerabili. A beneficio delle imprese si rfinanzia, per il 2025, il Fondo per la transizione energetica del settore industriale (0,6 miliardi mediante corrispondente utilizzo di quota parte dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO₂) e si finalizzano risorse già disponibili (circa 0,8 miliardi) al riconoscimento di agevolazioni per la fornitura di energia elettrica ai titolari di utenze non domestiche con potenza disponibile superiore a 16,5 kW. Con un altro provvedimento⁶⁸ adottato nel mese di marzo sono disposte alcune misure in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni. In particolare, a decorrere dal 2025 si prevede l'istituzione di un fondo finalizzato a proseguire il processo di progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri e della Presidenza del Consiglio dei ministri (190 milioni annui a decorrere dal 2025 al lordo degli effetti fiscali e contributivi della misura) e si stanziavano risorse per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa integrativa delle spese sanitarie del personale del comparto scuola (20 milioni per l'anno 2025 e 50 milioni per ciascuno anno del periodo 2026-2029)

PREVISIONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI NELLO SCENARIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento. Le previsioni per la spesa per interessi, anch'esse sostanzialmente in linea con il Piano, si attestano nei due anni di previsione rispettivamente al 4,0 e 4,2 per cento del PIL. Nel 2028, il leggero aumento previsto per la spesa per interessi non comprometterebbe il miglioramento del deficit già previsto.

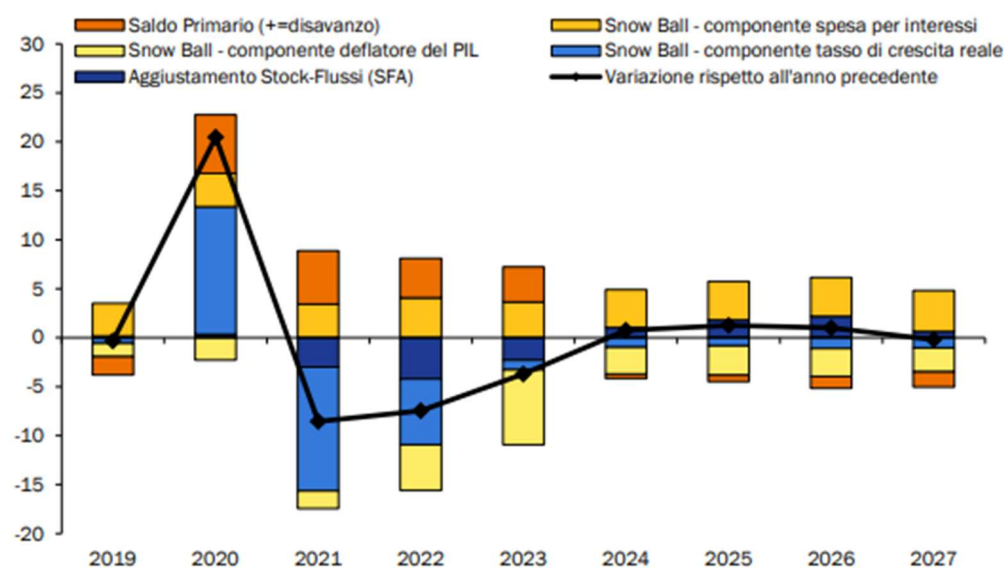
TAVOLA II.1.3.1 DIFFERENZE RISPETTO AL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE

	2023	2024	2025	2026	2027
TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE (var. %)					
PSBMT 2025-2029	0,7	1,0	1,2	1,1	0,8
DFP 2025	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Differenza	0,0	-0,3	-0,6	-0,3	0,0
INDEBITAMENTO NETTO (% del PIL)					
PSBMT 2025-2029	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6
DFP 2025	-7,2	-3,4	-3,3	-2,8	-2,6
Differenza	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
DEBITO PUBBLICO (% del PIL)					
PSBMT 2025-2029	134,8	135,8	136,9	137,8	137,5
DFP 2025	134,6	135,3	136,6	137,6	137,4
Differenza	-0,2	-0,5	-0,3	-0,2	-0,1

Nota: I valori espongono gli andamenti dello scenario programmatico per il PSBMT e dello scenario tendenziale sottostante questo Documento. Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La riduzione dell'indebitamento netto sarà trainata dal progressivo e sostenuto miglioramento dell'avanzo primario, che salirebbe dallo 0,7 per cento del PIL nel 2025, all'1,2 per cento nel 2026 e ulteriormente all'1,5 per cento nel 2027. Più in dettaglio, il progressivo incremento dell'avanzo primario sarà favorito dal consolidamento della riduzione della spesa primaria nel biennio considerato (che dal 46,9 per cento del PIL nel 2025 passerebbe al 46,6 per cento nel 2026 e al 45,5 per cento nel 2027). Questa tendenza è legata alla contrazione della spesa primaria corrente e dei contributi agli investimenti; al contrario, la voce degli investimenti pubblici continuerebbe a crescere nel 2026 e rimarrebbe poi sostanzialmente costante nel 2027, mantenendosi per tutto l'orizzonte previsivo su livelli marcatamente superiori alla media storica. Le entrate totali in rapporto al PIL risulterebbero in lieve aumento nel 2026 (47,8 per cento) per poi tornare intorno al 47 per cento a partire dal 2027, principalmente per il progressivo esaurirsi dei contributi del PNRR che incidono, in particolare, sulle entrate in conto capitale. Le altre entrate in rapporto al PIL manterrebbero un profilo essenzialmente stabile. Per il 2028 si prevede un mantenimento delle tendenze qui riportate, con un progressivo contenimento della spesa primaria corrente e la contestuale stabilità degli investimenti pubblici, tale da consentire un ulteriore consolidamento dell'avanzo primario (oltre il 2 per cento del PIL) e del deficit di bilancio (previsto scendere al 2,3 per cento del PIL).

Per il rapporto debito/PIL, il quadro tendenziale di finanza pubblica conferma anche oltre il 2025 un andamento in linea con quanto previsto nel Piano, ma su livelli inferiori rispetto alle previsioni dello scorso settembre, grazie ad uno stock atteso di debito su livelli minori. Il rapporto è previsto salire di un ulteriore punto percentuale nel 2026, ancora per effetto dei crediti di imposta, nonostante il consolidamento del saldo primario e una crescita nominale in ripresa. Dal 2027 l'impatto dei crediti di imposta da Superbonus è atteso in netto ridimensionamento (con una riduzione di 0,7 punti percentuali in rapporto al PIL rispetto al 2026), favorendo il ritorno del rapporto su un sentiero discendente. L'ulteriore miglioramento del saldo primario è tale da sopravanzare la più sfavorevole dinamica dell'effetto snow-ball, dovuta all'incremento della spesa per interessi passivi in rapporto al PIL a fronte di una crescita stabile del PIL nominale. Il ritorno a un avanzo primario superiore al 2 per cento del PIL e, soprattutto, l'esaurirsi degli effetti della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi, consentiranno di accelerare la discesa del rapporto debito/PIL negli anni successivi, nonostante continui la crescita attesa dei relativi oneri. Ciò sarà evidente già a partire dal 2028, quando si stima che il rapporto debito/PIL (previsto al 136,4 per cento) scenderebbe al di sotto del valore previsto per il 2025 (136,6 per cento).

FIGURA II.1.3.1 DETERMINANTI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL (% del PIL)


Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2025, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

TAVOLA II.1.3.5 DETERMINANTI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL (% del PIL) (1)

	2023	2024	2025	2026	2027
Livello (al lordo sostegni) (2)	134,6	135,3	136,6	137,6	137,4
Variazioni rispetto all'anno precedente	-3,7	0,7	1,3	1,0	-0,2
Fattori che determinano le variazioni del debito pubblico:					
Saldo primario (competenza economica)	3,6	-0,4	-0,7	-1,2	-1,5
Effetto snow-ball	-5,0	0,2	0,1	0,0	0,7
di cui: Interessi (competenza economica)	3,7	3,9	3,9	4,0	4,2
Aggiustamento stock-flussi	-2,3	1,0	1,8	2,2	0,6
di cui: Differenza tra cassa e competenza	-2,8	1,1	1,5	1,6	1,0
Accumulazione netta di asset finanziari (3)	0,4	-0,3	0,2	0,4	-0,6
di cui: Introiti da privatizzazioni	-0,04	-0,1	-0,1	-0,2	-0,5
Effetti di valutazione del debito e altro	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
p. m.: Tasso di interesse implicito sul debito (%)	2,8%	3,0%	3,0%	3,0%	3,1%

4) Eventuali imprevisioni derivano dagli orientamenti

A seguito del negoziato con la Commissione europea, conclusosi con l'approvazione della decisione dell'8 dicembre 2023 da parte del Consiglio ECOFIN, sono state apportate significative modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui dotazione finanziaria è passata da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi. In particolare, uno dei principali elementi di novità è rappresentato dall'introduzione di nuovi interventi riguardanti l'iniziativa REPowerEU14, per i quali l'Unione europea ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 2,8 miliardi, cui si aggiungono circa 0,1 miliardi per l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano alla rivalutazione del PIL. Le modifiche hanno inoltre interessato diverse misure già presenti nel PNRR, rideterminando gli obiettivi quantitativi, le loro scadenze e riallocando le risorse finanziarie assegnate. È stato inoltre previsto il definanziamento integrale di alcuni interventi, la cui fase realizzativa stava incontrando qualche criticità rispetto ai requisiti richiesti dal Piano. Per dare seguito alle modifiche del Piano evidenziate, si è reso necessario rimodulare ed integrare le risorse finanziarie a suo tempo attivate a livello nazionale per l'attuazione del PNRR. È stato pertanto adottato il decreto-legge n. 19/2024, attualmente all'esame del Parlamento, che, oltre a prevedere diverse disposizioni finalizzate a favorire l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), individua le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PNRR rivisto e per offrire una copertura finanziaria alternativa alle misure definanziate dal Piano, per le quali occorre comunque tener conto degli impegni giuridicamente già assunti dalle Amministrazioni titolari. In particolare, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla revisione del PNRR si dispone l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia per complessivi 9,4 miliardi nel triennio 2024-2026. Tra i nuovi interventi inseriti nella revisione del PNRR rientra anche la nuova misura 'Transizione 5.0', l'agevolazione fiscale sotto forma di credito di imposta a favore delle imprese che negli anni 2024 e 2025 effettuano investimenti innovativi in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, idonei a conseguire una riduzione dei consumi energetici (circa 3,1 miliardi annui). Ulteriori risorse, per un totale di circa 3,4 miliardi nell'arco temporale 2024-2029, sono destinate alla realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR. Tra questi rilevano quelli riferibili ai piani urbani integrati e ai progetti di investimento relativi all'utilizzo dell'idrogeno, finalizzati alla decarbonizzazione dei processi industriali nei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire (hard-to-abate).

Si prevede altresì il rifinanziamento di alcuni interventi previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per un totale di circa 2,6 miliardi nel periodo 2024-2028. Nella gran parte dei casi viene di fatto operata una rimodulazione delle autorizzazioni di spesa del PNC, dal momento che agli incrementi delle risorse, concentrati perlopiù nelle annualità 2027 e 2028, corrispondono delle riduzioni operate per i medesimi programmi nelle annualità precedenti. Le principali riduzioni poste a copertura degli oneri recati dal provvedimento riguardano, come anticipato, alcune autorizzazioni di spesa relative al PNC, quelle riferibili al Fondo per lo sviluppo e la coesione, al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, ai contributi ai Comuni per investimenti di messa in sicurezza di edifici e territori e per il rilancio degli investimenti nel settore dell'edilizia pubblica, nonché alle risorse destinate a supportare la spesa per investimenti delle Amministrazioni centrali.

IL CONTESTO PROVINCIALE: Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Con Deliberazione n. 936 del 4 luglio 2025, la Giunta Provinciale ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2026-20287 che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale, come disposto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione e, al fine di dare attuazione alle linee di indirizzo e agli obiettivi individuati dalla Strategia provinciale, la Giunta provinciale individua nel DEFP e nella relativa nota di aggiornamento, le politiche e gli interventi più rilevanti da realizzare. La Giunta provinciale approva annualmente il DEFP e ne cura la trasmissione al Consiglio provinciale, che lo esamina con le procedure del proprio regolamento interno.

Lo stesso evidenzia che in un contesto di incertezza elevata, che penalizza le decisioni di

consumatori e imprese, l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. Gli annunci ufficiali sulle misure di politica commerciale da parte della nuova amministrazione americana sono stati oggetto di frequenti modifiche. Al momento, è estremamente difficile prevedere gli esiti finali delle negoziazioni sui dazi tra gli Stati Uniti e gli altri principali Paesi. Permangono, inoltre, forti tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente. In tale contesto, la crescita del PIL si è indebolita negli Stati Uniti, principalmente per effetto di un forte aumento delle importazioni, e stenta a rafforzarsi in Cina. L'espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive.

Nell'Area dell'euro, la crescita economica, abbastanza lenta nella prima parte dell'anno, verso la fine del 2024 è risultata migliore rispetto alle attese grazie alla buona tenuta del mercato del lavoro e al sostegno offerto dagli investimenti in costruzioni. Il clima di fiducia

degli operatori sembra leggermente migliorato. Tuttavia a marzo, l'Economic Sentiment Index della Commissione è calato di 1,1 punti, dopo due mesi di crescita: la flessione è trainata da un peggioramento nei settori dei servizi e del commercio al dettaglio e tra i consumatori, mentre si è stabilizzata la fiducia nell'industria.

In Italia l'attività economica risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale. Nel 2024 l'Italia ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, stimato allo 0,7%, che riflette il debole contributo fornito dalla domanda estera netta e il rallentamento della domanda nazionale, sia della spesa per consumi (con la risalita della propensione al risparmio) sia, soprattutto, della spesa per investimenti. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto, espandendosi però maggiormente

nei comparti ad alto impiego di forza lavoro e bassa produttività (costruzioni, ricettività, servizi alla persona).

Negli ultimi mesi del 2024 si sono rilevati in Italia segnali positivi per l'attività economica, con una ripresa degli investimenti e una dinamica positiva dei consumi sostenuta dal recupero delle retribuzioni reali e dalla crescita dell'occupazione. Nel primo trimestre del 2025 si stima che il PIL sia cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente.

Le previsioni più recenti per il 2025 sono tuttavia di un rallentamento della crescita rispetto al 2024, come conseguenza principalmente degli effetti dei dazi introdotti all'inizio di aprile dagli Stati Uniti e poi in parte sospesi o rimodulati, e dell'evoluzione delle politiche commerciali globali.

Il contesto nazionale ed internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale. Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%). L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi

delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della domanda esterna. Positivo anche l'apporto degli investimenti.

Secondo le stime del modello ITER della Banca d'Italia, nel corso del 2024 la dinamica del valore aggiunto provinciale, misurata in termini reali, è stata caratterizzata da una crescita dello 0,5% nei primi due trimestri e da un recupero nel terzo (+0,8%) che è andato via via rafforzandosi nell'ultima parte dell'anno (+0,9%).

Le prospettive per il 2025 poggiano sulle ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche previsionali nazionali e su alcuni fattori locali legati alle caratteristiche del territorio trentino. In particolare, i consumi turistici dovrebbero ancora sostenere la domanda interna,

grazie anche al bilancio positivo della stagione invernale (+0,9% la crescita delle presenze nel periodo dicembre 2024-aprile 2025).

Positivi, anche se deboli, saranno i contributi delle esportazioni, su cui pesa il clima di incertezza legato al complicato contesto internazionale. In particolare, i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti e le eventuali ritorsioni produrrebbero, se confermati, effetti sul commercio mondiale. Sulla crescita avrebbero invece effetti espansivi gli investimenti, anche sostenuti dall'azione pubblica provinciale, e la spesa della PA locale, anche connessa al rinnovo dei contratti pubblici.

Visto il contesto di significativa incertezza sulle prospettive di medio periodo, il sentiero di crescita del Trentino si colloca nel 2025 all'interno di un range compreso tra lo 0,5% e lo 0,7%, una stima leggermente superiore a quella ipotizzata per l'Italia dal DFP nazionale e dal Fondo Monetario Internazionale.

Previsioni macroeconomiche Italia e Trentino

		2025	2026	2027	2028
Italia	DFP Italia (<i>quadro tendenziale</i>)	0,6	0,8	0,8	--
	Quadro macroeconomico FMI	0,4	0,8	0,6	0,7
Trentino	Scenario favorevole (<i>su base DFP</i>)	0,7	0,9	0,9	0,8
	Scenario meno favorevole (<i>su base FMI</i>)	0,5	0,9	0,6	0,7

Il settore dell'industria rappresenta mediamente il 24% del PIL provinciale. Nella media del 2024 la dinamica in volume del valore aggiunto è rimasta leggermente negativa nella manifattura (-0,3% nel 2024 e -3% nel 2023) anche se verso la fine dell'anno gli indicatori

relativi al fatturato e alla produzione sono tornati a crescere e gli ordinativi hanno interrotto una spirale negativa che durava da molti trimestri. Significativo è stato il recupero nei comparti della fornitura di energia e dell'industria cartiera, così come la performance dei

settori alimentare, tessile e legno; più in difficoltà, anche a causa della maggiore esposizione verso l'estero, risultano le produzioni del metalmeccanico e la metallurgia.

Gli indicatori correlati alla produzione nelle costruzioni mostrano una sostanziale tenuta dei livelli di attività, con un numero di ore lavorate sostanzialmente in linea rispetto ai numeri eccezionali fatti registrare nel 2023.

Con il 2024 l'Italia mette in archivio un nuovo primato con le presenze turistiche che hanno toccato quota 458,4 milioni, in ulteriore crescita rispetto ai numeri già record del 2023 (+2,5% a fronte di una media Ue del +1,9%). Anche in Trentino il bilancio finale dell'anno è

estremamente positivo ed è stato raggiunto il valore più elevato di sempre di pernottamenti (oltre 19,6 milioni nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere). La crescita rispetto al 2023 è stata del 2,3% per gli arrivi e del 2,6% per le presenze: le presenze degli italiani sono rimaste quasi invariate nel settore alberghiero e in lieve calo nell'extralberghiero (-0,1%) mentre molto positivo è stato l'andamento degli stranieri in entrambi i settori, evidenziando una crescita dei pernottamenti del 6,3%.

Le strutture alberghiere registrano in Trentino una crescita negli arrivi del 2% e nelle presenze del 2,9%, mentre l'extralberghiero aumenta del 3% negli arrivi e del 2,1% nelle presenze. Le principali regioni italiane di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana. Per quanto riguarda gli stranieri i maggiori flussi provengono da turisti tedeschi, polacchi, cechi, olandesi e inglesi.

Buoni i segnali che provengono dall'ultima stagione invernale 2024/2025. I pernottamenti risultano ancora in crescita (+0,9%) grazie all'ottima performance delle presenze straniere (+6,0%), che più che compensa la flessione degli italiani (-3,3%).

L'apertura verso l'estero rimane un'importante leva di crescita per il Trentino. L'export è aumentato costantemente nell'ultimo decennio più di quanto registrato nelle principali regioni esportatrici, ed ha continuato a crescere seppur ad un ritmo ridotto anche nel 2024

(+0,1%), mantenendosi sul livello di 5,3 miliardi di euro. Il grado di apertura internazionale del Trentino si colloca tuttavia ancora su valori relativamente contenuti. In particolare la propensione all'export dell'economia locale, misurata dall'incidenza delle esportazioni sul

PIL, supera di poco il 20% e rimane meno incidente rispetto a quanto si registra per il Nord-est (40%) e per l'Italia (30%). Gli scambi commerciali del Trentino sono concentrati maggiormente nel contesto europeo. Nel 2024 il 57% delle esportazioni è stato diretto verso Paesi dell'Unione europea, dove il principale mercato di destinazione è la

Germania (15,8%), seguita dalla Francia (9,4%). Sul fronte dell'import, circa l'80% delle importazioni rimane interno a Paesi dell'Unione. Tra le aree di destinazione extra-Ue mostrano ancora margini di crescita i mercati asiatici, che pesano meno dell'8%. Si confermano le posizioni del Regno Unito (8,3%) e degli Stati Uniti (12,5%). La politica commerciale intrapresa dal governo americano ha generato una straordinaria instabilità ed incertezza a livello globale con effetti difficilmente prevedibili sia nella magnitudine sia nella misura con cui si possono diffondere nelle economie locali. La maggiore rilevanza del mercato interno rispetto all'apertura ai mercati internazionali che caratterizza il Trentino potrebbe rendere, in questo senso, l'economia provinciale potenzialmente più resiliente alle turbolenze del commercio internazionale. Secondo l'Istat, l'incidenza di imprese internazionalizzate vulnerabili all'export risulterebbe più bassa in Trentino rispetto al valore medio nazionale e delle principali regioni esportatrici del Nord.

Nel 2024, l'agricoltura in Trentino ha vissuto un'annata con luci e ombre. La qualità dei prodotti è stata generalmente buona, ma le condizioni climatiche hanno influenzato la quantità delle produzioni.

Le gelate tardive in primavera hanno ridotto i raccolti di mele e uva, mentre un'estate e un autunno particolarmente piovosi hanno richiesto un grande impegno da parte degli agricoltori per preservare la qualità. Nel settore frutticolo, la produzione di mele ha registrato un calo, così come le produzioni viticole.

Nel 2024 il mercato del lavoro trentino prosegue nel sentiero di crescita intrapreso negli anni precedenti. Gli occupati superano le 250 mila unità e crescono su base annua del 2%. A tale incremento contribuiscono maggiormente i lavoratori dipendenti (+2,4%), grazie alla crescita dei contratti a tempo determinato e, seppur di minore intensità, del lavoro stabile. In coerenza con l'aumento dell'occupazione si registra una flessione delle persone in cerca di occupazione che si attestano sulle 7 mila unità. L'insieme delle forze di lavoro supera quindi le 257 mila unità con un aumento su base annua dell'1%. In flessione anche il numero degli inattivi in età lavorativa (-0,6%).

Una Pubblica Amministrazione efficiente è un elemento chiave per rendere più semplici ed efficaci le interazioni con cittadini e imprese, migliorando l'accesso a beni e servizi e favorendo al contempo lo sviluppo economico e sociale. L'Amministrazione Pubblica trentina, nelle sue varie articolazioni, è fortemente coinvolta nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se da un lato la PA trentina è il principale ente attuatore degli interventi del Piano sul territorio provinciale, dall'altro ne sta beneficiando anche direttamente sfruttandone gli influssi positivi sulla sua capacità amministrativa attraverso l'attuazione di progetti diretti alla modernizzazione e trasformazione digitale. A maggio 2025 la dotazione complessiva dei fondi PNRR per il Trentino è arrivata a 1,38 miliardi di euro, con un aumento di circa 40 milioni rispetto a quanto stimato al fine 2024.

Il quadro della finanza provinciale

Il quadro della finanza provinciale risente del contesto internazionale caratterizzato da un rallentamento generalizzato della crescita economica e da una elevata incertezza, alimentata dal sempre più complesso scenario geopolitico oltre che dagli annunci sulle misure di politica commerciale della nuova amministrazione statunitense, dai rischi alle rotte commerciali causati dai conflitti in corso e dall'instabilità dei costi energetici.

A ciò si affianca un processo di modifica degli equilibri a livello mondiale tra le diverse economie, dettati anche dalla diversa capacità di reagire al rallentamento della crescita economica; equilibri sui quali possono incidere anche le recenti scelte riguardanti la politica di difesa specifico a sostegno dei pensionati, un ulteriore alleggerimento dell'addizionale regionale all'IRPEF nonché una riduzione dell'Irap nei confronti delle imprese che dal 2025 rinnovano i contratti di lavoro locali garantendo un miglioramento retributivo.

Sul sostegno del potere d'acquisto delle famiglie hanno inciso anche le misure volte a perseguire un obiettivo strategico per la crescita del territorio, il sostegno alla natalità, che vanno dal bonus per la nascita del terzo figlio, alla dote finanziaria, al potenziamento dell'assegno di natalità; misure che con la manovra di assestamento vengono in parte sostituite da un intervento strutturale che garantisce risorse stabili per 10 anni dalla nascita del terzo figlio.

Tra le misure che hanno concorso significativamente all'incremento del Pil locale sono poi da annoverare quelle a sostegno degli investimenti internazionale. In tale aspetto rilievo assumono, da un lato, le risorse finalizzate a interventi di infrastrutturazione del territorio, qualificanti per rendere il Trentino più competitivo e attrattivo anche nelle zone periferiche, ma anche determinanti per il sostegno della domanda interna di investimenti. Dall'altro, strategiche sono le risorse finalizzate al sostegno degli investimenti delle imprese per far crescere la produttività, anche di quelle di piccole e medie dimensioni, e favorire la transazione energetica e digitale, con particolare attenzione a creare un effetto indotto sulle imprese del territorio coinvolte nella realizzazione degli investimenti stessi.

Il ritmo di crescita sostenuto del pil provinciale nel periodo post pandemico

unitamente al fatto che ad oggi il territorio continua a crescere, seppur in modo più moderato anche a causa di uno scenario internazionale quanto mai incerto, ma mantenendo comunque un trend leggermente superiore a quello dell'Italia, denota una resilienza di fondo del sistema locale.

ANALISI DEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

La Vallagarina si estende nella parte inferiore della Val d'Adige in territorio trentino, all'incrocio tra l'asse atesino, l'accesso al Garda e i percorsi delle valli del Leno.

.	Comuni membri	Superficie Kmq	Superficie montana Kmq	Superficie svantaggiata Kmq	Altitudine	
					min	max
1	ALA	119,87	119,87	-	133	2.259
2	AVIO	68,83	68,83	-	127	2.218
3	BESANELLO	25,99	25,99	-	182	2.150
4	BRENTONICO	62,67	62,67	-	211	2.079
5	CALLIANO	10,16	10,16	-	176	1.570
6	ISERA	14,14	14,14	-	168	1.309
7	MORI	34,54	34,54	-	158	1.600
8	NOGAREDO	3,64	3,64	-	172	631
9	NOMI	6,49	6,49	-	175	970
10	POMAROLO	9,26	9,26	-	174	1.350
11	RONZO-CHIENIS	13,19	13,19	-	836	2.059
12	ROVERETO	50,90	50,90	-	157	1.864
13	TERRAGNOLO	39,50	39,50	39,50	352	1.853
14	TRAMBILENO	50,21	50,21	50,21	219	2.232
15	VALLARSA	78,38	78,38	78,38	250	2.250
16	VILLA LAGARINA	24,09	24,09	-	173	1.918
17	VOLANO	10,76	10,76	-	174	1.510
TOTALI COMUNITA'		622,62	622,62	168,09	127	2.259

Dati ambientali

- **Rilievi montagnosi e/o collinari:** I maggiori rilievi montuosi sono: il gruppo del Monte Stivo, il gruppo del Monte Baldo, il gruppo dei Monti Lessini, il gruppo del Carega, il gruppo del Monte Zugna, il gruppo del Pasubio e il Monte Finonchio.

- **Laghi:** L'unico lago naturale presente nel territorio della Comunità è il Lago di Cei; il Lago di Speccheri, il Lago della Busa, il lago di S. Colombano e il Lago Prà da Stua sono laghi da sbarramento artificiale.

- **Fiumi e torrenti:** L'unico fiume presente è il Fiume Adige. I torrenti principali sono: il Rio Secco e il Rio Cavallo (periodici) nella zona di Calliano e Besenello, il Torrente Leno in Val di Terragnolo e il Torrente Leno in Vallarsa, il Rio di S. Valentino e il Torrente Ala nella zona di Ala, il Torrente Aviana nella zona di Avio, il Torrente Sorna nella zona di Brentonico e il Rio Cameras nella zona Val di Gresta – Mori, il Rio Cavazzini nella zona di Nogaredo.

- **Cascate:** La cascata della Pissavacca nel comune di Isera è l'unica di un certo rilievo.

- **Sorgenti:** Le principali sorgenti presenti nel territorio della Comunità sono:
- nel Comune di Ala: La biolca, Loc. Torte, del Pozzon, Val Granda, Rio Vies-Aquila, Val del Nanet
 - nel Comune di Avio: Pealda, Acque Nere, Cunicolo e Pozzo Pian della Genere, Cunettone
 - nel Comune di Brentonico: Cavalpea, Tolghe, Scoraivacche, Vignolet, Marine, Pradarc, Acqua del Moz, Tassere, Paradiso, Val de Vic, Fobbie, Molino
 - nel Comune di Isera: Sal Rocco, Fontanom, Alle Fontane, Maso Storti
 - nel Comune di Mori: Foianeghe, Costa Fontana, Pizzole, Luchinello, Piantino, Sottosengio
 - nel Comune di Nogaredo: Taole ai Prai, Belvedere
 - nel Comune di Pomarolo: Val Sorda, Val Bona
 - nel Comune di Ronzo Chienis: Fontanelle, Alla Fonte, Gaz, Gaz S. Carlo, Castil
 - nel Comune di Terragnolo: Sina, Slavina, Fontana Granda, Acque Nere, Ertile, Giordano
 - nel Comune di Trambileno: Molino, Spino
 - nel Comune di Vallarsa: Sette Fontane, Zengio Bianco, Poro Moreto, Chele - Val Gerlano, Arlanch, Guarindole, Cima Val delle Trenche
 - nel Comune di Villa Lagarina: Cavazzini, Selva di Daiano, Daiano, Marcoiano, S. Antonio di Nasupel, Alle gere, Ri da pont
 - nel Comune di Volano: Fosch, Fontane

- **Oasi di protezione naturale – parchi:** Biotopo del Lago di Loppio, Riserva guidata di Bes – Corna Piana, Riserva guidata di Campobrun e Riserva naturale di Malga Palazzo

- **Strutture e infrastrutture viarie**

- L'Autostrada A22

- La Strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero
- Un tratto della Strada statale 240 di Loppio e di Val di Ledro
- La Strada Provinciale 90, detta anche Destra Adige, poiché percorre la valle parallelamente alla SS 12 ma dall'altra parte dell'Adige, da Trento ad Affi
- La Strada provinciale 45, che collega Isera a Villa San Felice (Mori)
- La Strada provinciale 20 del Lago di Cei
- L'inizio della Strada statale 46 del Pasubio
- Le strade provinciali di collegamento interregionale n° 350 – 2 – 138, interessanti i Comuni di Terragnolo, Calliano e Besenello
- Ferrovia del Brennero

Analisi demografica

La Comunità ha come finalità lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione e del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati.

Sembra quindi importante partire da una breve analisi demografica per sviluppare poi le diverse tematiche e descrivere i campi d'azione di competenza.

Movimento della popolazione residente in Comunità della Vallagarina per Comune - Residenti –

Vallagarina

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2022	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Aggiustamento statistico	Popolazione residente al 1.1.2023
Ala	8.801	59	59	-	283	256	27	3	8.831
Avio	4.108	44	67	-23	101	83	18	-2	4.101
Besenello	2.754	27	18	9	137	124	13	7	2.783
Brentonico	4.042	31	57	-26	167	105	62	-1	4.077
Calliano	2.020	17	13	4	105	84	21	5	2.050
Isera	2.776	21	18	3	108	97	11	-4	2.786
Mori	10.048	104	105	-1	411	330	81	8	10.136
Nogaredo	2.055	15	17	-2	111	83	28	-1	2.080
Nomi	1.302	8	14	-6	101	91	10	3	1.309
Pomarolo	2.456	19	9	10	98	119	-21	1	2.446
Ronzo-Chienis	992	6	10	-4	35	26	9	1	998
Rovereto	39.766	319	424	-105	1.653	1.272	381	-120	39.922
Terragnolo	705	4	6	-2	24	18	6	-	709
Trambileno	1.467	13	7	6	65	65	-	2	1.475
Vallarsa	1.383	11	20	-9	56	37	19	-	1.393
Villa Lagarina	3.881	30	24	6	177	167	10	-9	3.888
Volano	3.063	19	27	-8	191	140	51	-	3.106
Comunità di Valle	91.619	747	895	-148	3.823	3.097	726	-107	92.090

Occupazione ed economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico.

Fonte: OML su dati Centri per l'impiego

TAV. X.23 – Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2022)

Comunità di Valle	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Val di Fiemme	622	907	15	45	637	952
Primiero	337	477	9	18	346	495
Valsugana e Tesino	665	961	35	104	700	1.065
Alta Valsugana e Bersntol	1.624	2.166	82	299	1.706	2.465
Valle di Cembra	254	294	5	68	259	362
Val di Non	901	1.297	39	144	940	1.441
Valle di Sole	485	779	9	18	494	797
Giudicarie	1.169	1.539	38	154	1.207	1.693
Alto Garda e Ledro	2.372	3.521	72	225	2.444	3.746
Vallagarina	2.898	3.441	187	746	3.085	4.187
Comun General de Fascia	553	885	4	9	557	894
Altipiani Cimbri	118	184	1	8	119	192
Rotaliana-Königsberg	767	1.174	34	244	801	1.418
Paganella	202	461	0	17	202	478
Territorio Val d'Adige	3.659	4.530	367	949	4.026	5.479
Valle dei Laghi	222	307	11	52	233	359
Provincia	16.848	22.923	908	3.100	17.756	26.023

Fonte: PAT, Agenzia del Lavoro, Ufficio dati e funzioni di sistema delle politiche mercato del lavoro

Assunzioni per settori e comparti di attività in provincia nella Comunità della Vallagarina

	Anno 2022 Anno 2021 Anno 2019				genn- maggio. 2023 genn- maggio. 2022						
	v.a	v.a	v.a	Var. ass. 22/21	Var. % 22/21	Var. ass. 22/19	Var. % 22/19	v.a	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	
Agricoltura	2.748	2.616	2.646	+132	+5,0	+102	+3,9	409	401	+8	+2,0
Secondario	3.822	3.893	3.365	-71	-1,8	+457	+13,6	1.633	1.702	-69	-4,1
Estrattivo	60	46	41	+14	+30,4	+19	+46,3	15	31	-16	-51,6
Costruzioni	670	681	707	-11	-1,6	-37	-5,2	298	302	-4	-1,3
Industria in senso stretto	3.092	3.166	2.617	-74	-2,3	+475	+18,2	1.320	1.369	-49	-3,6
Terziario	14.203	12.370	11.552	+1.833	+14,8	+2.651	+22,9	5.426	5.408	+18	+0,3
Commercio	1.009	1.044	1.228	-35	-3,4	-219	-17,8	432	414	+18	+4,3
Pubblici esercizi	2.223	2.023	2.103	+200	+9,9	+120	+5,7	843	762	+81	+10,6
Servizi alle imprese	1.542	1.481	1.703	+61	+4,1	-161	-9,5	622	723	-101	-14,0
Altri servizi terziario	9.429	7.822	6.518	+1.607	+20,5	+2.911	+44,7	3.529	3.509	+20	+0,6
Totale assunzioni	20.773	18.879	17.563	+1.894	+10,0	+3.210	+18,3	7.468	7.511	-43	-0,6

Assunzioni per settori e comparti di attività in provincia di Trento

	Anno 2022 Anno 2021 Anno 2019				genn- maggio. 2023 genn- maggio. 2022						
	v.a	v.a	v.a	Var. ass. 22/21	Var. % 22/21	Var. ass. 22/19	Var. % 22/19	v.a	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	
Agricoltura	27.730	28.420	28.998	-690	-2,4	-1.268	-4,4	3.886	3.843	+43	+1,1
Secondario	21.401	21.340	19.447	+61	+0,3	+1.954	+10,0	9.149	9.845	-696	-7,1
Estrattivo	729	690	737	+39	+5,7	-8	-1,1	344	384	-40	-10,4
Costruzioni	7.058	7.036	6.837	+22	+0,3	+221	+3,2	3.417	3.457	-40	-1,2
Industria in senso stretto	13.614	13.614	11.873	0	0	+1.741	+14,7	5.388	6.004	-616	-10,3
Terziario	126.689	112.506	112.713	+14.183	+12,6	+13.976	+12,4	40.438	43.247	-2.809	-6,5
Commercio	11.205	9.869	10.381	+1.336	+13,5	+824	+7,9	3.823	4.070	-247	-6,1
Pubblici esercizi	55.297	47.899	50.891	+7.398	+15,4	+4.406	+8,7	14.907	15.731	-824	-5,2
Servizi alle imprese	10.579	10.066	10.513	+513	+5,1	+66	+0,6	4.514	4.584	-70	-1,5
Altri servizi terziario	49.608	44.672	40.928	+4.936	+11,0	+8.680	+21,2	17.194	18.862	-1.668	-8,8
Totale assunzioni	175.820	162.266	161.158	+13.554	+8,4	+14.662	+9,1	53.473	56.935	-3.462	-6,1

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE: Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Comunità della Vallagarina

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2026	2027	2028	
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	15,18	15,61	15,69
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	117,04	120,33	120,96
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	83,1		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - E.1.01.04.00.000 "Comp partecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	43,99	45,22	45,46
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Comp partecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	31,33		
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	14,72	15,59	15,74
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale <i>Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro</i>	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	-4,16	0,29	0,29
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile <i>Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)</i>	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,82	4,47	0,57
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	50,6	50,61	50,61
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	40,33	42,51	42,92
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0	0	0
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0	0	0
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0	0	0
6 Investimenti					

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2026	2027	2028
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	24,43	5,45	5,5
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	4,34	0	0
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	107,84	18,79	18,79
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	112,19	18,79	18,79
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0	0	0
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0	0	0
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0	0	0
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	92,68		
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	74,82		
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0	0	0
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0	0	0
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0		
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	86,5		
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0		
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	10,37		
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	3,13		

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2026	2027	2028	
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0		
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0	0	0
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100	0	0
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,33	14,73	14,81
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	13,77	14,67	14,81

Relativamente alla spesa di seguito sono forniti gli indicatori più significativi tra quelli previsti dalla normativa:

- Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti
- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente
- Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti
- Spesa media del personale: spesa del personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)
- Indicatore di esternalizzazione dei servizi
- Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale
- Investimenti diretti pro-capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)
- Contributi agli investimenti pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale)
- Investimenti complessivi pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

- 1. Piano Territoriale di Comunità**
- 2. Piano Sociale di Comunità**

1. Il Piano Territoriale di Comunità (PTC)

Piano Territoriale di Comunità - PTC - È lo strumento di pianificazione economico-territoriale di livello sovracomunale attraverso il quale la Comunità della Vallagarina persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile del proprio territorio. Un articolato processo partecipativo, iniziato nel 2013, ha consentito la declinazione puntuale di una precisa proposta pianificatoria.

In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, si procederà attraverso specifici stralci tematici alla declinazione su scala di area vasta dei contenuti attribuiti a tale strumento dalla legge provinciale.

Tale attività sarà integrata e arricchita dai contributi che emergeranno a seguito dell'attivazione dei processi partecipativi, che saranno definiti e valutati dalla competente Autorità per la partecipazione.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Il 6 febbraio 2019 è stato adottato in via definitiva il piano stralcio in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, reti ecologiche e ambientali ed aree di protezione fluviale, redatto ai sensi della Legge provinciale 15/2015 e ss.mm. Dopo che nel mese di aprile, con delibera n. 8 dd. 20 aprile 2017, era stato adottato il piano stralcio del PTC relativo alle aree agricole del PUP, aree produttive del settore secondario di livello provinciale e reti ecologiche ed ambientali, comprese le aree di protezione fluviale.

È stato inoltre attivato un link all'interno dell'area tematica relativa alla Pianificazione urbanistica della Comunità, dove chiunque, attraverso un programma GIS appositamente installato e aggiornato può visionare ed interrogare i diversi strumenti urbanistici comunali, nonché il PTC nei suoi diversi stralci tematici.

Posto che il documento di pianificazione è il portato di una adeguata analisi socio-economica tanto dal punto di vista metodologico quanto dei contenuti, occorre procedere a realizzare alcune azioni d'integrazione/aggiornamento con l'obiettivo di

mantenerne fruibilità e utilità, evidenziare carenze, potenzialità e specifici obiettivi di sviluppo. In questa cornice vanno intraprese eventuali azioni per aggiornarlo o modificarlo.

Nel corso del 2024 è stata approvata la variante al piano stralcio del settore commerciale del PTC finalizzata allo stralcio di una grande struttura di vendita (GSV) nel comune di Ala.

2. Il Piano Sociale di Comunità

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità, che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto, il Piano sociale di Comunità 2018-2020 poi aggiornato nel 2023. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale, individua:

i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;

l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;

le priorità d'intervento;

gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;

le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;

i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche. In coerenza con le linee guida, il Piano Sociale di Comunità è stato definito coinvolgendo i soggetti territoriali e organizzando gli obiettivi strategici per le cinque aree tematiche- l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità - riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del

processo. Nel 2021 è stato ricostituito il Tavolo territoriale sostituendo i membri non più nelle cariche per le quali erano stati nominati. A fine 2021 il Tavolo Territoriale ha condiviso l'opportunità di un aggiornamento alla luce della pandemia, dei cambiamenti sociali intercorsi e preso atto della necessità degli enti territoriali di avere elementi di aggiornamento per concludere i nuovi affidamenti dei servizi entro il 31.12.2022. Nel corso del 2022 si è lavorato all'aggiornamento del Piano in particolare coinvolgendo i soggetti del territorio in tre co-programmazioni nelle aree dell'abitare, lavorare ed educare in modo da mantenere la più ampia partecipazione possibile nella sua costruzione.

Il Piano Sociale di Comunità 2018-2020 aggiornato nel 2023 è quindi confermato nel suo impianto; è ulteriormente prorogato e attualizzato con gli aggiornamenti derivanti dalle tre co-programmazioni e dagli elementi raccolti dal mutato scenario post pandemia. Nel 2025 è in scadenza il piano per la salute che costituisce il principale quadro di riferimento per lo sviluppo della programmazione sociale individua le linee strategiche provinciali anche per le politiche sociali. La Provincia presumibilmente proporrà un nuovo Piano per la salute e il programma sociale provinciale anche eventualmente per stralci.

La Comunità valuterà conseguentemente l'opportunità della predisposizione di un nuovo Piano sociale di Comunità.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'adeguata gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza.

Immobili
SEDE COMUNITA' – via n. Tommaseo, 5 – Rovereto – p.ed. 924 C.C. Rovereto – p.f. 254/1 (parcheggio)
SEDE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Pasqui – Rovereto – p.ed. 2817, p.m. 6
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Giovanni XXIII n. 9 – Mori – p.ed. 2817 pm. 20 e p.f. 1150/7 CC.MORI
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via C. Battisti, 13 -Mori – p.ed. 1384 C.C. Mori
SEDE VIA DANTE, 63 ROVERETO – p.ed. 2032 sub 1,2,3 C.C. Rovereto – in uso al Comune di Rovereto
SEDE SERVIZIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI E TARIFFE – Via Tartarotti, 7 Rovereto – in uso dal Comune di Rovereto
SEDE CENTRO DIURNO MINORI A MORI – p.ed. 2161 p.m. 1 e 2 – p.f. 567/2 C.C. Mori
TERRENO AGRICOLO – Ronchi di Ala – p.f. 19/1 – 20/2
CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI E ZONALI DEI RIFIUTI presenti nel bacino di competenza

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi con Finanza di Progetto o attraverso convenzioni con gli Istituti Scolastici

Nell'ambito dei servizi socio assistenziali:

- a fine 2022 sono stati riaffidati secondo la programmazione della Comunità la quasi totalità dei servizi socio assistenziali. Nel prossimo triennio vi è l'impegno di verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi in ordine alle nuove modalità di affidamento, tema più volte posto all'attenzione anche dal terzo settore.

Per quanto riguarda l'area delle persone con disabilità è stato avviato un percorso di miglioramento ed efficientamento di sistema da parte della Provincia che coinvolge tutte le Comunità di Valle e che dovrebbe procedere per step migliorativi: il primo è previsto già nel 2023. Proseguirà inoltre il confronto circa i bisogni e le nuove soluzioni da mettere in campo con particolare attenzione alle tematiche dell'inclusione,

dell'adultità e del Dopo di noi.

Nel prossimo triennio l'area degli anziani vedrà l'attuazione del nuovo modulo organizzativo di Spazio Argento previsto dalla Provincia e che vede un servizio unitario per il raggruppamento territoriale individuato dalla Provincia nella Comunità della Vallagarina con il comune di Rovereto e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Il Servizio Socio Assistenziale sarà inoltre impegnato nella realizzazione dei progetti del PNRR a cui la Provincia Autonoma di Trento ha aderito per le linee di intervento dell'area sociale. Le aree di intervento sono molteplici e relative a diversi ambiti con riflessi sulla concreta operatività del servizio in quanto rivolti a beneficiari della Comunità. Unica eccezione gli interventi di implementazione della teleassistenza che riguardano l'intero territorio provinciale essendo al Comunità della Vallagarina, ente capofila del servizio di Telesoccorso telecontrollo per tutte le Comunità del Trentino. Per gli interventi di sostegno al reddito sono attive le collaborazioni con la Provincia per le progettualità sociali che proseguiranno anche nel prossimo triennio. Sono previste per il 2023 le implementazioni degli accordi e/o convenzioni con la Provincia, referente nei rapporti con il Ministero per la realizzazione delle azioni in materia di progetti di utilità collettiva (i cosiddetti PUC) per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà (Reddito di cittadinanza e Assegno Unico Provinciale).

E' stato presentato al Tavolo Territoriale per la pianificazione sociale e sarà proposto a breve nelle sedi istituzionali, l'aggiornamento del Piano Sociale di Comunità che proseguirà nella direzione delle linee strategiche e degli obiettivi individuati per le cinque aree tematiche (abitare, lavorare, educare, prendersi cura, fare comunità) attualizzandolo e integrandolo con le nuove prospettive.

In conformità a quanto previsto nel progetto relativo alla "GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA, MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI (ESCLUSO IL COMUNE DI ROVERETO) E LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DI CENTRI DI RACCOLTA DI AVIO, BESENELLO E FOLGARIA (TN) CONFORME ALLE SPECIFICHE TECNICHE E A ALLE CLAUSOLE CONTRATTUALI CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL D.M. 13 FEBBRAIO 2014", affidato con determinazione nr. 716 d.d. 28.07.2023 a far data dal 01.09.2023 alla ditta Dolomiti ambiente S.r.l. avente sede in Rovereto – via Manzoni, 24 Partita IVA 02352570226 - indirizzo PEC info@cert.dolomitiambiente.it" per un periodo di diciassette anni, è stata attivata la realizzazione del servizio porta a porta. In esecuzione di tale contratto di concessione è stato attivato, con il mese di gennaio – febbraio c.a. il servizio di raccolta porta a porta in tutti e 19 i Comuni della Comunità della Vallagarina e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Il costo di espletamento del servizio per il primo biennio, è stato di euro 6.367.708,81 oltre IVA per il primo anno e di euro 6.469.591,61 oltre IVA per il secondo anno. A conclusione del secondo biennio, di espletamento del servizio si procederà, da parte di Dolomiti Ambiente s.r.l., all'applicazione della tariffa puntuale del servizio. Elemento portante del progetto è la scelta, condivisa dalle Amministrazioni Comunali, di far transitare l'espletamento del

servizio, ad una modalità porta a porta estesa a tutto il territorio allo scopo di potenziare e migliorare la quantità/qualità della raccolta differenziata.

A partire dall'anno 2026, come previsto nel contratto di servizio, la gestione passerà a Dolomiti Ambiente S.r.l. e tutta la gestione di programmazione e finanziaria non sarà più valorizzata sul bilancio della Comunità, salvo le spese e le entrate che rimangono di competenza della stessa.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop. - Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728
2024	€ 7.065.008	€ 1.364.258

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A. - Codice fiscale:
00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,1722

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484
2024	€ 62.035.767	€ 685.462

Trentino Riscossioni S.p.A. - Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184
2024	€ 9.626.057	€ 683.772

Società Consortile a responsabilità limitata

Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl. - Codice fiscale: 01875250225

Attività prevalente: promozione del territorio

Quota di partecipazione: 1,72%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2021	€ 1.883.048	€ 15.119
2022	€ 2.218.070	€ 2.539
2023	€ 2.222.551	€ 1.601
2024	€ 2.360.755	€ 108

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società

partecipate, la Comunità della Vallagarina ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet dell'ente	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni	No	Sì
Trentino Digitale S.p.A.	No	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2024

PUBBLICAZIONE BILANCI

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

PUBBLICAZIONE BILANCI (rendiconto 2024)

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità della Vallagarina

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-2024>

Trentino Riscossioni S.p.A

https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2024.pdf

Trentino Digitale S.p.A.

<https://www.trentinodigitale.it/wp-content/uploads/2025/05/Progetto-di-Bilancio-2024.pdf>

Consorzio dei Comuni Trentini

<https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2024>

Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl.

https://www.visitrovereto.it/wp-content/uploads/2025/08/Bilancio_2024_ApT_Rovereto.pdf

PUBBLICAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO (2024)

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Bilancio-Consolidato-2024>

I dati relativi alle Società partecipate della Comunità della Vallagarina sono inoltre reperibili al link:

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate>

BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che testualmente recita:

Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

La Comunità ha approvato il bilancio consolidato 2024 con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 18 dd. 30.09.2025.

I soggetti che concorrono alla produzione del bilancio consolidato della Comunità e che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica così come risultante dall'Elenco approvato con decreto del Presidente n. 153 dd 23 dicembre 2024 e da includere nel parametro di consolidamento sono individuati nelle seguenti società:

Società	Partecipazione diretta
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl	0,54%
Trentino Riscossioni Spa	0,8233%
Trentino Digitale Spa	0,1722%

Il bilancio consolidato ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

LE ENTRATE

Di seguito si dà evidenza del trend rilevato sulle entrate:

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto	7.563.376,13	8.193.426,43	9.302.609,13	10.031.858,79	11.695.759,15
Utilizzo FPV di parte corrente	4.352.004,36	5.104.977,49	3.892.884,88	3.245.349,69	1.619.888,45
Utilizzo FPV di parte capitale	3.098.701,13	676.265,53	630.021,31	1.201.888,07	3.467.073,54
Avanzo di amministrazione applicato	657.084,18	2.708.385,30	3.134.915,13	4.314.552,52	2.723.849,22
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	22.201.006,44	21.002.846,99	20.925.586,73	22.903.466,73	24.043.347,31
Titolo 3 – Entrate extratributarie	10.522.648,01	12.192.332,39	13.176.495,92	14.042.054,00	13.646.764,59
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.501.917,35	3.236.965,48	4.261.723,08	2.991.137,28	2.371.522,46
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	35.225.571,80	36.432.144,86	38.363.805,73	39.936.658,01	40.061.634,36

Le tabelle di seguito riportate invece danno evidenza delle entrate suddivise per titoli nonché per tipologia con i relativi importi previsti:

Titolo	Descrizione Titolo	2026	2027	2028
0	Avanzo e Fondi	1.892.187,76	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	25.727.043,80	25.206.015,99	25.072.516,87
3	Entrate extra-tributarie	5.240.662,85	4.915.425,00	4.893.325,00
4	Entrate in conto capitale	9.788.344,68	1.878.750,00	1.745.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
Totale complessivo		50.285.239,09	39.637.190,99	39.347.841,87

Titolo Tipologia	Descrizione Tipologia	2026	2027	2028
0.99.99	Fondo pluriennale vincolato per parte corrente	805.621,30	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese capitale	920.836,25		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	165.730,21		
2.01.01	Trasferimenti correnti	25.395.603,80	24.874.875,99	24.741.376,87
2.01.03	Trasferimenti correnti	331.440,00	331.140,00	331.140,00
Totale titolo II		25.727.043,80	25.206.015,99	25.072.516,87
3.01.02	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.985.000,00	3.979.000,00	3.979.000,00

3.02.02	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.03.03	Interessi attivi	4.100,00	4.100,00	4.100,00
3.05.02	Rimborsi e altre entrate correnti	853.362,85	594.125,00	572.025,00
3.05.99	Rimborsi e altre entrate correnti	396.200,00	336.200,00	336.200,00
Totale titolo III		5.240.662,85	4.915.425,00	4.893.325,00
4.02.01	Contributi agli investimenti	9.688.344,68	1.778.750,00	1.645.000,00
4.05.03	Altre entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale titolo IV		9.788.344,68	1.878.750,00	1.745.000,00
7.01.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale titolo VII		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9.01.01	Entrate per partite di giro	4.535.000,00	4.535.000,00	4.535.000,00
9.02.04	Entrate per conto terzi	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Totale titolo IX		4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
Totale complessivo		50.285.239,09	39.637.190,99	39.347.841,87

Di seguito si evidenziano le entrate previste nel bilancio 2026 così come assegnate a ciascun Centro Responsabile.

Desc.Centro Resp.	Titolo	Descrizione Titolo	2026	2027	2028
	2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	2 Totale		0,00	0,00	0,00
	3	Entrate extra-tributarie	0,00	0,00	0,00
	3 Totale		0,00	0,00	0,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	4 Totale		0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00
AFFARI GENERALI E CONTRATTI	2	Trasferimenti correnti	30.000,00	0,00	0,00
	2 Totale		30.000,00	0,00	0,00
	3	Entrate extra-tributarie	0,00	0,00	0,00
	3 Totale		0,00	0,00	0,00
	4	Entrate in conto capitale	380.000,00	0,00	0,00
	4 Totale		380.000,00	0,00	0,00
AFFARI GENERALI E CONTRATTI Totale			410.000,00	0,00	0,00
AMBIENTE	2	Trasferimenti correnti	331.440,00	331.140,00	331.140,00
	2 Totale		331.440,00	331.140,00	331.140,00
	3	Entrate extra-tributarie	60.000,00	0,00	0,00
	3 Totale		60.000,00	0,00	0,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	4 Totale		0,00	0,00	0,00
AMBIENTE Totale			391.440,00	331.140,00	331.140,00
EDILIZIA AGEVOLATA	3	Entrate extra-tributarie	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	3 Totale		4.000,00	4.000,00	4.000,00
	4	Entrate in conto capitale	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
	4 Totale		1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
EDILIZIA AGEVOLATA Totale			1.734.000,00	1.734.000,00	1.734.000,00

EDILIZIA PUBBLICA	2	Trasferimenti correnti	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	2 Totale		1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
	3	Entrate extra-tributarie	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	3 Totale		9.000,00	9.000,00	9.000,00
EDILIZIA PUBBLICA Totale			1.809.000,00	1.809.000,00	1.809.000,00
PERSONALE	2	Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2 Totale		12.000,00	12.000,00	12.000,00
	3	Entrate extra-tributarie	0,00	0,00	0,00
	3 Totale		0,00	0,00	0,00
PERSONALE Totale			12.000,00	12.000,00	12.000,00
SEGRETERIA GENERALE	2	Trasferimenti correnti	21.404.190,12	21.209.858,63	21.165.109,51
	2 Totale		21.404.190,12	21.209.858,63	21.165.109,51
	3	Entrate extra-tributarie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	3 Totale		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	4 Totale		0,00	0,00	0,00
SEGRETERIA GENERALE Totale			21.424.190,12	21.229.858,63	21.185.109,51
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	2	Trasferimenti correnti	1.933.441,36	1.853.017,36	1.764.267,36
	2 Totale		1.933.441,36	1.853.017,36	1.764.267,36
	3	Entrate extra-tributarie	1.293.300,00	1.110.300,00	1.110.300,00
	3 Totale		1.293.300,00	1.110.300,00	1.110.300,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	4 Totale		0,00	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE Totale			3.226.741,36	2.963.317,36	2.874.567,36
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	2 Totale		0,00	0,00	0,00
	3	Entrate extra-tributarie	3.193.000,00	3.193.000,00	3.193.000,00
	3 Totale		3.193.000,00	3.193.000,00	3.193.000,00
	4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	4 Totale		0,00	0,00	0,00
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO Totale			3.193.000,00	3.193.000,00	3.193.000,00
SERVIZIO FINANZIARIO	0	Avanzo e Fondi	1.892.187,76	0,00	0,00
	0 Totale		1.892.187,76	0,00	0,00
	2	Trasferimenti correnti	196.875,17	0,00	0,00
	2 Totale		196.875,17	0,00	0,00
	3	Entrate extra-tributarie	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	3 Totale		9.000,00	9.000,00	9.000,00
	4	Entrate in conto capitale	325.250,00	148.750,00	15.000,00
	4 Totale		325.250,00	148.750,00	15.000,00
	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	7 Totale		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
	9 Totale		4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
SERVIZIO FINANZIARIO Totale			10.060.312,93	7.794.750,00	7.661.000,00
TECNICO-URBANISTICO	3	Entrate extra-tributarie	145.550,00	44.000,00	22.000,00
	3 Totale		145.550,00	44.000,00	22.000,00
	4	Entrate in conto capitale	7.346.694,68	0,00	0,00
	4 Totale		7.346.694,68	0,00	0,00

TECNICO-URBANISTICO Totale			7.492.244,68	44.000,00	22.000,00
TRIBUTI E TARIFFE	2	Trasferimenti correnti	19.097,15	0,00	0,00
	2 Totale		19.097,15	0,00	0,00
	3	Entrate extra-tributarie	506.812,85	526.125,00	526.025,00
	3 Totale		506.812,85	526.125,00	526.025,00
	4	Entrate in conto capitale	6.400,00	0,00	0,00
	4 Totale		6.400,00	0,00	0,00
TRIBUTI E TARIFFE Totale			532.310,00	526.125,00	526.025,00
Totale complessivo			50.285.239,09	39.637.190,99	39.347.841,87

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2024	Passivo	2024
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	23.827.808,40
Immobilizzazioni	9.036.969,49	Fondi rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni immateriali	6.379,32	Trattamento di fine rapporto	1.074.874,83
Immobilizzazioni materiali	8.860.814,88		
Immobilizzazioni finanziarie	169.775,29		
Attivo Circolante	26.151.545,92	Debiti	9.497.165,44
Rimanenze	0,00		
Crediti	18.642.587,77		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	7.508.958,15		
Ratei e risconti attivi	121.824,06	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	910.491,10
Totale Attivo	35.310.339,47	Totale Passivo	35.310.339,77

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2024-2028 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 6 Accensione di Presititi					
Tipologia 100 emissioni titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione muti e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LA SPESA

Di seguito si dà evidenza del trend rilevato sulle spese:

Spese (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Titolo 1 – Spese correnti	30.341.298,22	33.111.786,18	33.742.708,90	35.360.453,68	35.507.271,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.284.706,15	3.855.512,35	4.114.851,22	3.158.158,76	2.926.282,19
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	34.626.004,37	36.967.298,53	37.857.560,12	38.518.612,44	38.433.554,01
FPV Spesa - parte corrente	5.104.977,49	3.892.884,88	3.245.349,69	1.619.888,45	971.880,35
FPV Spesa - parte capitale	676.265,53	630.021,31	1.201.888,07	3.467.073,54	4.047.648,76

La tabella di seguito riportata invece raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli e missioni e per centri di responsabilità.

Desc.Centro Resp.	Titolo	2026	2027	2028
AFFARI GENERALI E CONTRATTI	Spese correnti	1.500.200,20	1.124.760,00	1.079.760,00
	Spese in conto capitale	409.000,00	15.000,00	15.000,00
AFFARI GENERALI E CONTRATTI Totale		1.909.200,20	1.139.760,00	1.094.760,00
AMBIENTE	Spese correnti	348.969,78	331.140,00	331.140,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AMBIENTE Totale		348.969,78	331.140,00	331.140,00
EDILIZIA AGEVOLATA	Spese correnti	407.224,64	387.795,00	387.795,00
	Spese in conto capitale	1.730.000,00	1.730.000,00	1.730.000,00
EDILIZIA AGEVOLATA Totale		2.137.224,64	2.117.795,00	2.117.795,00
EDILIZIA PUBBLICA	Spese correnti	2.385.483,48	1.800.000,00	1.800.000,00
EDILIZIA PUBBLICA Totale		2.385.483,48	1.800.000,00	1.800.000,00
PERSONALE	Spese correnti	339.492,36	321.984,00	321.984,00
PERSONALE Totale		339.492,36	321.984,00	321.984,00
SEGRETERIA GENERALE	Spese correnti	112.089,79	56.124,94	50.250,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
SEGRETERIA GENERALE Totale		112.089,79	56.124,94	50.250,00
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	Spese correnti	19.444.937,99	18.617.660,85	18.380.286,67
	Spese in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE Totale		19.452.937,99	18.617.660,85	18.380.286,67
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	Spese correnti	6.138.123,00	6.130.387,00	6.130.387,00
	Spese in conto capitale	920.836,25	0,00	0,00
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO Totale		7.058.959,25	6.130.387,00	6.130.387,00
SERVIZIO FINANZIARIO	Anticipazioni di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

	Spese correnti	481.640,32	457.703,20	456.703,20
	Uscite per partite di giro	4.637.000,00	4.637.000,00	4.637.000,00
SERVIZIO FINANZIARIO				
Totale		8.118.640,32	8.094.703,20	8.093.703,20
TECNICO-URBANISTICO	Spese correnti	529.618,36	501.511,00	501.511,00
	Spese in conto capitale	7.346.694,68	0,00	0,00
TECNICO-URBANISTICO				
Totale		7.876.313,04	501.511,00	501.511,00
TRIBUTI E TARIFFE	Spese correnti	539.528,24	526.125,00	526.025,00
	Spese in conto capitale	6.400,00	0,00	0,00
TRIBUTI E TARIFFE Totale		545.928,24	526.125,00	526.025,00
Totale complessivo		50.285.239,09	39.637.190,99	39.347.841,87

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa

Andamento della spesa corrente – suddivisa per Missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Mis/Prog.	Titolo	2026	2027	2028
01.01	Spese correnti	40.250,00	40.250,00	40.250,00
01.02	Spese correnti	851.613,99	716.708,94	710.834,00
01.03	Spese correnti	542.947,12	527.910,00	527.910,00
01.04	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
01.05	Spese correnti	65.400,00	65.400,00	65.400,00
01.06	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
01.09	Spese correnti	539.528,24	526.125,00	526.025,00
01.10	Spese correnti	325.968,36	308.460,00	308.460,00
01.11	Spese correnti	75.050,00	50.050,00	50.050,00
04.02	Spese correnti	10.000,00	0,00	0,00
04.06	Spese correnti	6.106.123,00	6.098.387,00	6.098.387,00
04.07	Spese correnti	14.000,00	14.000,00	14.000,00
05.02	Spese correnti	176.400,00	47.000,00	2.000,00
06.01	Spese correnti	58.000,00	18.000,00	18.000,00
07.01	Spese correnti	31.000,00	30.000,00	30.000,00
08.01	Spese correnti	519.618,36	491.511,00	491.511,00
08.02	Spese correnti	407.224,64	387.795,00	387.795,00
09.02	Spese correnti	26.500,00	0,00	0,00
09.03	Spese correnti	348.969,78	331.140,00	331.140,00
12.01	Spese correnti	667.158,13	662.798,60	661.900,00
12.02	Spese correnti	3.700.091,71	3.622.300,00	3.622.300,00
12.03	Spese correnti	2.641.313,09	2.472.060,00	2.472.060,00
12.04	Spese correnti	1.005.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00
12.05	Spese correnti	38.700,00	38.700,00	38.700,00
12.06	Spese correnti	2.385.483,48	1.800.000,00	1.800.000,00
12.07	Spese correnti	11.198.836,56	10.639.302,25	10.580.326,67
15.03	Spese correnti	258.700,00	177.500,00	0,00
16.01	Spese correnti	2.500,00	0,00	0,00
18.01	Spese correnti	138,50	0,00	0,00
20.01	Spese correnti	97.000,00	91.000,00	90.000,00
20.02	Spese correnti	93.793,20	93.793,20	93.793,20
60.01	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		32.227.308,16	30.255.190,99	29.965.841,87

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIPERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	165.730,21	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	805.621,30	0,00	0,00
O1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.967.706,65	30.121.440,99	29.965.841,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	288.250,00	133.750,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	32.227.308,16	30.255.190,99	29.965.841,87
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		93.793,20	93.793,20	93.793,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI PIEFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		920.836,25	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		9.788.344,68	1.878.750,00	1.745.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		288.250,00	133.750,00	0,00
G1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
G2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		10.420.930,93	1.745.000,00	1.745.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI PIÙPIÙPIÙPIÙPIÙPIÙPIÙ PIÙPIÙPIÙPIÙPIÙPIÙPIÙ BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
G1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
G2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		165.730,21		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-165.730,21	0,00	0,00

RISORSE UMANE

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, sottoscritto l'8 novembre 2019 per le Comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'art. 8, comma 3, lett. a) della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 e nella deliberazione della giunta Provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente) e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019.

Il protocollo di finanza locale per il 2025 (sottoscritto il 18.12.2024) e la seguente legge di bilancio provinciale per il 2025 hanno mantenuto invariato il sistema di controllo della spesa attualmente vigente, introducendo la possibilità di una sua revisione, anche in corso d'anno. Allo stato attuale la programmazione della gestione e del fabbisogno di personale anche per il 2025 rimane impostata sulla base della normativa sino ad oggi vigente dettata dalle indicazioni legislative e regolamentari adottate dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 79 commi 3 e 4, dello Statuto speciale di autonomia. Rimane confermata la disciplina precedente, come espressamente indicato nell'articolo 8, comma 3.3 della L.P. 27/2010.

Le possibilità assunzionali per la Comunità della Vallagarina sono quindi fissate: dalle capacità di bilancio, dal protocollo di finanza locale e dall'art. 8 della LP 27/2010 e sue mm. ii..

L'art. 8, comma 3.3 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, conferma che: "le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità."

E' bene ricordare che la definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.

La dotazione organica come grandezza finanziaria.

Lo stretto collegamento fra la programmazione del personale e la programmazione generale dell'ente, ha determinato negli ultimi anni la conseguenza di considerare la dotazione organica del personale non più a livello numerico, ma come una grandezza finanziaria. A livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. n.75 del 2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Le risorse umane alla data del 31 ottobre 2025 risultano indicate nella seguente tabella:

CATEGORIA	DIPENDENTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	Dipendenti di ruolo	Dipendenti fuori ruolo	Dipendenti in comando	DIPENDENTI IN SERVIZIO	% DI COPERTURA
Dirigenza	3	1	0	0	1	33,33
Segretario generale	1	1	0	0	1	100

Vice Segretario	1	0	0	0	0	0
D	36	22	3	-	25	69,44
C	50	38	-	2	40	80
B	23	10	-	1	11	47,83
A	1	1	-	-	1	100
TOTALI	115	73	3	3	79	68,70

Il numero di dipendenti indicato in tabella si intende normalizzato e non nominale. Si considerano i dipendenti in servizio al 31 ottobre 2025 a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini "non sostitutori" ed il personale in comando.

Alla data del 31 ottobre 2025, il personale dipendente di ruolo cessato/in fase di cessazione risulta essere il seguente:

MATRICOLA	DATA_CESSAZIONE	SERVIZIO	CATEGORIA	TIPO_RAPPORTO
1211	18/04/2025	AMMINISTRATIVI ASSISTENZA	DB1	TEMPO PIENO
957	30/06/2025	EDUCATORI ASSISTENZA	CB4	TEMPO PIENO
1170	14/07/2025	UFFICIO AMBIENTE	CE1	TEMPO PIENO
881	10/08/2025	ASSISTENTI DOMICILIARI	BE5	PART-TIME ORIZZ. 58,33% - (21/36)
832	31/08/2025	ASSISTENTI DOMICILIARI	BE5	PART-TIME ORIZZ. 83,33% - (30/36)
624	28/12/2025	UFFICIO ISTRUZIONE	CB4	TEMPO PIENO
1193	15/10/2025	DISCARICA	CB1	TEMPO PIENO
1195	31/08/2025	TRIBUTI E TARIFFE	CB1	TEMPO PIENO
1190	31/10/2026	PROROGA COMANDO	CB1	TEMPO PIENO
855	da presentare	UFFICIO ISTRUZIONE	DB5	TEMPO PIENO
848	da presentare	ASSISTENTI SOCIALI	DB5	PART-TIME ORIZZ. 83,33% - (30/36)
498	da presentare	AMMINISTRATIVI ASSISTENZA	CB3	TEMPO PIENO
958	da presentare	EDUCATORI ASSISTENZA	CB4	TEMPO PIENO
1123	da presentare	UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA	CB5	PART-TIME ORIZZ. 66,67% - (24/36)
1125	da presentare	UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA	CE2	TEMPO PIENO
1180	da presentare	UFFICIO SEGRETERIA	DB3	TEMPO PIENO

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano);

In base a tale indicazione, le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018;

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici, suddivisi per ciascuna Missione, che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, ovvero entro il termine previsto per la riforma istituzionale. Agli obiettivi strategici sono collegati i relativi obiettivi operativi.

MISSIONI – PROGRAMMI – OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli

immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla rete intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1.1	Collaborazione con i Comuni dell'ambito	1		Presidente
		1.2	Attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni			
		1.3	Prevenzione della corruzione e trasparenza	1		Presidente
		1.4	Comunicazione e informazione			
		1.5	Potenziare i processi di digitalizzazione e conservazione dei flussi documentali.	1		Presidente
		1.6	Revisione, aggiornamento, divulgazione dei regolamenti interni dell'ente			
		1.7	La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale.	10		Presidente
		1.8	Riorganizzazione degli orari e flessibilità lavorativa, esigenza impellente viste le nuove modalità di gestione e digitalizzazione dei processi, obiettivo di riorganizzazione per migliorare la performance pubblica.			
				10		Presidente

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
		1.9	Il personale quale risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale della Comunità quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.	10		Presidente
		1.10	Valutazione e rinnovo affidi in scadenza, in materia di: elaborazione centralizzata stipendi, servizio sostitutivo di mensa, medico competente, corsi obbligatori in materia di sicurezza dei lavoratori.	10		Presidente
		1.11	Fondo unico territoriale (FUT) e fondo strategico territoriale (FST): gestione e coordinamento attività	11		Presidente
		1.12	Gestioni associate e convenzionate	11		Presidente
		1.13	Certificazione EMAS (obiettivo stralciato nel 2025)	11		
		1.14	Gestione beni patrimoniali e riqualificazione degli immobili.	5-11		Robol Giulia
		1.15	Implementazione servizio di predisposizione strumenti di pianificazione urbanistica a favore dei Comuni	6		Robol Giulia
		1.16	Gestione progetti comunitari	3		Presidente
		1.17	Supporto, gestione e recupero entrate dell'Ente	3		Presidente
		1.18	Procedure di recupero entrate non ancora fatturate e emissione ruoli coattivi relative al Comune di Luserna	3		Presidente
		1.19	Avvio servizio di gestione economico giuridica del personale dipendente, amministratori, lavoro autonomo ed altri redditi assimilati al lavoro dipendente con il Consorzio dei Comuni per l'anno 2024.	10		Presidente
		1.20	Avvio servizio sostitutivo di mensa per il personale della Comunità della Vallagarina in convenzione provinciale Day Ristoservice S.p.a. dal 01.01.2024 al 27.03.2027.	10		Presidente
		1.21	Avvio convenzione per la gestione associata con i Comuni di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa di funzioni amministrative e servizi in materia di amministrazione del personale dipendente.	10		Presidente
		1.22	EUI01-231 "Station for Trasformation" trasformazione di alcuni spazi della Stazione Ferroviaria di Rovereto in un Green Innovation Hub.	2		Presidente
		1.23	Digitalizzazione pratiche Servizio Tributi e Tariffe	9		Presidente

Relazione obiettivi strategici:**BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.**

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

La recente riforma delle Comunità disposta con la L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), ha operato una riforma degli organi di governo dell'ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.1:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.1.1	Valorizzare il ruolo del neo istituito Consiglio dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.2.

In coerenza con l'obiettivo strategico 1.1 si intende incrementare ancor più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali. Raccogliendo le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi, ma anche nel coordinamento in settori chiave come l'urbanistica e le politiche sociali, sgravando le amministrazioni comunali da servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'obiettivo è quello di supportare l'azione amministrativa dei Comuni proponendo Convenzioni per la gestione associata in primis per i settori dell'urbanistica e degli appalti.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti
Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.2:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.2.1.	Gestione associata dell'Urbanistica: in materia urbanistica alle competenze dirette si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, la Comunità offre ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine una novantina di varianti ai piani regolatori, oltre i vari piani stralcio tematici del Piano Territoriale di Comunità; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Avio, Pomarolo, Vallarsa e di Terragnolo, Besenello), il numero di richieste giacenti (Brentonico, Volano, Terragnolo, Villa Lagarina), la anticipata volontà di intraprendere ulteriori varianti da parte di Mori e Avio, le convenzioni in essere per i comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa per la gestione degli Uffici per l'edilizia privata e la limitata strutturazione del Servizio Tecnico-Urbanistico, impongono un confronto tecnico e politico al fine di valutare, sia sotto il profilo organizzativo che di sostenibilità economica l'ipotesi di potenziamento del Servizio Tecnico-Urbanistico per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata. Da segnalare è anche l'importante ruolo esercitato dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) in sostituzione di alcune commissioni edilizie comunali.
1.2.2	Gestione associata degli appalti: l'obiettivo è quello di strutturare un Ufficio Gare incardinato nel Servizio Affari Generali e Contratti con personale specializzato che fornirà consulenza ed assistenza giuridica in materia di appalti pubblici ai Comuni della Vallagarina che ne facciano richiesta, anche mediante stipula di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di opere e/o acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 35 della L.R. 2/2018.

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.3.

Con riferimento alla prevenzione della corruzione e della trasparenza si provvederà a implementare la formazione del personale sulle tematiche del codice di comportamento, sul rischio corruttivo e della eticità dei comportamenti.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.3: SEGRETARIO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.3.1	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche
1.3.2	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.4.

Promuovere la comunicazione istituzionale attraverso i canali internet, sito web ufficiale dell'Ente e social network, e le pubblicazioni periodiche locali, con l'obiettivo di garantire un'informazione il più possibile completa e capillare. In particolare tali attività devono avere come finalità:

- illustrare le attività dell'Ente e il suo funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine dell'Amministrazione, conferendo conoscenza e visibilità a eventi d'importanza locale, provinciale e regionale.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.4:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.4.1	Assicurare la continuità delle attività di informazione e comunicazione dell'Ente, in quanto essenziali al mantenimento e all'incremento di livelli efficaci di partecipazione e trasparenza nella relazione Comunità – Cittadini, utilizzando il sito web dell'ente

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.5

Le azioni per la transizione al digitale in competenza al Servizio Affari Generali e contratti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. Protocollo Informatico

Il PiTre – Protocollo Informatico Trentino, è il sistema informatico per la gestione del registro di protocollo, dei repertori dei provvedimenti, dei flussi documentali interni all'amministrazione e dell'archiviazione della documentazione amministrativa che entra a far parte del patrimonio documentario dell'Ente, curando anche il versamento del medesimo al Sistema di conservazione PARER.

Nell'ottica della più funzionale e corretta tenuta del Registro di protocollo, l'obiettivo perseguito è quello di incaricare ciascun Servizio dell'Ente, attraverso il proprio personale abilitato ad operare in PiTre con profili autorizzativi legati al ruolo ricoperto all'interno della struttura amministrativa, alla gestione dei flussi documentali di competenza, protocollando in entrata e uscita, nonché alle attività di fascicolazione e archiviazione della documentazione amministrativa secondo il titolario di classificazione adottato dall'Ente.

2. La disponibilità della rete intranet via Wi-fi presente in via Tommaseo a Rovereto, verrà estesa di modo sia disponibile anche nella sede dei Servizi sociali di via Pasqui. L'antenna verrà alimentata tramite il cavo di rete utilizzando la tecnologia POE+ che, collegato al gruppo di continuità, darà continuità al servizio anche in assenza di corrente.

3. Revisione cavi degli armadi di rete.

Notato il deperimento di alcuni cavi di rete ethernet, verranno sostituiti quelli che hanno categoria inferiore e quelli che presentano danneggiamenti, al fine di evitare disservizi e di supportare in maniera consona le velocità di rete dei nuovi apparati;

4. Risparmio energetico

Nella programmazione di sostituzione dei dispositivi sarà tenuto in considerazione il consumo energetico degli stessi. Si tratta di diffondere il più possibile l'uso di notebook, PC compatti all-in-one (PC e monitor sono un tutt'uno) e mini PC (PC compatti dal consumo elettrico ridotto).

5. Aggiornamento postazioni di lavoro

Sostituzione dei PC in dotazione alle segreterie ed ai capi servizio con altrettanti PC All-in-One con schermo più grande, idonei alla visualizzazione contemporanea di almeno due sorgenti documentali.

6. Sicurezza di continuità dei servizi di rete

Dotare la sede principale di via Tommaseo di una connessione di backup idonea, di modo da evitare disservizi dovuti a improvvisi down della rete.

7. Implementazione della digitalizzazione delle procedure

Ad oggi "PiTre" possiede tutte le tecnologie necessarie per gestire i processi burocratici interni in una forma digitale omogenea ed uniforme.

L'obiettivo è quello di allineare tutti Servizi dell'Ente al medesimo livello di operatività; in particolare si intende coinvolgere il Servizio socio-assistenziale in un programma di formazione sull'utilizzo dei fascicoli e dei libri firma. Portale istituzionale e Procedure digitali avviate dal cittadino

Nel corso del 2022 la Comunità della Vallagarina ha attivato, coerentemente con il percorso di transizione al digitale avviato nel nostro Paese, il nuovo sito web istituzionale, realizzato dal Consorzio dei Comuni Trentini in stretta collaborazione e sinergia con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e AgID- Agenzia per l'Italia Digitale; il portale istituzionale, che presenta una nuova veste grafica e delle nuove funzionalità a disposizione, in generale, di tutti coloro che ne fruiscono per reperire le informazioni relative alle attività e ai servizi erogati oppure alle ultime notizie pubblicate, viene costantemente aggiornato alle normative di settore, in particolare quelle in materia di trasparenza e accesso per il cittadino.

Si rinvia quella che si presume sarà la parte probabilmente più consistente della programmazione e che si definirà conseguentemente all'attivazione dei servizi digitali "Stanza del cittadino" da parte del Consorzio dei Comuni Trentini all'interno del sito web dell'Ente.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.5:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.5.1	Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, completare la rete di infrastruttura digitale, potenziare servizi on-line per i cittadini

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.6.

A seguito della riforma istituzionale attuata con la L.P. 7/2022 risulta necessario adottare nuovi regolamenti per il Consiglio dei Sindaci e per l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, e procedere ad una revisione dei regolamenti che disciplinano l'attività amministrativa dell'ente.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.6:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.6.1.	Si procederà all'aggiornamento dei principali regolamenti che disciplinano l'attività dell'ente a partire dal Regolamento Organico del Personale e del Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli uffici

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.7.

Il quadro normativo che regola la materia del fabbisogno di personale fa sostanzialmente riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo di finanza locale 2025.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale è consentito assumere nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

La predetta disciplina è stata integrata prevedendo per le gestioni associate la possibilità di procedere all'assunzione di personale incrementale con vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche di contenimento dei costi perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza una diminuzione dei dipendenti in servizio. Necessita aggiornare la dotazione organica vigente prevedendo figure professionali specifiche per servizio.

Relazione obiettivi strategici:

La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale e non solo come mera sostituzione di personale cessato. La cessazione di numerose unità di personale avvenuta in questi ultimi anni offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget reso disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente, ricorrendo a procedure di assunzione tramite sistemi diversi quali: concorsi pubblici ed in convenzione con altri Enti e stabilizzazione di personale in comando.

Si prevede l'assunzione del personale necessario a garantire la sostituzione del personale che cessa, ed anche in questo caso nuove e specifiche figure professionali indispensabili a completare le professionalità esistenti con riferimento a precise necessità legate agli obiettivi dell'amministrazione

E' indetto il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura della sede segretariale vacante e si prevede lo svolgimento della procedura concorsuale con conseguente nomina a segretario generale a tempo indeterminato di prima classe.

Nel corso dell'anno si provvederà a sostituire il personale dimissionario nell'ambito di una valutazione e ridefinizione della pianta organica. A tal fine si provvederà a stabilizzare il personale in comando che ha le conoscenze amministrative specifiche nell'ambito delle attività in capo alla Comunità.

Parallelamente in alcuni settori si provvederà all'implementazione dell'attuazione di future convenzioni associate per conto dei comuni. In particolare sarà posta l'attenzione in stretta sintonia con il Consiglio di una gestione associata nell'ambito urbanistico e lavori pubblici. E assistenza generale ai Comuni. Nonché l'implementazione delle gestioni associate già in essere quali il settore dell'urbanistica e dei tributi

Si intende incrementare ancor più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali. Raccogliendo le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi, ma anche nel coordinamento dei settori chiave come l'urbanistica e le politiche sociali, sgravando le amministrazioni comunali da servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'obiettivo è quello di supportare l'azione amministrativa dei Comuni proponendo Convenzioni per la gestione associata in primis per i settori dell'urbanistica e degli appalti.

E' in corso una riorganizzazione e potenziamento del servizio tecnico urbanistico, con l'assunzione di figure tecniche appropriate, anche in sostituzione di personale di ruolo apicale cessato, per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata per far fronte all'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, gestione degli uffici per l'edilizia privata, varianti ai piani regolatori, relativa alle prestazioni di servizio ai Comuni.

Da valutare l'incarico di un ruolo dirigenziale presso il servizio tecnico urbanistico dell'Ente, previsto nella vigente dotazione organica, al fine di corrispondere alle esigenze suindicate.

Proseguirà l'attività di riforma del welfare anziani istituita con lo Spazio Argento che è il modulo organizzativo che si occupa degli anziani con l'intento di integrare politiche e servizi in loro favore. La competenza è delle Comunità di Valle. A tal fine si dovrà valutare e programmare le eventuali assunzioni di personale specifico dedicato al servizio socio assistenziale dell'Ente.

E' previsto un concorso pubblico per esami per l'assunzione in ruolo di personale nella categoria protetta art. 18 legge 68/99 per la quale è in fase di valutazione l'individuazione della procedura da attuare, se per chiamata diretta tramite lista degli iscritti all'Agenzia del Lavoro (limitatamente alla categoria B) oppure per procedura concorsuale (per la categoria C).

E' prevista l'indizione di un concorso pubblico per esami per la copertura di ruoli cessati in corso d'anno nella categoria di assistente sociale da assegnare ai servizi essenziali dell'Ente.

Da valutare l'incarico di un ruolo dirigenziale presso il servizio socio assistenziale dell'Ente, previsto nella vigente dotazione organica, al fine di corrispondere alle esigenze suindicate.

Potenziamento temporaneo della struttura mediante assunzioni fuori ruolo tramite selezioni pubbliche, art. 89 ROPD, per il servizio associato tributi e per garantire i livelli lea sociali. Assicurare la continuità e l'efficienza dei livelli essenziali delle prestazioni sociali lea e il corretto funzionamento dei servizi associati di gestione tributi mediante l'attivazione di assunzioni fuori ruolo a tempo determinato, finalizzate a colmare temporanee carenze di organico e a rafforzare la capacità amministrativa e tecnica dell'Ente.

Rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente attraverso una gestione strategica e sostenibile delle risorse umane, favorendo il ricambio generazionale, la

valorizzazione delle competenze e la stabilizzazione del personale non di ruolo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della normativa vigente in materia di assunzioni.

Garantire la stabilità, la continuità e l'efficacia della direzione amministrativa della Comunità mediante l'assunzione in ruolo di un Segretario generale, in esito alla procedura concorsuale svoltasi durante l'anno, in possesso delle competenze

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
---------------------	---------------------

giuridico amministrative necessarie a presidiare la legalità dell'azione amministrativa, coordinare le funzioni del dirigente e dei responsabili di servizio e assicurare il corretto funzionamento dell'ente e dei servizi associati dei comuni. Contestuale nomina del Vice Segretario per migliorare il livello di conformità dei procedimenti amministrativi e favorire il rispetto dei principi di trasparenza, legalità e imparzialità.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.7:

1.7.1.	Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo
1.7.2.	Procedure concorsuali pubbliche, convenzione in accordo fra Enti, procedure di comando e passaggi di personale fra Enti
1.7.3.	Aggiornamento e riassetto della pianta organica del personale dipendente
1.7.4.	Incarico dirigenziale per il servizio tecnico urbanistico e socio assistenziale
1.7.5.	Assunzioni per le gestioni associate dei seguenti servizi: tecnico urbanistico, contratti pubblici per il servizio affari generali e contratti, tributi e tariffe
1.7.6.	Implementazione del progetto Spazio Argento: eventuale ulteriore personale dedicato da assumere per il servizio socio assistenziale

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.8.

Lo sviluppo tecnologico, le esigenze di celerità e di semplificazione richieste nei confronti della pubblica amministrazione, impongono una ulteriore riorganizzazione degli orari di apertura degli uffici per i servizi erogati ai cittadini. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività alla persona erogate dal servizio socio assistenziale, l'inizio attività/servizio dal domicilio dell'utente, e l'eventuale rimodulazione delle articolazioni di orario, nonché l'adeguamento e la riorganizzazione delle fasce di orario rigido e flessibile di tutto il personale della Comunità tenendo conto delle esigenze organizzative proprie dei singoli servizi. Contestualmente alla riorganizzazione suindicata si prevede l'attivazione della modalità di lavoro agile previa individuazione da parte dell'amministrazione dei processi, delle attività e delle mansioni che non possono essere svolte in modalità di lavoro agile, sia in ragione della loro natura che delle esigenze organizzative, nonché del contingente di personale impiegabile nel lavoro agile. Tale materia sarà oggetto di concertazione con le organizzazioni sindacali. L'adesione al lavoro agile si realizza mediante la sottoscrizione di un accordo individuale, tra amministrazione e dipendente, nel rispetto della disciplina stabilita dall'accordo sottoscritto in data 21 settembre 2022

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.8:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.8.2.	Lavoro agile, individuazione dei processi, delle mansioni e delle attività che non possono essere svolte in modalità agile, concertazione sindacale, predisposizione degli accordi individuali, sottoscrizione degli stessi, attivazione del servizio

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.9.

Investire sul capitale umano rappresenta una scelta obbligata per un Ente che vuole crescere e migliorare nella qualità dei servizi offerti ai cittadini in termini di efficienza, efficacia e semplificazione delle procedure. Necessita quindi investire su una formazione mirata del dipendente e di una migliore qualificazione professionale e ad una spiccata motivazione a svolgere il proprio compito in termini di miglioramento della performance ed i rapporti interattivi professionali. Si investe per una migliore condivisione delle scelte organizzative e della chiarezza dei ruoli e compiti e obiettivi affinché siano condivisi e non divisi per singoli servizi.

E' prevista la formazione annuale obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione, privacy, trasparenza, whistleblowing e anticiclaggio che coinvolgerà tutti i dipendenti dell'Ente.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivo operativo correlato all'obiettivo strategico 1.9:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.9.1.	Attuazione di un piano di formazione continua ed interattiva fra servizi anche in materia di motivazione professionale al fine di migliorare la performance

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.10

La programmazione e la ridefinizione di rinnovati criteri contrattuali in occasione dei nuovi affidi di servizi diversi, quali: il servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostri flussi stipendiali, l'incarico al medico competente relativamente alle visite mediche obbligatorie da organizzare ed in capo al servizio e l'affido al nuovo responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 per la gestione ed organizzazione in capo al servizio dei corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza per lavoratori ex D.lgs. 81/08 e accordo stato regioni di data 21/12/2011. Ci si propone di attuare i nuovi affidi dei suindicati servizi all'insegna di contenuti improntati sull'efficienza e sul miglioramento delle caratteristiche e procedure delle prestazioni e dei servizi dei contratti da affidare.

L'art. 50 c. 1 lett. b) D.Lgs. n. 36/2023 prevede la possibilità di procedere all'affidamento diretto di forniture e servizi per importi fino a 140.000,00 euro

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.10:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.10.1.	Affido: incarico medico competente per organizzazione visite mediche obbligatorie
1.10.2.	Affido: incarico R.S.P.P. per organizzazione corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza
1.10.3	Affido annuale: incarico, per l'anno 2025 al Consorzio dei Comuni Trentini, società specializzata nel servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostril flussi stipendiali

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.11

Relativamente al Fondo Unico Territoriale (FUT), finalizzato principalmente alla realizzazione di alcune tipologie di opere pubbliche comunali e della Comunità, nel triennio 2025/2027 proseguirà l'attività di controllo della realizzazione dei singoli interventi, di monitoraggio dei termini di attuazione, nonché, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci, l'assegnazione delle economie generate in fase di rendicontazione delle opere realizzate al finanziamento di nuovi interventi.

Con legge 3/2006 e ss.mm è stato istituito dalla provincia il Fondo strategico territoriale, distinto in due classi di azioni.

Per la prima classe di azioni (risorse trasferite dai comuni per complessivi € 5.074.355,57) nel 2016 è stata formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare per i quali, in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, dovrà essere esperita l'istruttoria da parte della Comunità, disponendo l'imputazione a bilancio delle singole opere. Con le deliberazioni n. 136 dd. 11.05.2017 e n. 150 dd. 08.06.2017, il Comitato Esecutivo della Comunità ha rispettivamente approvato le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, nonché accertato e impegnato le somme destinate a finanziare gli interventi oggetto dell'Intesa. Ad oggi cinque Comuni hanno portato a conclusione gli interventi ammessi e sono stati regolarmente finanziati con l'utilizzo degli avanzi conferiti dai Comuni.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la seconda classe di azioni (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale e coesione territoriale per complessivi € 6.792.787,23 con integrazione di ulteriori € 930.000 con delibera G.P. 763/2018).

Nel corso del triennio 2025/2027, la Comunità provvederà alla gestione dei progetti finanziati e all'istruttoria di quelli già previsti nell'Accordo che saranno via via presentati dai comuni.

In particolare per l'opera in capo al Comune di Mori "*Creazione spazio espositivo per ricollocare le Arche castrobarensi in loc. Loppio*", è stato delegato alla Comunità, in base all'art. 4 comma 3 dell'Accordo di Programma, l'affidamento di incarico per la realizzazione delle attività di studio preliminare finalizzato all'allestimento delle arche negli spazi della Chiesa del Nome di Maria di Loppio (Mori) e ad evidenziare le qualità naturalistiche e archeologiche dell'area circostante, considerate propedeutiche alla realizzazione dell'intervento programmato. L'iter operativo che condurrà alla pianificazione del piano di ristrutturazione della chiesa e alla progettazione dello spazio espositivo sino al completamento dell'attività di ricollocazione definitiva delle arche, presuppone la stipula di un atto di indirizzo fra tutti i soggetti interessati: Comunità della Vallagarina, Curia di Trento, Comune di Mori, famiglia Castelbarco, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Provincia di Trento, Soprintendenza per i beni culturali di Trento, APT Rovereto Vallagarina e Monte Baldo s.c. a r.l., Parco Naturale Locale Monte Baldo.

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.11:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.11.1.	Gestione procedure di ammissione e concessione dei fondi a favore dei comuni: espletamento procedure

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.12

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, ormai da anni, fornisce un supporto qualificato ai comuni che nel 2017 hanno dovuto costituirsi in forma associata per la gestione di alcune materie e, per farlo, si sono avvalsi dell'esperienza maturata all'interno della Comunità della Vallagarina; si tratta in particolare dei servizi relativi all'edilizia privata e all'urbanistica. Dopo lo scioglimento della gestione associata dell'ambito di Brentonico-Ronzo Chienis, rimangono ancora in essere quelle dei comuni delle Valli del Leno (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa) e di Pomarolo. Le attività sono coordinate dai sindaci (Governance) con il supporto del Segretario e della Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico che assume questo ruolo anche per i comuni associati. L'imperante e protratta incertezza istituzionale sul destino degli enti intermedi (prima comprensori e ora comunità) ha impedito alla Comunità di organizzare in maniera strutturata, efficace ed efficiente gli uffici tecnici. Tuttavia, le attività a favore dei comuni, regolate da convenzioni, non hanno subito interruzioni: la Comunità ha infatti cercato, talvolta in affanno, di rispondere alle crescenti esigenze ed incombenze del territorio solo con le proprie forze e competenze. La recente riforma istituzionale, che pone la governance e la programmazione strategica in capo ai sindaci, e conferma il ruolo delle comunità come centri di servizi per i comuni, apre oggi nuovi scenari e rilancia nuove sfide. Se gli amministratori, oggi più che mai consapevoli delle difficoltà che derivano dalla gestione in forma singola di determinate procedure (urbanistico-edilizie), confermeranno l'opportunità di potenziarsi attraverso la forma della gestione associata con avvalimento della comunità, la pianta organica del Servizio Tecnico - Urbanistico dovrà essere conseguentemente integrata e riorganizzata in modo tale da rispondere alle impellenti necessità.

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.12:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.12.1.	implementazione dei servizi tecnici per l'edilizia privata e per l'urbanistica a favore dei comuni

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.13 (obiettivo stralciato nel 2025)

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.14

La gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente è gestita all'interno delle più generali competenze assegnate al Servizio Tecnico Urbanistico; si tratta di un impegno che, nel corso degli anni, ha via via assunto complessità e dimensioni tali da farlo uscire

dalla sfera di marginalità cui era confinato fino ad alcuni anni or sono; la sua gestione richiede, infatti, un costante e quotidiano impegno di figure amministrative e tecniche. Oltre agli aspetti puramente patrimoniali (aggiornamento degli elenchi dei beni, acquisti per integrazione o sostituzione, dismissioni, etc.) il Servizio Tecnico-Urbanistico si occupa dei contratti di manutenzione dei beni di proprietà dell'Ente (Sede di via Tommaseo, uffici decentrati del Servizio Sociale di via Pasqui a Rovereto e via Giovanni XXIII a Mori e del centro Minori di Mori con particolare riguardo agli impianti di elevazione, di riscaldamento/raffrescamento, antintrusione, antincendio, elettrico, elettronico, idrico, fognario, etc. nonché di manutenzione degli cortili e del verde esterno e interno.

Per quanto riguarda la sede di Via Tommaseo, il malfunzionamento dell'impianto di condizionamento, aggravato e reso cronico dal guasto avvenuto nell'ottobre 2024 che ha portato a un allagamento di alcuni dei locali dell'edificio, ha reso urgente e non più procrastinabile un intervento di manutenzione straordinaria. Tale intervento, che comprende l'installazione di un nuovo macchinario di climatizzazione e la sostituzione del sistema di diffusione all'interno dell'edificio, assicurerà un miglioramento del benessere ambientale degli ambienti di lavoro e degli spazi istituzionali, e contribuirà a un maggior controllo dei consumi energetici. La cantierizzazione necessaria alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione sarà sfruttata anche per l'adeguamento del sistema di illuminazione, con la sostituzione dei corpi luce esistente con nuovi elementi a basso consumo energetico e caratterizzati da prestazioni compatibili con il lavoro al videoterminale.

In merito all'inventario dei beni, viene portata avanti l'attività di ricognizione e di aggiornamento dei beni mobili, provvedendo alla dismissione e alla cancellazione di quei beni non più utilizzabili. Il Servizio Tecnico cura anche la gestione degli autoveicoli utilizzati dal Servizio Sociale (revisioni, tasse di circolazione, manutenzioni ordinarie, riparazioni, etc.), la gestione dei contratti di telefonia mobile e fissa ripartendone i costi sui diversi Uffici e Servizi, e la gestione dei contratti di fornitura gas e luce. Verifica poi l'operato dell'impresa appaltatrice dei servizi di pulizia delle diverse sedi, compresi i centri servizi anziani di Villa Lagarina e Volano, cura la distribuzione dei dispositivi elettronici di controllo degli accessi (transponder e chiavette) e si occupa dell'aggiornamento annuale e periodico dei portali provinciali e ministeriali (Tesoro) relativamente agli immobili ed alla strutturazione dell'Ente. Oltre a ciò si interfaccia con il RSPP in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del dlgs. 81/2008.

In sintesi il Servizio Tecnico svolgerà le seguenti attività:

- gestione degli elenchi dei beni mobili ed immobili
- manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni mobili ed immobili
- gestione dei contratti per la fornitura di servizi di telefonia
- gestione dei contratti per le forniture di luce e gas
- aggiornamento portali di rilevazione statistica provinciali e ministeriali
- interventi di miglioramento e riorganizzazione spaziale e funzionale degli uffici
- attivazione delle azioni per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro

E' stato programmato l'intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione della sede di Via Tommaseo, comprensivo sia dell'elemento generatore che del sistema di diffusione. Contestualmente si provvede a installare nuovi corpi illuminanti. L'intervento permetterà di contenere i consumi energetici dell'edificio e a implementare il benessere ambientale degli ambienti di lavoro e degli spazi istituzionali.

Servizio di riferimento: Servizio Tecnico**Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.14:**

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.14.1.	Gestione patrimonio dell'ente incentivando un uso razionale e efficiente delle strutture
1.14.2	Riqualificazione del patrimonio immobiliare mediante interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati al miglioramento del benessere ambientale all'interno degli edifici e al contenimento dei consumi.

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.15

In materia urbanistica, l'articolazione del sistema pianificatorio provinciale ha confermato i tre livelli ormai consolidati: quello provinciale (PUP), quello di comunità (PTC) e quello comunale (PRG). In coerenza con le competenze attribuite dalla legge urbanistica provinciale, nel corso degli anni, la Comunità della Vallagarina ha sviluppato approfondimenti e approvato stralci tematici in materia di mobilità, aree commerciali (GSV), aree agricole, aree di protezione fluviale e aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, alcuni perché obbligatori, altri perché ritenuti strategici e prioritari dalla Comunità e dalle amministrazioni comunali. Tali procedimenti sono stati compiuti facendo ricorso alle disponibilità di personale e alle competenze interne all'Ente, fatto salvo il temporaneo supporto di personale provinciale messo a disposizione per la gestione delle attività di traduzione cartografica in ambiente GIS dei contenuti dei piani. Qualora se ne ravvisasse l'opportunità da parte degli amministratori, compatibilmente con i carichi di lavoro del Servizio e le disponibilità d'organico, il Servizio Tecnico-Urbanistico si farà carico della predisposizione dei piani stralcio tematici indicati.

Alle competenze dirette di cui sopra si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, già l'allora Comprensorio della Vallagarina offriva ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine circa 90 varianti ai piani regolatori; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Vallarsa, Mori, Avio, Terragnolo, Trambileno, Volano) e la limitata strutturazione dell'Ufficio Urbanistica, ha imposto un confronto tecnico e politico al fine di assicurare, in maniera supportata anche in termini di costi-benefici, l'ipotesi di potenziamento del Servizio.

Infine, la Responsabile del Servizio garantisce la rappresentanza tecnica della comunità all'interno di gruppi di lavoro inter-enti (Provincia, Comunità e comuni) sul tema della mobilità sostenibile (studio relativo alle varianti ai comuni di Besenello, Calliano, Volano e Rovereto), nonché nel gruppo di lavoro sul corridoio del Brennero – tratte d'accesso lotto di completamento sud.

In sintesi l'Ufficio Urbanistica svolgerà le seguenti attività:

- Eventuale predisposizione di piani stralcio tematici del PTC
- Predisposizioni di varianti ai PRG comunali di tipo sostanziale
- Predisposizione di varianti ai PRG comunali per opere pubbliche e di tipo non sostanziale (art. 39 comma 2 della l.p. n. 15/2015)
- Partecipazione a gruppi tecnici di studio in tema di mobilità sostenibile
- Partecipazione alle conferenze di Servizi

Servizio di riferimento: Servizio Tecnico

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.15:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.15.1.	Pianificazione di area vasta (piani stralcio del PTC), predisposizione di varianti degli strumenti di pianificazione comunali, supporto tecnico all'interno di gruppi di studio inter-enti

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.16

Tra gli obiettivi del Servizio Finanziario rientrano anche quelli di gestire i fondi che vengono assegnati all'Ente per poter attuare nuove strategie di sviluppo.

Servizio di riferimento: Servizio Finanziario

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.16:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.16.1	Gestione progetti comunitari: implementazione procedure contabili

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.17

Tra gli obiettivi del Servizio Finanziario rientrano anche quelli del supporto agli altri uffici per definire, attuare e implementare le procedure per il recupero delle entrate.

Servizio di riferimento: Servizio Finanziario

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.17:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.17.1.	Supporto, gestione e recupero entrate dell'Ente: supporto agli altri uffici per l'attuazione delle procedure per il recupero delle entrate

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.18

Nell'ambito della gestione associata dei tributi, con capofila la Comunità della Vallagarina, è necessario procedere al recupero delle entrate non ancora fatturate ovvero all'emissione di ruoli coattivi per le entrate non riscosse relativamente al Comune di Luserna.

Servizio di riferimento: Servizio Tributi e Tariffe

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.18:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.18.1	Attivazione procedure di recupero delle entrate relative al Comune di Luserna

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.19

Attuazione del servizio triennale affidato, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 al Consorzio dei Comuni Trentini, in merito all'erogazione del servizio per la gestione economico giuridica del personale dipendente, amministratori, lavoro autonomo ed altri redditi assimilati al lavoro dipendente, secondo le modalità ed alle condizioni contrattualmente sottoscritte

Servizio di riferimento: Servizio Personale

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.20

Attuazione del servizio affidato, in convenzione provinciale, alla Day Ristoservice S.p.a., per il servizio sostitutivo di mensa per il personale della Comunità della Vallagarina con inizio del servizio dal 1° gennaio 2024 e fino alla data di scadenza della convenzione del 27 marzo 2027

Servizio di riferimento: Servizio Personale

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.21

Avvio della convenzione per la gestione associata con i Comuni del territorio di funzioni amministrative e servizi in materia di amministrazione del personale, ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della L.P. 3/2006 e dell'art. 35 della legge regionale del 03.05.2018 n. 2 Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige. Con funzioni e durata della convenzione in fase di definizione. La gestione in capo alla Comunità della Vallagarina costituisce strumento strategico per conseguire l'obiettivo di una maggiore economicità gestionale, attraverso la realizzazione di economie di scala e per il perseguimento di una maggiore efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo i principi di professionalità e responsabilità, in quanto

consente ai Comuni aderenti l'utilizzo di strutture specializzate di tipo settoriale, in possesso di adeguata competenza.

Servizio di riferimento: Servizio Personale

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.21.1	Svolgimento di funzioni amministrative e di servizi in materia di amministrazione del personale.

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.22

EUI01-231“Station for Trasformation” trasformazione di alcuni spazi della Stazione Ferroviaria di Rovereto in un Green Innovation Hub.

Servizio competente: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.22:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.22.1.	Realizzare gli obiettivi previsti dal progetto a carico della Comunità della Vallagarina

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.23

Si prosegue nell'attività di smaterializzazione delle pratiche relative al Servizio Tributi e Tariffe. Si darà priorità alla digitalizzazione dei documenti relativi ai nuovi comuni entrati a far parte della gestione associata.

Servizio competente: Servizio Tributi e Tariffe

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.23:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.23.1	Digitalizzazione pratiche Servizio Tributi e Tariffe

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.24

Costituire e rendere operativo l'Ufficio associato Appalti e Contratti della Comunità della Vallagarina, finalizzato a fornire ai Comuni aderenti un supporto tecnico amministrativo qualificato nella gestione delle procedure di gara, nella stipula e gestione dei contratti pubblici, nonché nel rispetto della normativa in materia di appalti e trasparenza.

L'obiettivo risponde alla necessità di rafforzare la capacità amministrativa del territorio, razionalizzare le risorse e assicurare una gestione uniforme, efficiente e legalmente corretta delle procedure di affidamento.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.24:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
1.24.1	Individuazione delle unità di personale tecnico e amministrativo qualificato da dedicare al costituendo ufficio contratti
1.24.2	Attivazione procedure di selezione/assunzione e definizione della dotazione organica, incarico di responsabile dell'ufficio
1.24.3	Attivazione di percorsi formativi interni per personale e referenti dei Comuni associati

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
4	Istruzione e diritto allo studio	4.1	Consolidare le azioni messe in campo mirate ad una corretta e sana alimentazione mantenendo al contempo comportamenti virtuosi ed etici degli studenti. Rafforzare le iniziative volte a migliorare il flusso informativo rivolto alle famiglie.	6		Mauro Tonolli

Relazione obiettivi strategici:

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.

L'impegno dell'Amministrazione rimane volto a consolidare la qualità offerta da sempre dal servizio mensa nonostante le grandi criticità che giornalmente si affrontano con i fornitori, le difficoltà a reperire derrate alimentari di qualità e prodotti di origine biologica.

Verrà mantenuta alta l'attenzione sulla salute e sicurezza alimentare e sul rispetto di quanto contenuto nel Piano di Gestione Alimentare con costanti controlli, da parte del Servizio, nelle mense scolastiche al fine anche di sondare il gradimento da parte di studenti ed insegnanti.

Al fine di facilitare l'accesso e il controllo individualizzato del servizio di ristorazione scolastica, incentivando l'utilizzo della APP "ComunicAPP" o del portale, si ritiene utile provvedere alla predisposizione, ad inizio anno scolastico, di un fascicolo informativo da

distribuire a tutti i genitori che sia di facile consultazione utilizzando immagini e foto che possano essere maggiormente esplicative rispetto a mere istruzioni. Non solo si ritiene utile la predisposizione del menù convenzionale ma anche di menù alternativi per coloro che hanno adottato scelte alimentari diverse. Inoltre per i piatti proposti sarà possibile conoscere quali ingredienti sono stati surgelati all'origine e quali allergeni sono presenti negli ingredienti stessi.

A questo proposito, si intende continuare l'azione di ascolto e raccolta suggerimenti da parte delle Commissioni mensa, insegnanti e studenti al fine di proporre menù che possano riscontrare il gradimento dei fruitori del servizio. Riproposta agli Istituti di iniziative volte all'insegnamento dell'educazione alimentare quali il progetto sulle colazioni, attivato in collaborazione con APSS, e che vede coinvolti insegnanti genitori e alunni delle classi terze delle Scuole Primarie con l'intento di coinvolgere anche qualche Scuola che non aveva aderito nello scorso anno scolastico.

L'attuale Convenzione di concessione dei servizi per la ristorazione scolastica presso le strutture pubbliche adibite a mensa, destinate agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado della Comunità della Vallagarina e per la ristorazione scolastica per gli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado, affidati in finanza di progetto è stata prorogata sino al termine dell'anno scolastico 2025/2026. Trattasi di una proroga tecnica che ha trovato giustificazione nella necessità di attendere i tempi di istruttoria di una nuova proposta di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 presentata lo scorso 29 maggio 2024 da parte dell'attuale concessionario per la concessione dei medesimi servizi. L'Amministrazione, facendo proprie le risultanze dell'istruttoria condotta dal competente Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici (NAVIP) che sono compendiate nella relazione finale del 29 luglio 2025 che valuta negativamente la fattibilità tecnico-economica della proposta, ha disposto con Decreto del Presidente n. 97 dd. 04/09/2025 il rigetto della proposta di PPP per insussistenza dell'interesse pubblico.

Ne consegue che il Servizio sarà pertanto impegnato nel corso del secondo semestre 2025 e primo semestre 2026 negli adempimenti finalizzati al riaffidamento di tali servizi nella forma dell'appalto a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027. Il Servizio Affari generali e contratti darà supporto operativo al Servizio Diritto allo Studio sia nella fase di istruttoria che in quella di redazione degli atti per la relativa procedura di gara sopra soglia europea sino alla stipula del nuovo contratto. Poiché la Comunità della Vallagarina non risulta in possesso della necessaria qualificazione come stazione appaltante ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, la procedura di gara sarà espletata dall'Agenzia Provinciale Appalti e Contratti (APAC) della Provincia Autonoma di Trento.

Servizio di riferimento: Servizio Diritto allo studio

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
4.1.1	Incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti e alla loro provenienza con la riproposta agli Istituti di iniziative volte all'insegnamento dell'educazione alimentare, quali il progetto sulle prime colazioni, attivato in collaborazione con APSS, e che vede coinvolti insegnanti, genitori e alunni delle classi terze delle Scuole Primarie con l'intento di coinvolgere anche qualche Scuola che non aveva aderito nello scorso anno scolastico.
4.1.2.	Predisposizione, del menù convenzionale ma anche di menù alternativi per coloro che hanno adottato scelte alimentari diverse. Inoltre per i piatti proposti sarà possibile conoscere quali ingredienti sono stati surgelati all'origine e quali allergeni sono presenti negli ingredienti stessi.
4.1.3.	il Servizio sarà impegnato nel corso del secondo semestre 2025 e primo semestre 2026 negli adempimenti finalizzati all'affidamento del servizio di ristorazione scolastica nella forma dell'appalto a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027. Il Servizio Affari generali e contratti darà supporto operativo al Servizio Diritto allo Studio sia nella fase di istruttoria che in quella di redazione degli atti per la relativa procedura di gara sopra soglia europea sino alla stipula del nuovo contratto.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.1	diffusione della cultura storico artistica sul territorio	2		Presidente

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 5.1

La Comunità, da sempre sensibile alla valorizzazione delle peculiarità locali sotto l'aspetto culturale, intende proseguire nell'azione sostenendo anche economicamente l'organizzazione diretta di iniziative promosse sul territorio da Associazioni, Istituzioni, Enti, Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private, e dal volontariato. In particolare, gli

interventi si concentrano nei campi delle arti figurative, della musica, dell'organizzazione di eventi a carattere culturale.

La Comunità partecipa fattivamente, anche in qualità di socio, alle attività promosse dalla Provincia e dagli Enti locali, ma anche dalle Istituzioni museali presenti sul territorio, quali il Museo Storico Italiano della Guerra, la Fondazione Museo Civico Rovereto, il M.A.R.T., e intende proseguire in questo senso in ragione anche delle proprie competenze istituzionali connesse alla cultura. In tale contesto si inseriscono specifici Protocolli di Intesa per la diffusione della cultura storico artistica sul territorio; tra questi di particolare rilievo quello con l'Associazione "Incontri Internazionali di Rovereto – Oriente Occidente – Teatro, Danza, Musica" di Rovereto per lo sviluppo di attività e iniziative di carattere culturale, con il particolare impegno in progetti formativi e di diffusione della cultura della danza nell'ambiente scolastico, e in progetti legati all'ambito danza e disabilità; non da ultimo il Protocollo trova nell'organizzazione del Festival "Incontri Internazionali di Rovereto – Oriente Occidente" una delle più significative esperienze artistiche di teatro, danza, musica, a livello internazionale, che inserisce il Trentino nei più importanti circuiti italiani ed esteri dell'arte e della cultura.

Si intende promuovere anche nel 2026 una nuova edizione del Festival Nazionale Sipario d'Oro, ormai affermatosi a livello nazionale come uno degli importanti avvenimenti di promozione del teatro nelle sue varie componenti, coinvolgendo in particolare i giovani e le scuole territorio.

La Provincia autonoma di Trento, ai sensi degli artt. 2 e 8 della legge provinciale 3 ottobre 2007 n. 15 e ss.mm., al fine di sviluppare l'integrazione delle attività culturali anche attraverso la collaborazione tra la Provincia, i comuni, le comunità di valle e le altre istituzioni pubbliche, annualmente propone un Bando volto a sostenere finanziariamente i progetti culturali di carattere sovracomunale; progetti che sviluppino idee, anche innovative, per valorizzare il patrimonio culturale locale, materiale e immateriale; progetti culturali che favoriscano la crescita delle comunità coinvolte anche sotto il profilo sociale, economico e di benessere collettivo e individuale.

La Comunità si propone di collaborare con i Comuni assumendo la regia di progetti condivisi e facendosi carico di richiedere, in veste di Ente capofila, i contributi sul predetto Bando provinciale *"Iniziativa progettuali culturali a carattere sovracomunale a favore degli Enti Locali"*.

Si intende procedere ad una revisione dell'attuale disciplina dettata dalla deliberazione dell'Esecutivo n. 44 di data 05.03.2015 e dal Decreto del Commissario n. 40 dd. 01.04.2022, che definisce i criteri generali e quelli di valutazione qualitativa per il patrocinio e la concessione di contributi ad enti ed associazioni per iniziative di carattere culturale, sociale, sportivo, turistico ed economico, mediante l'adozione di un testo regolamentare, al fine di individuare nuovi e più puntuali criteri predeterminati, sulla scorta dei quali l'Amministrazione della Comunità della Vallagarina potrà procedere alla erogazione di contributi.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e Contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
5.1.1	Adozione di un Regolamento disciplinante la concessione di contributi ad enti ed associazioni, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1	Sostenere e promuovere l'attività sportiva sul territorio in collaborazione con le società sportive dilettantistiche, con gli Istituti Scolastici e con gli Enti pubblici interessati, nel rispetto delle linee di indirizzo politiche	1		Presidente e Vice Presidente Lorenzo Conci

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 6.1.

Uno degli obiettivi primari per la Comunità è stato e rimane la promozione delle attività sportive rivolte in particolare a fasce di età giovanili, anche come modalità per lo sviluppo e la formazione dell'individuo e come contrasto alle possibilità di disagio che spesso si riscontrano nella nostra società. In questo senso rimane attiva la presenza della Comunità all'interno della Agenzia Sport Vallagarina, sia a livello di proposta, sia come sostegno finanziario alla realizzazione dei Progetti "Lo sport per tutti" e "Scuola e sport", con il particolare intento di avvicinare tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni economiche, alla pratica sportiva. Inoltre va senz'altro evidenziato il positivo rapporto instaurato da anni con gli Istituti Scolastici Comprensivi presenti sul territorio per la realizzazione di eventi coinvolgenti i ragazzi delle scuole dell'obbligo.

Tale rapporto si concretizza con l'impegno della Comunità di finanziare, e organizzare con il sostegno di adeguato supporto logistico sportivo, i due eventi Corsa Campestre della Comunità della Vallagarina nel mese di novembre di ogni anno e Palio di Atletica leggera "Trofeo Maria Grazia Paternoster" nel mese di Aprile/maggio. In particolare la Comunità, come in passato, si farà carico anche del trasporto degli studenti partecipanti presso il luogo di gara.

Nel corso del 2026 si intende programmare un evento sportivo intercomunale, una manifestazione sportiva diffusa che coinvolga contemporaneamente, o in successione ravvicinata, più Comuni della Vallagarina, quale strategia per rilanciare e consolidare il ruolo dell'Agenzia per lo Sport della Vallagarina come ente coordinatore e promotore delle attività sportive territoriali.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e Contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
6.1.1.	Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.

MISSIONE 7 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
7	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.1	Sostegno delle iniziative di promozione turistica e sviluppo di progetti qualificanti per il rilancio del territorio	1		Presidente con il supporto del Sindaco Gatti Stefano

7.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 7.1

Nel giugno 2021 la Comunità della Vallagarina ha aderito in qualità di socio alla neo costituenda società "Azienda per il turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s.c.a.r.l.", a seguito di trasformazione dell'Associazione APT Rovereto Vallagarina in società consortile srl in attuazione della L.P. 12 agosto 2020, n. 8.

La Comunità della Vallagarina, mediante l'affidamento all'Azienda per il Turismo di specifici servizi in una prospettiva di qualificazione dello sviluppo per il rilancio del territorio coerentemente con le finalità che l'Ente persegue e promuove in base all'art. 3 del proprio Statuto, sostiene le iniziative di promozione turistica dei territori di ambito, le azioni nella

mobilità turistica, nel cicloturismo, l'organizzazione e relativa promozione di visite guidate / city trek volte ad una maggiore conoscenza del territorio lagarino, e in particolare la programmazione del Natale in Vallagarina.

Tra i progetti a valenza turistica che la Comunità intende sostenere si pone quello di valorizzazione della Seta in Vallagarina, che trova il suo fondamento nel protocollo "Vie della Seta" siglato nel 2022 e recentemente rinnovato tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità di Valle, i Comuni di Ala, Rovereto e Villa Lagarina. Il coordinamento del progetto è affidato ad ApT con gli obiettivi di valorizzare il tema della Seta sul territorio attraverso una progettualità di rete condivisa, coinvolgere la cittadinanza e le organizzazioni territoriali e promuovere il tema perseguendo una visione turistica-culturale integrata con il resto dell'offerta territoriale.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e Contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
7.1.1.	sviluppare progetti finalizzati alla qualificazione dello sviluppo turistico del territorio lagarino in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
8	Assetto del territorio e edilizia abitativa	8.1	Gestione della Commissione per la pianificazione territoriale e paesaggio (CPC)	1		Robol Giulia
		8.2	Creazione domande on-line per l'alloggio a canone sostenibile e per il contributo integrativo al canone di locazione su libero mercato	2		Lorenzo Conci
		8.3	Pianificazione incontri di verifica con l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa e con l'Assessorato provinciale competente in materia di Politiche Abitative	2		Lorenzo Conci
		8.4	Implementazione SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con gli importi del contributo integrativo	2		Lorenzo Conci
		8.5	Supporto nella revisione della normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica	2		Lorenzo Conci

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 8.1

La Comunità di Valle vede sostanzialmente confermata la propria centralità nella gestione delle tematiche paesaggistiche; le Commissioni per la pianificazione territoriale e paesaggio (CPC) sono state, infatti, riconfermate, così come le competenze e le procedure ad esse incardinate; seppur con alcune modifiche introdotte alla L.P. 15/2015, riguardanti principalmente le modalità di nomina, i criteri per la selezione dei componenti, e la diversa composizione delle stesse (esclusione dei sindaci), le CPC hanno mantenuto, infatti, l'originario ruolo nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri. Fatta eccezione per il comune di Rovereto che, in virtù di una specifica disposizione normativa, gestisce autonomamente tale tematica, la "nuova" CPC, continuerà a svolgere le proprie funzioni nelle porzioni di territorio lagarino ricadenti negli ambiti di tutela paesaggistica individuati dal Piano Urbanistico Provinciale (PUP) e dal Piano Territoriale di Comunità (PTC). In considerazione delle esperienze degli anni precedenti, che hanno fatto registrare un crescente coinvolgimento delle CPC nel ruolo di CEC si ritiene opportuno un confronto con le amministrazioni comunali per appurare se tale ruolo, oggi gestito in forma congiunta con le pratiche di tutela nelle sedute della CPC (pratiche di tutela + pratiche edilizie) per quanto riguarda il Comune di Ronzo-Chienis, manterrà i caratteri di straordinarietà o se assumerà quelli dell'ordinarietà, venendo esteso ad altri Comuni; in base alle risultanze saranno attivate le più opportune modalità operative. Si continuerà con il servizio di "sportello" che assicura un diretto e preliminare confronto tra progettisti e cittadini e la CPC, tale servizio è svolto da personale esterno all'Ente. Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tutela del paesaggio, gestirà tutte le fasi operative della CPC, a partire dalla fase di protocollazione delle istanze, fino al rilascio dell'autorizzazione/parere, comprese le attività intermedie di istruttoria, convocazione e verbalizzazione; il personale dell'ufficio tutela, messo a disposizione della Comunità dalla Provincia, si occuperà altresì della rendicontazione delle spese di gestione della commissione (gettoni di presenza, indennità chilometriche e di istruttoria). L'ufficio Tutela gestisce, inoltre, le attività di digitalizzazione delle pratiche edilizie degli Uffici tecnici dei comuni che ne hanno fatto richiesta; si tratta di

una attività residuale che, compatibilmente con i carichi di lavoro e lo stato di funzionamento dei dispositivi (scanner) proseguirà anche nel 2026.

In sintesi l'Ufficio Tutela svolgerà le seguenti attività:

- Gestione CPC
- Rilascio autorizzazioni paesaggistiche
- Rilascio pareri vari
- Funzioni di CEC qualora richieste
- Digitalizzazione delle pratiche di tutela del paesaggio ed edilizie dei comuni

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
8.1.1.	rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri di competenza, svolgimento funzioni di CEC per i comuni che lo richiedano, gestione CPC

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI 8.2- 8.3 – 8.4 – 8.5

Come è noto, la Comunità svolge un importante ruolo nella gestione del comparto dell'edilizia abitativa pubblica e agevolata, assegnando alloggi a canone sostenibile e a canone moderato nonché concedendo contributi integrativi all'affitto e liquidando contributi in conto interessi sulle rate di mutuo agevolato stipulati fino al 2020 per l'acquisto / la costruzione / il risanamento dell'abitazione principale.

Negli ultimi anni, post emergenza Covid, si è assistito ad un significativo aumento delle domande di edilizia pubblica presentate agli uffici della Comunità della Vallagarina. Nel solo anno 2023 sono state 625 le richieste ordinarie per l'assegnazione di un alloggio a canone sostenibile, alle quali si sono aggiunte quasi 100 richieste per "l'emergenza abitativa" ed oltre 120 richieste per l'assegnazione di un alloggio a canone moderato, nonché 762 domande di contributo integrativo all'affitto.

Nell'anno 2024 non è stata effettuata la raccolta ordinaria delle domande per l'assegnazione degli alloggi Itea, come disposto con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1328 di data 30.08.2024, poiché si è in attesa di definire a livello provinciale le nuove modalità di valutazione delle richieste, appurato che l'attuale legge di settore – la L.P. 7.11.2005, n. 15 risulta non più adeguata ai bisogni abitativi dell'utenza.

Si è svolta pertanto la sola raccolta delle domande di contributo all'affitto nei mesi di ottobre e novembre 2024 con 650 domande presentate in modalità online attraverso l'utilizzo della piattaforma "Stanza del cittadino". 126 sono state le richieste per l'assegnazione di un alloggio a canone moderato presentate nell'anno a fronte di 8 alloggi disponibili e 73 le domande di assegnazione temporanea di alloggio Itea per l'emergenza abitativa.

L'entità dei numeri registrati rappresenta un chiaro segnale di quale sia il bisogno abitativo nel territorio della Vallagarina, frutto altresì degli effetti congiunturali del periodo post-pandemia.

Da un punto di vista operativo, le ultime modifiche al regolamento di attuazione della legge provinciale di settore L.P. 15/2005 introdotte a febbraio 2022 hanno previsto la possibilità di approvare due graduatorie annuali (una in primavera ed una in autunno) per l'assegnazione degli alloggi a canone moderato non locati, c.d. di risulta, permettendo in tal modo di assegnare con tempestività gli alloggi disponibili. Per quanto riguarda gli alloggi a canone sostenibile, si auspica una maggiore disponibilità di immobili da destinare alle numerose richieste, anche e soprattutto a fronte di un cospicuo numero di alloggi ITEA dislocati nei vari Comuni che risultano non disponibili per l'assegnazione. Alcune di queste abitazioni potranno essere proposte, su segnalazione di ITEA, con la formula dell'autorecupero disciplinata dall'art. 30 della L.P. 9/2023 e relative disposizioni attuative approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2156 del 23.12.2024. A tal fine, è intenzione dell'amministrazione promuovere dei momenti di verifica con ITEA e con l'Assessorato provinciale per le Politiche della Casa, allo scopo di analizzare la situazione in Vallagarina e pianificare idonei interventi.

Sul fronte del contributo integrativo all'affitto, la risposta finanziaria da parte della Provincia alle numerose domande è stata adeguata, considerato altresì che per talune edizioni è stata garantita l'ammissibilità di tutte le richieste attraverso risorse finanziarie della Comunità. L'obiettivo è quello di mantenere un'altrettanta adeguata risposta in termini economici, utilizzando, laddove necessario, avanzi di amministrazione dell'Ente. Altro obiettivo degli uffici, collegato al precedente, sarà quello di implementare in maniera tempestiva e regolare il sistema SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS, aggiornandolo con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica – contributo integrativo.

Nel corso dei prossimi anni si prevede altresì di consolidare la procedura online di presentazione delle domande sia di contributo integrativo che di alloggio a canone sostenibile, risolvendo in primis le criticità riscontrate nella prima raccolta online delle domande di contributo integrativo, svoltasi nell'autunno del 2024 ed implementando le funzionalità della "Stanza del cittadino" in modo da rendere agevole e chiaro l'utilizzo del portale da parte dell'utenza.

Da ultimo, l'attività degli uffici per i prossimi anni sarà caratterizzata da un prezioso lavoro di supporto ai competenti Servizi provinciali nella stesura della nuova norma provinciale in abrogazione dell'attuale L.P. 7.11.2005, n. 15, attraverso un attento lavoro di analisi del bisogno abitativo mediante la raccolta di dati e l'elaborazione di una proposta di normativa frutto dell'esperienza ormai ventennale degli uffici.

Servizio di riferimento: Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
8.2.1.	Supportare i Servizi provinciali competenti nell'attivazione di tutte le funzionalità connesse alla presentazione online della domande di edilizia abitativa pubblica, partendo da un caricamento della richiesta nel portale "Stanza del cittadino" ed un successivo collegamento della stessa con il protocollo dell'Ente mediante Pitre e con l'applicativo EPU, in dotazione degli uffici. Si auspica che i dati così digitalizzati possano dialogare facilmente tra le banche dati esistenti, riducendo i possibili errori derivanti dalla migrazione delle informazioni. Si

	auspica inoltre che la “Stanza del cittadino” possa accompagnare l'utente in tutte le fasi del procedimento amministrativo, dalla presentazione della domanda alla sua conclusione, quale potrebbe essere l'assegnazione dell'alloggio ovvero la liquidazione del contributo integrativo all'affitto o diversamente, l'archiviazione della domanda.
8.2.2	Pianificazione incontri di verifica con l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa e con l'Assessorato provinciale competente in materia di Politiche della Casa
8.2.3.	Implementare SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica, aggiornando con regolarità e tempestività l'applicativo EPU in uso al Servizio, in modo da far transitare le informazioni direttamente nel portale di INPS attraverso la creazione di appositi file elaborati da Trentino Digitale S.p.A.
8.2.4.	Collaborare con gli uffici provinciali nella revisione della normativa in materia di edilizia abitativa pubblica, attraverso l'analisi del bisogno abitativo e l'elaborazione di una proposta di legge e regolamento da sottoporre ai competenti organi provinciali

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche

sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 – Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale. A far data dal 01 gennaio 2026 le spese inerenti il servizio transiteranno, con l'entrata a regime della tariffazione puntuale, in carico a Dolomiti Ambiente s.r.l. di Rovereto

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.1	Concessione per l'affidamento a terzi del servizio integrato di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché pulizia di strade, piazze e marciapiedi potenziando e tariffazione puntuale dello stesso migliorando qualitativamente il sistema di gestione dei rifiuti.	3		Presidente
		9.2	Reti di riserve: sostegno delle attività promosse in conformità agli Accordi di programma sottoscritti	2		Mauro Tonolli
		9.3	valorizzare il patrimonio storico ambientale della Vallagarina	2		Presidente

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.1

Relazione obiettivi strategici:

Dolomiti Ambiente s.r.l. a far data dal 01 settembre 2023, ha avviato il nuovo servizio di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti. Il Responsabile del Procedimento ha provveduto, in esito della gara di appalto, infatti ad affidare alla ditta Dolomiti Ambiente s.r.l. il servizio di raccolta che nel corso del 2024 e primi due mesi del 2025 è transitato, sull'intero territorio servito, da un servizio di raccolta misto stradale e porta a porta ad uno integralmente, ad eccezione della raccolta del vetro, porta a porta. Collegato a tale intervento è la previsione, dopo un'iniziale fase transitoria fino al 31 dicembre 2025, di introdurre con il 01 gennaio 2026 la tariffazione puntuale dei rifiuti. Questa scelta

permetterà di incentivare ancor di più la raccolta differenziata in quanto, questa formula di tariffazione è strettamente legata ai quantitativi di rifiuto indifferenziato affidato al servizio e pertanto, gli utenti che più differenzieranno il loro rifiuto riducendo pertanto l'indifferenziato, avranno un minore onere economico.

Servizio di riferimento: Servizio Ambiente

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
9.1.1.	Avviare il nuovo servizio con Dolomiti Ambiente s.r.l. e attivare tutte le iniziative previste per il transito dall'attuale servizio di tipo misto stradale/porta a porta, alla nuova modalità di esecuzione. Verifica inoltre della tempistica di attivazione delle nuove iniziative conformemente al cornoprogramma presentato in sede di gara.

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.2

In conformità con gli Accordi di Programma inizialmente sottoscritti e poi modificati e prorogati nella durata, la Comunità manterrà gli impegni per il sostegno delle attività promosse per il "Parco Naturale Locale Monte Baldo" e per la "Rete di Riserve Monte Bondone".

Con i territori interessati e la Provincia Autonoma di Trento si sta valutando la possibilità di costituire la "Rete di riserve Pasubio-Lessini"; qualora la stessa trovi compiuta definizione, si procederà con gli Enti di riferimento alla stipula del relativo Accordo di Programma e anche in questo caso saranno ricercate le necessarie risorse economiche per il finanziamento delle azioni di competenza.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
9.2.1.	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate negli Accordi di Programma e nei relativi Piani di gestione.

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.3.

La Comunità della Vallagarina e la Fondazione Museo Civico di Rovereto da anni ormai collaborano nella proposta di percorsi didattici e museali rivolti alle scuole dell'obbligo e superiori, a valorizzare il patrimonio storico ambientale della Vallagarina, ad intessere

rapporti con i Sindaci della Vallagarina per l'approfondimento e studio di problematiche locali inerenti alla salubrità dell'ambiente e il rapporto di questo con l'uomo.

Tale collaborazione trova una più compiuta declinazione nella sottoscrizione di uno specifico Protocollo di Intesa di durata triennale che, nell'ottica dello sviluppo di attività e iniziative di carattere scientifico nell'ambito della Comunità della Vallagarina, definisce l'impegno ad operare nei seguenti ambiti:

- Didattica e divulgazione scientifica rivolta in particolare al pubblico scolastico
- Monitoraggi ambientali
- Attività di ricerca sul territorio ai fini della sua valorizzazione;
- Attività di promozione culturale in particolare in ambito naturalistico.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
9.3.1.	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate nel Protocollo di Intesa

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia

nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti

comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.1	Promuovere la tutela dei minori e il benessere delle famiglie	1		Presidente
		12.2	Promozione e sostegno di risorse solidali della Comunità in favore di famiglie e minori	1		Presidente
		12.3	Promozione di interventi e azioni volte alla integrazione sociale delle persone con disabilità	2		Presidente
		12.4	Mantenere attive le progettualità nei confronti delle persone con disabilità inserite in progetti diurni e residenziali secondo le linee guida definite dalla Provincia	2		Presidente
		12.5	Implementare i percorsi e le attività riferite al Dopo di noi secondo il modello provinciale e di "prove di volo"	2		Presidente
		12.6	Partecipare alla implementazione della riforma prevista per la disabilità secondo le linee programmatiche definite dalla provincia	2		Presidente
		12.7	Promuovere lo sviluppo del modulo organizzativo Spazio Argento per la Vallagarina in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	3		Presidente
		12.8	Garantire i servizi rivolti agli anziani con i nuovi affidamenti dei servizi in scadenza attraverso affidamenti da attivare in collaborazione con il servizio affari generali e contratti	3		Presidente
		12.9	Partecipazione al PNRR ambito anziani proposto dalla provincia in particolare per gli aspetti relativi alla implementazione del servizio di telesoccorso e telecontrollo e del rafforzamento dei servizi domiciliari	3		Presidente
		12.10	Promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo delle capacità e competenze delle persone adulte fragili attraverso attività e servizi di supporto e accompagnamento	4		Presidente
		12.11	Implementazione delle nuove modalità operative inerenti i nuovi affidamenti dei servizi e monitoraggio del sistema	4		Presidente

		12.12	Promuovere interventi a livello territoriale per avere comunità vive, attive, solidali e attente al benessere sociale	4		Presidente
		12.13	Sostenere le persone a basso reddito al fine del soddisfacimento dei bisogni primari sia attraverso gli interventi previsti dalle norme in vigore, che attraverso il sostegno ad azioni educative e di supporto di terzi	4		Presidente
		12.14	Partecipare e sostenere le iniziative che si rivolgono alla cosiddetta fascia grigia della popolazione al fine di intercettarla e sostenerla	4		Presidente
		12.15	Sostegno all'abitare di persone e nuclei fragili	4		Presidente
		12.16	Promuovere e/o partecipare a azioni informative e formative nei confronti della popolazione e di target specifici di beneficiari relativamente a tematiche volte a promuovere stili di vita sani, di conoscenza dei servizi, di conoscenza di particolari problematiche sociali ecc...	5		Presidente
		12.17	Assicurare l'aggiornamento e la formazione continua del personale e al personale assistente sociale anche la supervisione professionale divenuta LEA nazionale	7		Presidente
		12.18	Il Piano sociale è lo strumento di pianificazione della Comunità. Il monitoraggio dei bisogni dei servizi e delle azioni messe in campo, ha l'obiettivo di migliorare i servizi e la risposta ai bisogni dei cittadini	7		Presidente
		12.19	Promuovere l'integrazione socio sanitaria anche assicurando la collaborazione e l'intervento nei contesti dove è richiesta la presenza socio assistenziale			Presidente
		12.20	Promozione dell'integrazione, del lavoro in rete con le amministrazioni comunali e i soggetti istituzionali e non del territorio	5-4		Presidente
		12.21	Migliorare la situazione occupazionale/lavorativa delle persone fragili	15		Presidente
		12.22	Partecipare alla implementazione della Casa di Comunità collocata ad Ala, secondo le indicazioni e gli accordi che saranno definiti con la provincia e le intese con APSS	7		Presidente
		12.23	Consolidare e riorientare il sistema dei servizi rendendoli omogenei ai contenuti del Piano Nazionale dei servizi e interventi sociali 2024-2026	1-3-4-5-7		Presidente

Relazione obiettivi strategici:

La Comunità della Vallagarina intende promuovere il benessere dei suoi cittadini, agire al fine di ridurre le differenze sociali ed economiche, valorizzare le dimensioni di sostegno prossimale e di attivazione delle comunità territoriali.

La complessità del sistema sociale di riferimento le diversità presenti all'interno del territorio della Vallagarina portano alla necessità di una attenzione alle dimensioni locali per la definizione di risposte appropriate e coerenti con i bisogni specifici. L'attenzione va quindi posta sia sui cittadini che sulle organizzazioni sociali di volontariato e prossimali che rendono le comunità vive e solidali e che in stretta relazione con i servizi della Comunità possono promuovere un benessere diffuso e una tutela dei soggetti più fragili. Va inoltre posta attenzione alle specificità dei bisogni nei cicli di vita e alle condizioni specifiche che determinano esigenze particolari.

Il benessere delle famiglie, i bambini e i ragazzi, è posto al centro dell'azione della Comunità che attraverso interventi e servizi di promozione e prevenzione, ma anche di supporto e tutela vuole favorire le pari opportunità di crescita e sviluppo delle competenze dei ragazzi per una piena partecipazione sociale e di sviluppo individuale.

Per le persone con disabilità l'obiettivo che si vuole perseguire è quello della loro maggiore inclusione sociale e una maggiore attenzione alla loro autodeterminazione nelle scelte di vita implementando le iniziative che favoriscano il raggiungimento delle loro aspirazioni di integrazione nel contesto sociale. Dal primo ottobre 2025 la provincia di Trento è entrata nella sperimentazione della riforma riguardante le persone con disabilità che cambia la modalità di approccio anche per i servizi sociali e sanitari. A breve dovrebbe essere definita la regolamentazione delle modalità di applicazione della norma nazionale per la Provincia di Trento a cui sarà necessario aderire organizzando quanto necessario per la sua applicazione.

Per gli anziani il consolidamento di Spazio Argento come modulo organizzativo che vuole integrare diversi servizi e politiche per affrontare i problemi degli anziani in veloce ed esponenziale aumento, le risorse da destinare a tale attività rappresentano una criticità di sistema che potrà essere affrontata attraverso politiche condivise a livello provinciale.

La partecipazione alla vita sociale e produttiva dei giovani e adulti fragili è un ulteriore obiettivo che la Comunità si pone adoperandosi per inserirli in percorsi costruttivi che portino a una loro partecipazione attiva allo sviluppo economico e sociale della comunità

La diversità nelle possibilità economiche è un tema di forte attualità che genera differenze in molti ambiti compresa la possibilità di sviluppo dei talenti nelle giovani generazioni. La Comunità intende porre attenzione a questo tema operando azioni che indirizzino verso una riduzione di tali differenze.

L'integrazione socio sanitaria a viene perseguita come elemento che permette un migliore approccio ai bisogni dei cittadini. Le collaborazioni con l'ambito sanitario sono presenti in molti ambiti e disciplinate da alcune norme che prevedono dei dispositivi a supporto dell'integrazione. Come novità da implementare vi è l'avvio delle case di comunità come luogo di facile accesso dei cittadini per i bisogni socio sanitari. In Vallagarina sono presenti due case di Comunità, una sita ad Ala ed una a Rovereto;

esse dovrebbero essere attivate a breve ed è richiesta la collaborazione alla Comunità per le competenze socio assistenziali.

La Comunità assume un ruolo di regia nella pianificazione degli interventi e collabora con gli enti del terzo settore nella realizzazione delle politiche sociali. Da evidenziare il rinnovo contrattuale per il personale delle cooperative sociali che inciderà sul costo dei servizi sociali che incide fortemente sul costo dei servizi e sulla spesa complessiva

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.1:

Il servizio sociale della Comunità opera sia per la promozione del benessere delle famiglie fragili del territorio, sia per la tutela dei minori attraverso interventi del servizio sociale professione in rete con gli altri soggetti pubblici e del terzo settore. La normativa è in evoluzione in quanto la cosiddetta riforma Cartabia ha riformato il diritto di famiglia con un trasferimento di molte competenze dal Tribunale per i minorenni al Tribunale ordinario. IL Servizio Sociale dovrà adeguarsi alla nuova normativa che riformula le funzioni e le competenze del Servizio Sociale mantenendo l'obiettivo di tutela dei minori e del sostegno alle famiglie.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.1.1.	Revisione di modalità operative e procedure del servizio anche in relazione alle modifiche normative in tema di diritto di famiglia
12.1.2.	In considerazione della normativa in evoluzione, assicurare gli interventi di mediazione familiare anche attraverso una eventuale esternalizzazione dell'attività
12.1.3	Implementare il modello di intervento P.I.P.P.I. e partecipare alla missione 5 investimento 1.1.1 del PNRR, Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambine, secondo quanto previsto dall'Accordo sottoscritto con la Provincia e il Comune di Rovereto
12.1.4.	Consolidare gli interventi in essere in favore dei minori e delle famiglie sia di livello locale che provinciale
12.1.5.	Promuovere la collaborazione con I soggetti istituzionali del territorio che si occupano di minori e di famiglie in primis il comparto sanitario e gli istituti scolastici.
12.1.6.	Sostenere le famiglie in situazione di fragilità economica e sociale al fine di migliorare la loro condizione e dare maggiori opportunità di crescita dei figli minori
12.1.7.	L'affidamento del centro socio educativo di Mori è in scadenza il 31.12.2025 con possibilità di proroga sino al marzo 2026. L'obiettivo è di avviare un bando di contributo per consentire la partecipazione alla progettazione del servizio agli enti dle terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 36.bis della L.P. 13/2007. Oltre alla attività per minori vi è l'obiettivo di utilizzare i due appartamenti presenti presso il centro per cohousing anche con persone con disabilità e bassi bisogni di supporto
12.1.8.	Valutazione e monitoraggio relativamente agli interventi di educative domiciliare e spazio neutro conseguentemente alle modalità di affidamento tramite retta introdotte nel 2023

12.1.9.	Sostenere le famiglie fragili con bambini in età scolare anche con disabilità e bisogni particolari nella conciliazione vita- lavoro attraverso supporti esterni al nucleo che rinforzino la socialità e gli aspetti educativi dei figli
12.1.10	Partecipazione e promozione di iniziative di prevenzione su tematiche inerenti la famiglia I bambini, il loro benessere, la parità di genere, la prevenzione delle dipendenze ecc....

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.2

Obiettivi operativi correlati agli obiettivi strategici:

Il territorio della Vallagarina è molto ampio e diversificato e per questo risulta complesso attivare servizi di supporto delle reti territoriali su tutto il territorio; inoltre le iniziative di tipo comunitario non sempre sono esportabili da un territorio all'altro. La Comunità punta pertanto alla valorizzazione delle iniziative dal basso come punto di partenza per la valutazione di successive collaborazioni più strutturate ritenendola la strategia più efficace.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.2.1.	Valorizzazione di iniziative dal basso per la promozione di progettualità volte alla solidarietà familiare, alla inclusione di famiglie e bambini in situazione di fragilità sociale garantendo eventuali supporti e consulenze per migliorare le capacità di aiuto
12.2.2.	Promuovere la solidarietà familiare e la disponibilità all'accoglienza in ulteriori comuni della Comunità
12.2.3.	Sostenere eventuali iniziative dal basso che promuovano l'inclusione sociale dei giovani e volte alla appartenenza territoriale

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.3 programma 2

IL tema dell'integrazione sociale delle persone con disabilità è cruciale e strategico per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità. La Comunità ha avviato da qualche anno un programma di azioni volte a raggiungere l'obiettivo che richiede cambiamenti non solo degli interventi da realizzare, ma anche di incidere sulla cultura sociale e sul tessuto comunitario. Per questo risultano essenziali le relazioni e collaborazioni con i soggetti del terzo settore, gli altri enti pubblici che si occupano della tematica e degli altri soggetti del territorio che vivono le comunità e che possono assumere sguardi diversi nei confronti delle persone con disabilità. L'obiettivo è di migliorare nel tempo le concrete possibilità delle persone con disabilità di essere incluse nei contesti di vita e di lavoro

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.3.1	Promuovere e valorizzare le iniziative che vanno nell'ottica di innovare I servizi per le persone disabili orientandole verso l'inserimento della persona con disabilità anche a tempo parziale in contesti di vita o lavorativi normalizzanti
12.3.2.	Sostenere le famiglie in progetti di Inserimento dei figli in età scolare nel tessuto sociale ed associative di riferimento

12.3.3.	Definire percorsi per la strutturazione di interventi volti all'inserimento in contesti occupazionali/lavorativi normalizzanti, delle persone con disabilità
12.3.4.	Favorire la partecipazione del personale a momenti formativi e informativi volti a promuovere un cambio culturale e favorire una maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità
12.3.5	Mantenimento dei progetti di integrazione sociale delle persone con disabilità. Va garantita la gestione del servizio costruzione e promozione reti territoriali denominato Macramè che serve le persone residenti in tutta la Vallagarina compreso Rovereto, riaffidato nel 2023 e con validità sino al 2027.

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.4 programma 2

La Provincia ha individuato un nuovo strumento di valutazione denominato SIS , l'obiettivo strategico è di riuscire a garantire interventi individualizzati in base ai bisogni delle persone con disabilità rendendo maggiormente equi i servizi e garantendo al sistema di risposta del terzo settore un a corresponsione di risorse congruenti con gli effettivi impegni richiesti. Il nuovo sistema riguardante i servizi residenziali e semi residenziali per le persone con disabilità è stato rivisto a partire dal 1.1.2025 con la definizione di elenchi aperti dei soggetti prestatori di tali servizi con durata sino al 31.12.2029. L'obiettivo è di implementare le procedure individuate e di monitorare la rispondenza dei servizi con i bisogni delle persone

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.4.1.	Rivedere, utilizzando le sis(support intensiv scale), secondo la cadenza prevista dalle linee guida provinciali (delibera di giunta provinciale n. 301/2024) e secondo la procedura definita internamente, le progettualità riguardanti le persone con disabilità che fruiscono di servizi residenziali e semi residenziali
12.4.2.	Monitorare l'evoluzione del sistema di accreditamento di secondo livello per i servizi residenziali e semi residenziali per persone con disabilità e della rispondenza dei servizi offerti, con le esigenze delle persone.

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.5 programma 2

L'obiettivo strategico della Comunità è di creare dei dispositivi che rendano concreta la possibilità per le persone con disabilità di potersi staccare dalla famiglia e vivere autonomamente. A tal fine è intervenuto sia il legislatore nazionale che provinciale con delle norme apposite e la Comunità assumendo tali indicazioni ha predisposto degli strumenti che permettono sperimentazioni per le persone con disabilità e garantiscano una certa sicurezza alle famiglie.

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.5

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.5.1.	realizzare attraverso il nuovo affidamento del centro casa Dalrì di Mori, la possibilità per alcune persone con disabilità di raggiungere una autonomia abitativa in co housing con altre persone andando ad arricchire le opportunità presenti
12.5.2	Implementare I progetti relativi all’abitare in autonomia o in convivenza delle persone con disabilità congiuntamente al Comune di Rovereto con il quale si condividono obiettivi e progetti. Tale obiettivo rientra anche tra le azioni previste dal PNRR al quale la Comunità partecipa come ente attuatore secondo un accordo sottoscritto con la Provincia Comune di Rovereto e comune di Mori che prevede degli impegni in capo ai sottoscrittori. La Comunità oltre ai progetti e servizi per le persone che saranno inserite, si occuperà della domotizzazione dell’alloggio dedicato, tale intervento potrà essere realizzato solo in seguito alla effettuazione dei lavori da parte del Comune di Mori. la disponibilità dell’appartamento entro il 2025 è condizione per ricevere i finanziamenti del PNRR. Come Comunità vi è l’obiettivo di inserire nell’alloggio le due persone con disabilità previste in fase di progettazione. Nel corso del 2025 successivamente all’UVM nella quale è stato definito il progetto individualizzato per le due persone individuate per il progetto, sono stati attivati interventi propedeutici all’inserimento nell’appartamento di Mori. Tali interventi saranno garantiti dai fondi PNRR sino a marzo 2026; successivamente dovranno trovare continuità utilizzando i fondi della Comunità.
12.5.3	Promuovere la concretizzazione di progetti di vita autonoma attraverso l’utilizzo delle modalità definite dalla Provincia che ha recentemente modificato la precedente delibera con provvedimento n. 483 del 12.4.2024.
12.5.4	Favorire un cambio culturale rispetto alla possibilità per le persone con disabilità di vita in autonomia dalla Famiglia di origine in contesi di vita normali, anche in convivenza. Proseguiranno a tal fine le attività e I servizi di “scuola dell’abitare” per i quali è stato approvato un avviso pubblico per il finanziamento di progetti con scadenza 31.12.2026. L’obiettivo è di proseguire con tali attività anche successivamente .

BREVE DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO STRATEGICO 12.6 programma 2

Con il decreto legislativo n.62/2024 lo stato ha rivisto le modalità di riconoscimento della condizione di disabilità e ha individuato le modalità per la valutazione di base, di accomodamento ragionevole, la valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. La riforma è in fase sperimentale in alcune aree del paese e con il primo ottobre 2025 anche la provincia di Trento rientra tra le aree di sperimentazione previste dal livello nazionale. La norma prevede la definizione di linee guida da parte delle regioni e province autonome non ancora stabilite. Le Comunità di valle saranno chiamate a partecipare alla riforma per gli aspetti socio assistenziali ed in particolare per la costruzione dei progetti di vita. La riforma avrà un impatto importante su tutti i servizi perché modifica alla radice la logica di valutazione e di erogazione delle provvidenze attualmente presente. Si ipotizzano degli impatti sia di tipo organizzativo che processuale sulla

presa in carico delle persone, oltre che in riferimento alle risorse che potrebbero essere necessarie per rendere concreta l'applicazione della norma.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.6.1.	Promuovere una programmazione con le altre comunità di valle e la provincia delle azioni necessarie per l'implementazione della riforma per la parte sociale.
12.6.2	A partire dal 1.10.2025 la Provincia è entrata nella sperimentazione e pertanto potrebbero pervenire domande da parte dei cittadini per i progetti di vita che andranno accolte e gestite in modalità sperimentale
12.6.3.	Promuovere una riorganizzazione delle attività che sostenga i cambiamenti organizzativi e procedurali conseguenti alla riforma

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.7 programma 3

Il numero di anziani in forte aumento ha spinto il legislatore provinciale a ridefinire le politiche per gli anziani e la Comunità Vallagarina in linea con tali indicazioni ha condiviso con il Comune di Rovereto e La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri di approntare un unico modulo organizzativo di Spazio Argento. Tale dispositivo ha l'obiettivo di migliorare la risposta ai bisogni della popolazione anziana del territorio. Spazio Argento in questa forma unitaria ha riorganizzato la modalità di risposta alle nuove domande dei cittadini e dovrà ulteriormente impegnarsi per migliorare l'integrazione con il comparto sanitario con cui è necessario ricercare e stringere forti collaborazioni. L'obiettivo è di riuscire insieme agli altri enti del sistema a rispondere ai bisogni degli anziani che aumentando di numero richiederanno nuove formule di supporto per la sostenibilità del sistema

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.7

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.6.4.	Promuovere la gestione condivisa delle funzioni di Spazio Argento ricercando modalità collaborative funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma annuale
12.6.5.	Ricerca la concreta partecipazione del comparto sanitario alle attività di Spazio Argento secondo gli accordi definiti nel protocollo sottoscritto.
12.6.6.	Favorire l'inclusione nel sistema di risposta di Spazio Argento di tutte le realtà pubbliche , del privato sociale , private, compresi i cittadini che possono favorire un miglioramento della qualità di vita dei cittadini anziani

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.8 programma 3

La Comunità garantisce alcuni servizi socio assistenziali attraverso l'esternalizzazione. Nel 2024 ha preso avvio il nuovo affidamento del servizio di assistenza domiciliare con durata triennale previa gara europea, mentre sono da rinnovare gli affidamenti relativi al servizio di pasti a domicilio e presso strutture. L'obiettivo è di garantire servizi adeguati ai bisogni in evoluzione principalmente delle persone anziane, attraverso la predisposizione di affidamenti da condividere con il servizio affari generali e contratti. Nel 2026 è in scadenza l'attuale contratto in relazione alle nuove linee guida andrà rivista la struttura del servizio e avviate le procedure per il nuovo affidamento.

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.8

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.8.1.	I cambiamenti derivanti dai nuovi contratti richiedono un adeguamento della operatività anche del servizio sociale e una azione di monitoraggio della loro efficacia rispetto agli obiettivi di risposta ai bisogni degli anziani della Comunità. In particolare andranno monitorati gli obiettivi relative al servizio di assistenza domiciliare.
12.8.2.	Per il servizio pasti a domicilio sono attualmente attivi due contratti entrambi in scadenza nell'agosto 2026. E' stato presentato un PPP da un operatore economico; per tale proposta è stata recentemente valutata la non fattibilità tecnico economica da parte del NAVIP e pertanto è necessario procedere con un nuovo affidamento attraverso un nuovo appalto in collaborazione con il servizio affari generali e appalti.
12.8.3.	Promuovere interventi di prevenzione e di mantenimento delle competenze residue, per le persone anziane, anche attraverso la proposta di progettualità specifiche.
12.8.4.	Nel 2026 è in scadenza l'appalto del SAD, La Provincia ha recentemente emanato nuove linee guida per la predisposizione del welfare anziani che propongono una rimodulazione dei servizi per gli anziani verso una maggiore personalizzazione e valorizzazione delle comunità locali. Si rende necessario quindi considerare tali elementi nella predisposizione del nuovo affidamento dei servizi a sostegno della domiciliarità.

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.9 programma 3

La Provincia ha aderito alla Missione 5 Servizi sociali del PNRR e per quanto riguarda l'area anziani la Comunità è stata coinvolta come ente capofila per l'intero territorio trentino per il servizio di telesoccorso e telecontrollo per il quale l'obiettivo strategico è di sfruttare le risorse del PNRR per un suo miglioramento e implementazione tecnologica. Recentemente è inoltre stato sottoscritto l'accordo per la erogazione di servizi volti a realizzare le dimissioni protette previste come LEA nazionale e da implementare, con fondi del PNRR. Tale servizio verrà gestito anche per i beneficiari del Comune di Rovereto

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.9

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.9.1.	Per quanto riguarda il servizio di telesoccorso e telecontrollo, l'obiettivo è di un adeguamento del sistema a livello provinciale nei tempi previsti dal PNRR attraverso una gara europea che prevede un rinnovamento dei dispositivi confondi del PNRR. La gara europea con fondi PNRR è in corso. L'attuale affidamento è in scadenza il 31.10.2025 con possibilità di proroga di ulteriori due mesi.

12.9.2.	E' stata avviata la procedura di collaborazione con le Comunità di Valle, il territorio del Comune di Trento e Rovereto, per il raggiungimento del numero di beneficiari previsto dal PNRR. Il finanziamento è infatti stato recentemente destinato in quota parte anche all'erogazione del servizio oltre che al finanziamento di nuove apparecchiature. Tale attività è molto onerosa sia per l'attività diretta di valutazione di beneficiari con progetto individualizzato da inserire come comunità della Vallagarina, sia come attività di coordinamento e di raccolta dei beneficiari di tutte le altre comunità del Trentino essendo la Comunità della Vallagarina capofila della gestione associata e unico referente per la Provincia.
12.9.3.	Con riferimento al PNRR e alla linea di investimento relativa a: <i>Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita per prevenire l'ospedalizzazione</i> , la Provincia ha recentemente deliberato delle linee guida volte a regolare il flusso delle domande dall'ospedale ai servizi territoriali sanitari e sociali. Si è riusciti a trovare un accordo con l'attuale gestore per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare per dimissioni protette utilizzando la possibilità prevista dal contratto in essere utilizzando il budget aggiuntivo previsto dal PNRR. Tale attività viene garantita anche per il Comune di Rovereto
12.9.4.	La realizzazione degli interventi delle linee di investimento riguardanti il telesoccorso/telecontrollo e dimissioni protette ha comportato un forte raccordo con l'ambito sanitario sia distrettuale che ospedaliero. Una procedurizzazione dei processi per la realizzazione degli interventi in tempi brevi e un consistente impegno sociale e amministrativo per la gestione degli adempimenti richiesti dal PNRR, con una criticità sui carichi di lavoro del personale. L'obiettivo è di riuscire a adempiere a quanto richiesto dal PNRR, considerato che tutto deve essere raggiunto e rendicontato senza la possibilità di risorse aggiuntive

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.10 programma 4

La fragilità in età adulta determinata da diversi fattori, tra quali i problemi di salute, in primis la salute mentale, le difficoltà derivanti dalle dipendenze, i problemi legati alla solitudine e alle difficoltà in ambito lavorativo e di mantenimento di un alloggio, sono aspetti che richiedono interventi strutturati per evitare la caduta di frange di popolazione in situazioni di marginalità sociale con ripercussioni sui livelli di sicurezza sociale e sulla convivenza tra i cittadini. L'obiettivo strategico della comunità è quella di sostenere le persone adulte fragili verso un affrancamento dal bisogno attraverso il supporto per il raggiungimento delle competenze lavorative che consentono di raggiungere una autonomia di vita

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.10

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.10.1.	Garantire l' Inserimento sociale delle persone adulte fragili proponendo supporti e attività variegata in ordine alle difficoltà, ma anche alle competenze delle persone
12.10.2.	Offrire delle opportunità occupazionali e di avvicinamento al lavoro per le persone adulte fragili che non riescono ad accedere al mondo del lavoro con i normali strumenti di politica del lavoro.

12.10.3.	Promuovere iniziative e attività anche inerenti all'avvicinamento al lavoro per giovani neet o fragili
12.10.4.	Promuovere e partecipare a iniziative che favoriscano l'integrazione e la socializzazione delle persone giovani e adulte fragili nel contesto di vita con l'obiettivo di ridurre la solitudine e migliorare il loro benessere

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.11 programma 4

Nel corso degli ultimi anni è stato introdotto il sistema di accreditamento per le strutture del privato sociale che garantiscono servizi per l'ente pubblico. Ciò ha modificato l'intero sistema previgente e al riguardo dei servizi per le persone adulte fragili, la Comunità ha scelto l'affidamento a soggetti prestatori attraverso corresponsione di tariffa. Il cambiamento introdotto ha avuto ripercussioni sia sulle procedure di inserimento delle persone che sulla gestione dei servizi da parte dei soggetti prestatori. L'obiettivo della Comunità è di rendere gli interventi efficaci per le persone e nello stesso tempo sostenibili per i soggetti prestatori. Nel 2023 dopo un monitoraggio, sono state definite delle modifiche all'Avviso pubblico a valere dal 2024. Gli elenchi aperti hanno valenza sino al 2027 e richiederanno un ulteriore monitoraggio.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.11

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.11.1	garantire attraverso la gestione amministrativa e con il coordinamento con il comune di Rovereto, la possibilità di accesso agli interventi di accompagnamento al lavoro delle persone adulte fragili e delle persone con disabilità di entrambi gli enti
12.11.2.	Monitoraggio dell'impatto delle nuove modalità di affidamento sui servizi con la prospettiva di attivare eventuali modifiche migliorative nel caso si evidenziassero delle criticità

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.12 programma 4

La Comunità è ricca di organizzazioni che a livello territoriale promuovono iniziative volte all'inclusione sociale delle persone più fragili. L'obiettivo della Comunità è sostenere tali iniziative in quanto sono strategiche per avere territori solidali, tessuti sociali inclusivi e per garantire una partecipazione ampia e una condivisione dei temi legati alla solidarietà al rispetto e valorizzazione di genere ecc...

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.12

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.12.1.	Sostenere le iniziative dal basso volte a integrare le persone adulte fragili nelle reti territoriali
12.12.2.	Partecipare e promuovere a iniziative e progettualità che pur nella possibile diversità di approccio consentano un sostegno delle organizzazioni che insistono sui territori e portino una cultura di inclusione e partecipazione sociale aperta anche alle fasce deboli

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.13 programma 4

A livello nazionale/ provinciale sono state definiti i supporti per le persone e famiglie che si trovano in difficoltà economica. L'Assegno di Inclusione a livello nazionale definisce le categorie di persone e famiglie che possono accedere alla misura e prevede progettualità dell'assistente sociale per uscire dalla situazione di difficoltà. A livello provinciale è rimasta seppur in forma residuale l'intervento di Assegno unico provinciale che prevede sia integrazione al reddito per le fasce deboli, sia con quota B un intervento generalizzato per l'accesso in forma agevolata a servizi pubblici. Vi è inoltre lo strumento del sussidio straordinario per bisogni particolari per evitare il rischio di emarginazione. Per quanto riguarda l'ADI è necessaria una stretta collaborazione con i Servizi del lavoro e al riguardo è stata definito con delibera della Giunta provinciale n. 1344 del 30 agosto 2024 un modello di integrazione funzionale, attraverso l'attivazione di un'équipe multiprofessionale, tra i Centri per l'impiego e i Servizi Sociali Territoriali ai fini di una risposta unitaria e coordinata a favore dell'inclusione sociale e lavorativa di persone e nuclei, beneficiarie in particolare di misure di contrasto alla povertà. L'obiettivo della Comunità è di riuscire, con i dispositivi normativi presenti, a garantire a persone e famiglie un minimo di entrata che consenta di vivere dignitosamente. In particolare risulta importante sostenere le famiglie con figli minori per cercare di garantire a questi ultimi le possibilità di sviluppo garantite ai minori in generale. Per fare ciò risultano essenziali anche le collaborazioni con il mondo del volontariato e dell'associazionismo che concorrono con l'ente pubblico a soddisfare i bisogni delle persone più fragili

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.13

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.13.1.	Garantire alle persone a basso reddito gli interventi economici per bisogni straordinari non già coperti da altri interventi pubblici in modo da diminuire il gap con le famiglie economicamente più solide. In particolare si vogliono sostenere le famiglie con figli minori per le attività educative e di socializzazione riguardanti I figli come interventi di investimento per permettere lo sviluppo delle loro potenzialità.
12.13.2.	Sostenere, compatibilmente con le risorse disponibili, il soddisfacimento di bisogni particolari e specifici con erogazione di contributi.
12.13.3.	Sostenere le famiglie più fragile e/o non rientranti nel sistema degli interventi economici, per Il soddisfacimento dei bisogni primari attraverso il supporto di enti di volontariato a ciò dedicati
12.13.4	Garantire risposte unitarie e integrate con centri per l'impiego per migliorare l'inclusione lavorativa delle persone e nuclei familiari beneficiari delle misure di contrasto alla povertà

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.14 programma 4

A livello provinciale ormai da anni alcuni enti, in particolare la Fondazione Caritro promuove e finanzia progetti innovativi a enti del terzo settore prevedendo partenariati con il settore pubblico. La Comunità ha l'obiettivo di far confluire sulla comunità risposte ulteriori rispetto a quelle previste dal finanziamento provinciale e pertanto ritiene la partecipazione a tali proposte importante e da mantenere nel tempo

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.14

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.14.1.	Partecipare a bandi e progetti in partenariato con altri enti e soggetti quali quelli promossi dalla Carito (Welfare Km0) al fine di promuovere iniziative sul territorio della Vallagarina che abbiano una rispondenza con la realtà e i bisogni specifici. Tali partecipazioni hanno anche l'obiettivo di portare innovazione e di avere finanziamenti aggiuntivi
12.14.2.	Sostenere eventuali progetti rivolti alla fascia "grigia" della popolazione della Vallagarina

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.15 programma 4

Il tema dell'abitare è divenuto particolarmente cogente in quanto in relazione a diversi fenomeni interconnessi, vi sono pochi appartamenti sul libero mercato e i costi per l'affitto sono ingenti nonostante l'ingente patrimonio immobiliare non occupato e ciò provoca un'alta difficoltà in generale nel reperimento di alloggi sul libero mercato e una difficoltà specifica per le persone a basso reddito. L'obiettivo della Comunità è di trovare delle strategie anche attraverso il sostegno di progetti innovativi di terzi per cercare di aggredire il problema e migliorare la situazione in Vallagarina. Rimane inoltre importante garantire alle persone che ne necessitano, i servizi di accompagnamento all'abitare che sono stati affidati a soggetti prestatori attraverso tariffe con scadenza 2027 degli Avvisi che in relazione ai cambi contrattuali del personale delle cooperative sociali potrebbero richiedere una revisione in tempi più brevi

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.15

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.15.1.	Mantenere i servizi di abitare accompagnato sia per singoli e nuclei, sia in convivenza per persone e famiglie fragili rinnovati nelle modalità di erogazione nel 2023.
12.15.2.	Monitoraggio delle richieste anche al fine di valutare la rispondenza delle risorse con i bisogni e per programmare un eventuale potenziamento.
12.15.3.	Il progetto LocAzione finanziato sul Bando Carito Welfare Km 0 con una compartecipazione della Comunità concluderà il triennio di finanziamento nel 2025. Gli enti del terzo settore che hanno sviluppato il progetto hanno costituito una Fondazione ed è aperta ora la possibilità di adesione anche agli enti pubblici che hanno partecipato al progetto

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.16 programma 5

L'ambito della prevenzione è considerato elemento strategico per tutte le aree di fragilità delle persone e sostenere e favorire stili di vita sani è considerato un elemento importante per una lunga vita in salute. Pertanto la Comunità vede come strategico attivare e sostenere iniziative rivolte alla generalità della popolazione o a specifici target mirati al fine di partecipare al raggiungimento dell'obiettivo che viene condiviso con gli altri soggetti del sistema delle politiche sociali e sanitarie

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.16

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.16.1.	Informare I cittadini delle problematiche sociali presenti sul territorio e sui servizi attivi attraverso la promozione e la partecipazione a iniziative informative promosse da altre amministrazioni e/o da soggetti del territorio. Le iniziative possono interessare sia temi volti alla promozione della vita in salute o del benessere, sia di fenomeni quali la violenza di genere ecc....
12.16.2.	Sostenere alcuni specifici target per le loro funzioni sociali come ad esempio I percorsi di supporto ai care giver.
12.6.3.	Promuovere percorsi che migliorino alcune competenze in generale della popolazione come ad esempio la gestione del bilancio familiare, la gestione dell'alloggio per specifici target di popolazione.

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.17 programma 7

IL personale e la sua formazione e aggiornamento risultano strategici per garantire servizi di qualità ai cittadini soprattutto in un settore delicato come i servizi sociali. L'obiettivo è quindi quello di mantenere un alto livello di formazione del personale del servizio.

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.17

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.17.1.	All'interno del servizio socio assistenziale sono presenti figure professionali diverse con esigenze formative anche particolari riferite agli ambiti di intervento. Si intende promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento per il personale domiciliare, amministrativo, assistente sociale.
12.17.2	La supervisione professionale degli assistenti sociali è garantita sino al 31.12.2025 con fondi PNRR. Dal 2026 tale attività dovrà essere finanziati con fondi propri della Comunità essendo tale attività divenuta LEA

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.18 programma 7

In una società complessa i bisogni sono in continua evoluzione e cambiamento. Le strategie per affrontarli complesse e sfaccettate. La pianificazione rappresenta una possibilità di coinvolgimento sia nella lettura dei bisogni e della realtà in evoluzione raccogliendo il contributo della società, delle sue organizzazioni ed anche dei cittadini, sia per trovare delle strategie di risposta efficaci. L'obiettivo rimane quello di individuare politiche efficaci ed in grado di affrontare i bisogni dei cittadini.

Obiettivi operativi correlati all' obiettivo strategico 12.18

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.18.1	La pianificazione sociale condivisa con il Comune di Rovereto, attualmente si basa sul Piano Sociale e di Comunità 2018-2020 con l'aggiornamento del 2023. Nel prossimo triennio, successivamente alle nuove linee del Piano per la salute in scadenza nel 2025 e dei Programmi sociali sarà valutata l'opportunità di avviare un nuovo percorso programmatico a livello di Comunità.

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.19 programma 7

L'integrazione socio sanitaria è un elemento di particolare importanza per consentire una risposta unitaria ai cittadini; essa è continuamente perseguita dal servizio sociale in quanto ritenuta un valore aggiunto per le persone. Ciò nonostante rimane un elemento di criticità e di miglioramento. Sono stati sottoscritti con l'area sanitaria dei protocolli operativi che vanno implementati e si promuoverà per i prossimi anni un ulteriore affinamento dei rapporti con tale settore.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.19

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.19.1	L'integrazione socio sanitaria è da considerare un valore per le persone e famiglie che necessitano di percorsi integrati. Alcune norme prevedono la presenza del Servizio Sociale all'interno di alcuni servizi ritenuti strategici. Il servizio di Consultorio familiare incardinato nella APSS prevede la presenza delle figure della assistente sociale nelle equipe. La Comunità intende assicurare le figure con la presenza di un AS a tempo parziale
12.19.2.	Per l'ambito della non autosufficienza sono stati definiti dei contesti valutativi e di presa in carico integrate ai quali viene assicurata la presenza dell'AS. In particolare per i progetti relativi agli assegni di cura e alle 5 UVM
12.19.3.	Ricerca collaborazioni e quando possibile definire anche degli accordi formali di collaborazione con comparti dell'APSS.
12.19.4.	Il nuovo dispositivo organizzativo di Spazio Argento e alcuni interventi finanziati con fondi PNRR come il telesoccorso/ telecontrollo e le dimissioni protette, pur in capo alla Comunità, prevedono una forte integrazione funzionale con l'ambito sanitario con il quale è importante consolidare relazioni funzionali alla risposta unitaria ai cittadini

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.20 programma 5-4

La collaborazione con le amministrazioni comunali è un obiettivo da perseguire anche in considerazione del fatto che i comuni sono i primi referenti istituzionali per i cittadini e il servizio sociale si occupa del supporto, aiuto dei medesimi cittadini fragili e della promozione del benessere dei cittadini in generale. La condivisione di progetti e la collaborazione su alcune tematiche di prevenzione diventa quindi fondamentale per la promozione del benessere delle comunità. Il Distretto Famiglia Vallagarina si sta espandendo ed ha raggiunto quasi l'intera comunità. Oltre agli obiettivi specifici il medesimo è elemento che genera conoscenza e relazionalità all'interno del territorio sia tra organizzazioni che con le amministrazioni locali e pertanto l'obiettivo è quello di sostenerlo e promuoverlo. In relazione a ciò è stata aumentato il finanziamento alla cooperativa gruppo 78 per tutta la durata del contratto al fine di una migliore gestione delle attività del distretto considerata la sua espansione in termini di territorio e numero di aderenti, ma tale espansione potrebbe non essere sufficiente in considerazione del continuo aumento degli aderenti.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.20

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
---------------------	---------------------

12.20.1	Gestione del Distretto Famiglia Vallagarina con un piano annuale di attività condiviso con gli aderenti.
12.20.2	Condivisione di interventi e progettualità con amministrazioni locali e organizzazioni del territorio su tematiche specifiche.
12.20.3	Sostegno a iniziative locali attivate dai comuni a supporto di attività di prevenzione e promozione socio assistenziale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.21

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.21.1	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima
12.21.2.	Gestione del Progetto Pluriennale dei Lavori Socialmente utili e suo riaffidamento in collaborazione con il Servizio Affari Generali e Contratti dopo la scadenza nell'estate 2025. Collaborazione con il Servizio Affari Generali e Contratti per la gestione dei progetti 3.3.D
12.21.3.	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima
12.21.4	Mantenere la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per i Progetti 3.3.D dei Lavori Socialmente Utili attivati dalle Amministrazioni Comunali

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.22

I piani nazionali in ambito sanitario hanno previsto un diverso sviluppo dell'assistenza sanitaria territoriale già a partire dal 2022. In tali norme era previsto lo sviluppo di una casa di comunità per ambiti omogenei di circa 50.000 abitanti. In Vallagarina sono state previste e costruite due case di Comunità: una a Rovereto e una ad Ala. La casa di comunità viene definita come luogo fisico di prossimità e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per i bisogni di salute che richiedano assistenza sanitaria e socio assistenziale a valenza sanitaria, nonché i necessari collegamenti con i servizi sociali per gli interventi socio assistenziali. La casa di comunità di Ala è prossima all'ultimazione e vi sono state le prime interlocuzioni da parte di APSS e della Provincia per definire le funzioni che possono essere implementate da parte del servizio sociale della Comunità. L'implementazione della Casa di Comunità di Ala ancorché sottodimensionata come bacino di utenza rispetto al piano nazionale, rappresenta una occasione di integrazione socio sanitaria e di ricomposizione dei bisogni dei cittadini. La riforma va in parte a intersecarsi con altri modelli organizzativi nel frattempo implementati in provincia di Trento, ciò richiede una attenta valutazione delle modalità di costruzione del modello per non generare confusioni o sovrapposizioni.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.22.1	Ricerca un accordo sulla definizione delle funzioni del servizio sociale territoriale nella casa di comunità di Ala con la provincia e in sinergia con APSS

12.22.2	Ridefinire le modalità organizzative interne al servizio per una fattiva implementazione delle funzioni individuate all'interno della casa di Comunità di Ala
12.22.3	Migliorare l'integrazione socio sanitaria e la risposta ai bisogni socio sanitari del territorio di pertinenza

BREVE DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO 12.23

Il piano nazionale 2022-2023 aveva definito alcuni livelli essenziali che sono in fase di implementazione utilizzando i fondi del PNRR. E' stato recentemente licenziato nel maggio 2025 il Piano nazionale dei servizi e interventi sociali 2024-2026. Tali piani nonostante la competenza primaria in ambito socio assistenziale della provincia di Trento, sono da riferimento anche per la programmazione provinciale e quindi anche per le Comunità di Valle. L'obiettivo è quindi ora quello di rendere stabili alcuni interventi e servizi che sono stati avviati o che sono in fase di partenza con l'utilizzo appunto dei fondi del PNRR.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
12.23.1	Integrare i piani nazionali nella pianificazione locale considerandoli come livello base che la pianificazione locale può migliorare
12.23.2	Dare continuità ai servizi attivati per dare corso ai piani nazionali mantenendo le progettualità che hanno trovato riscontro positivo nei cittadini

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Industria PMI e Artigianato**
- **Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

ATTIVITÀ ECONOMICHE

La Comunità della Vallagarina, che come noto non ha competenze specifiche in materia, è invece fortemente impegnata nell'affrontare le problematiche di settore attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica, dei quali è titolare.

L'attività prevista è quindi quella di proseguire il confronto e la collaborazione con i Comuni e le categorie per assicurare alle aziende la miglior capacità produttiva ed economica.

Nel corso dell'anno 2026 si intende realizzare un evento che ha l'obiettivo di stimolare la crescita e la collaborazione tra le imprese giovanili della Vallagarina che operano in particolare nel settore tecnologico e digitale, favorendo lo scambio di best practice, l'identificazione di sinergie e l'accesso a opportunità di finanziamento e mentorship.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.1	Attivare Progetti occupazionali in Lavori socialmente utili per accrescere l'occupazione e per il recupero sociale di persone deboli	3		Presidente

Relazione obiettivi strategici:

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 15.1.

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2982 del 23.12.2010 ha disposto l' "Approvazione del protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in attuazione dell'art. 1 bis 1, comma 15 septies della L.P. 06.03.1998, n. 4", il quale all'art 13, per quanto ora di interesse, stabilisce che il canone ambientale di cui alla lettera e) del comma 15 quater dell'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, introitato dall'Agenzia provinciale per l'energia ai sensi del comma 15 septies 1 del medesimo articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, è assegnato dalla stessa Agenzia alle comunità ed al territorio individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera a) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 per il finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale.

Con questi fondi da anni viene condivisa una progettualità con i Comuni interessati della Vallagarina per la manutenzione ambientale, con il recupero di alvei, sentieri e spazi pubblici soggetti a peggioramento delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche, formando quattro squadre sovracomunali:

- squadra sud - per i Comuni di Ala e Avio;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera;

- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello
- squadra Valli del Leno - per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

La Comunità intende promuovere dei progetti nei lavori socialmente utili (Interventi 3.3.D. del Documento provinciale di politica del lavoro), compatibilmente con le disponibilità finanziarie, che potranno essere assicurate in parte dall’Agenzia del Lavoro, ma per la totalità della spesa dalla Comunità della Vallagarina mediante l’utilizzo dei canoni ambientali di cui sopra. In ragione della ampia soddisfazione espressa dai Comuni interessati, verrà riproposta la formazione di 4 squadre da destinare alla manutenzione ambientale.

Proseguirà inoltre con il coinvolgimento di sei lavoratori a part time iscritti nella lista dell’Intervento 3.3.D., il progetto di riordino e archiviazione pratiche avviato dal Servizio Sovracomunale Tributi e Tariffe, esteso anche ad altri servizi dell’Ente, in particolare al Servizio Socio assistenziale. Nel medesimo progetto troverà spazio anche il servizio, a favore dei Comuni del territorio che ne facciano richiesta, di scansione documentale delle pratiche edilizie giacenti negli archivi degli Uffici Tecnici per l’edilizia privata.

Si intende riproporre anche per il biennio dicembre 2025 – novembre 2027 il progetto biennale che, in collaborazione con il Servizio Socio assistenziale, ha promosso la costituzione di una squadra di otto lavoratrici dedicate allo svolgimento di servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà, utenti del medesimo Servizio.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all’obiettivo operativo:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
---------------------	---------------------

15.1.1.	Progettazione e gestione in collaborazione con il servizio socio assistenziale del Progetto pluriennale dei lavori socialmente per il biennio 2025-2027 con richiesta di rinnovo alla provincia
15.2.2.	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l’impiego e con l’agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE	Obiettivo strategico	Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.1	promuovere le produzioni agricole locali	1	Presidente

Relazione obiettivi strategici:

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 16.1.

La Comunità contribuisce alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguano le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l'enogastronomia e l'ospitalità turistica, quali la castanicoltura, l'agricoltura, l'apicoltura, la viticoltura.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
16.1.1	Sostenere le azioni e le manifestazioni tese a promuovere e valorizzare le produzioni agricole locali.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.1	Mantenimento e incentivazione relazioni con gli altri enti locali	1		Presidente

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01 – Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 03 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
20	Fondi e accantonamenti	20.1	Programmazione fondi e accantonamenti	1-2-3		Presidente

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 20.1.

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione della Missione 20 titolata "Fondi e Accantonamenti".

Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;

- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di "sterilizzazione" rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua per al fine di garantire da un lato un'adeguata copertura del rischio sottostante e dall'altro, per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 20.1:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
20.1.1	Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
60	Anticipazioni finanziarie	60.1	Programmazione anticipazioni finanziarie	1		

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 20.1.

Programmazione anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell'ente locale per sopperire a tensioni di liquidità. È disciplinato dall'art. 222 del TUEL e rappresenta un'apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee deficienze di cassa e pertanto non costituisce indebitamento. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita e non è soggetta al principio autorizzatorio, tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell'organo di revisione e della Corte dei Conti, oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficitarietà. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria.

Nel momento in cui l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l'aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi.

La Corte dei Conti evidenzia che la ripetuta e costante attivazione dell'anticipazione non è sintomo di sana gestione finanziaria e quindi nelle indicazioni pone all'attenzione degli operatori finanziari e dei revisori l'analisi delle eventuali criticità emergenti dal ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che nei casi più gravi potrebbe esser un'elusione ai vincoli di indebitamento, consentito solo per il finanziamento di investimenti.

E' conseguentemente importante che sia attivo un costante monitoraggio della liquidità dell'ente anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l'attuale disciplina in materia.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI
60.1.1.	Previsione e gestione anticipazioni finanziarie

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

SINTESI OBIETTIVI OPERATIVI

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico. Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa. Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa. Suddivisi per ogni direzione in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi annui e triennali e le relative risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi.

Cod. Identificativo	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE
1.1.1	Valorizzare il ruolo del neo istituito Consiglio dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.	Servizio Segreteria Generale
1.2.1.	Gestione associata dell'Urbanistica: in materia urbanistica alle competenze dirette si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, la Comunità offre ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine una novantina di varianti ai piani regolatori, oltre i vari piani stralcio tematici del Piano Territoriale di Comunità; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Avio, Pomarolo, Vallarsa e di Terragnolo, Besenello), il numero di richieste giacenti (Brentonico, Volano, Terragnolo, Villa Lagarina), la anticipata volontà di intraprendere ulteriori varianti da parte di Mori e Avio, le convenzioni in essere per i comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa per la gestione degli Uffici per l'edilizia privata e la limitata strutturazione del Servizio Tecnico-Urbanistico, impongono un confronto tecnico e politico al fine di valutare, sia sotto il profilo organizzativo che di sostenibilità economica l'ipotesi di potenziamento del Servizio Tecnico-Urbanistico per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata. Da segnalare è anche l'importante ruolo esercitato dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) in sostituzione di alcune commissioni edilizie comunali.	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.2.2	Gestione associata degli appalti: l'obiettivo è quello di strutturare un Ufficio Gare incardinato nel Servizio Affari Generali e Contratti con personale specializzato che fornirà consulenza ed assistenza giuridica in materia di appalti pubblici ai Comuni della Vallagarina che ne facciano richiesta, anche mediante stipula di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di opere e/o acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 35 della L.R. 2/2018.	Servizio Affari Generali e contratti
1.3.1	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche	Servizio Segreteria generale
1.3.2	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente	Servizio Segreteria generale

1.4.1	Assicurare la continuità delle attività di informazione e comunicazione dell'Ente, in quanto essenziali al mantenimento e all'incremento di livelli efficaci di partecipazione e trasparenza nella relazione Comunità – Cittadini, utilizzando il sito web dell'ente e attraverso il conferimento di un incarico professionale per lo svolgimento di attività di addetto stampa dell'Ente	Servizio Segreteria generale
1.4.2	Protocollo di Cooperazione, sviluppo ed interscambio con la città di Bento Goncalves (Brasile). Attivazione dell'iter per la ripresa delle attività e degli obiettivi del Protocollo approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 33 di data 13/02/2020.	Servizio Segreteria generale
1.5.1	Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, completare la rete di infrastruttura digitale, potenziare servizi on-line per i cittadini	Servizio Affari Generali e contratti
1.6.1.	Si procederà all'aggiornamento dei principali regolamenti che disciplinano l'attività dell'ente a partire dal Regolamento Organico del Personale e del Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli uffici	Servizio Segreteria generale
1.7.1.	Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo	Servizio Personale
1.7.2.	Procedure concorsuali pubbliche, convenzione in accordo fra Enti, procedure di comando e passaggi di personale fra Enti	Servizio Personale
1.7.3.	Aggiornamento e riassetto della pianta organica del personale dipendente	Servizio Personale
1.7.4.	Incarichi dirigenziali per i servizi: tecnico urbanistico e socio assistenziale	Servizio Personale
1.7.5.	Assunzioni per le gestioni associate dei seguenti servizi: tecnico urbanistico, contratti pubblici per il servizio affari generali e contratti, tributi e tariffe	Servizio Personale
1.7.6.	Implementazione del progetto Spazio Argento: eventuale ulteriore personale dedicato da assumere per il servizio socio assistenziale	Servizio Personale
1.7.8.	Attivare assunzioni fuori ruolo: per garantire i lea sociali e rafforzare temporaneamente il servizio associato tributi	Servizio Personale
1.7.9.	Stabilizzazione del personale a tempo determinato - fuori ruolo.	Servizio Personale
1.7.10.	Assunzione segretario generale di ruolo e nomina del vice segretario	Servizio Personale
1.8.2.	Lavoro agile, individuazione dei processi, delle mansioni e delle attività che non possono essere svolte in modalità agile, concertazione sindacale, predisposizione degli accordi individuali, sottoscrizione degli stessi, attivazione del servizio	Servizio Personale
1.9.1.	Attuazione di un piano di formazione continua ed interattiva fra servizi anche in materia di motivazione professionale al fine di migliorare la performance	Servizio Personale
1.10.1.	Affido: incarico medico competente per organizzazione visite mediche obbligatorie	Servizio Personale
1.10.2.	Affido: incarico R.S.P.P. per organizzazione corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza	Servizio Personale

1.10.3	Affido annuale: incarico, per l'anno 2025 al Consorzio dei Comuni Trentini, società specializzata nel servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostril flussi stipendiali	Servizio Personale
1.11.1.	Gestione procedure di ammissione e concessione dei fondi a favore dei comuni: espletamento procedure	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.12.1.	implementazione dei servizi tecnici per l'edilizia privata e per l'urbanistica a favore dei comuni	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.13.1.	Rinnovo certificazione (obiettivo stralciato nel 2025)	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.14.1.	Gestione patrimonio dell'ente incentivando un uso razionale e efficiente delle strutture	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.14.2	Riqualficazione del patrimonio immobiliare mediante interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati al miglioramento del benessere ambientale all'interno degli edifici e al contenimento dei consumi.	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.15.1.	Pianificazione di area vasta (piani stralcio del PTC), predisposizione di varianti degli strumenti di pianificazione comunali, supporto tecnico all'interno di gruppi di studio inter-enti	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1.16.1	Gestione progetti comunitari: implementazione procedure contabili	Servizio Finanziario
1.17.1.	Supporto, gestione e recupero entrate dell'Ente: supporto agli altri uffici per l'attuazione delle procedure per il recupero delle entrate	Servizio Finanziario
1.18.1	Attivazione procedure di recupero delle entrate relative al Comune di Luserna	Servizio Tributi e Tariffe
1.21.1	Svolgimento di funzioni amministrative e di servizi in materia di amministrazione del personale.	Servizio Personale
1.22.1.	Realizzare gli obiettivi previsti dal progetto a carico della Comunità della Vallagarina	Servizio Segreteria Generale
1.23.1	Digitalizzazione pratiche Servizio Tributi e Tariffe	Servizio Tributi e Tariffe
1.24.1	Individuazione delle unità di personale tecnico e amministrativo qualificato da dedicare al costituendo ufficio contratti	Servizio Personale
1.24.2	Attivazione procedure di selezione/assunzione e definizione della dotazione organica, incarico di responsabile dell'ufficio	Servizio Personale
1.24.3	Attivazione di percorsi formativi interni per personale e referenti dei Comuni associati	Servizio Personale
4.1.1	Incrementare, laddove è possibile, le azioni mirate ad una corretta e sana alimentazione ponendo la massima attenzione alla qualità dei prodotti e alla loro provenienza con la riproposta agli Istituti di iniziative volte all'insegnamento dell'educazione alimentare, quali il progetto sulle prime colazioni, attivato in collaborazione con APSS, e che vede coinvolti insegnanti, genitori e alunni delle classi terze delle Scuole Primarie con l'intento di coinvolgere anche qualche Scuola che non aveva aderito nello scorso anno scolastico.	Servizio Diritto allo Studio
4.1.2.	Predisposizione, del menù convenzionale ma anche di menù alternativi per coloro che hanno adottato scelte alimentari diverse. Inoltre per i piatti proposti sarà possibile conoscere quali ingredienti sono stati surgelati all'origine e quali allergeni sono presenti negli ingredienti stessi.	Servizio Diritto allo Studio

4.1.3.	il Servizio sarà impegnato nel corso del secondo semestre 2025 e primo semestre 2026 negli adempimenti finalizzati all'affidamento del servizio di ristorazione scolastica nella forma dell'appalto a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027. Il Servizio Affari generali e contratti darà supporto operativo al Servizio Diritto allo Studio sia nella fase di istruttoria che in quella di redazione degli atti per la relativa procedura di gara sopra soglia europea sino alla stipula del nuovo contratto.	Servizio Diritto allo Studio
5.1.1	Adozione di un Regolamento disciplinante la concessione di contributi ad enti ed associazioni, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro	Servizio Affari Generali e contratti
6.1.1.	Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.	Servizio Affari Generali e contratti
7.1.1.	sviluppare progetti finalizzati alla qualificazione dello sviluppo turistico del territorio lagarino in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore.	Servizio Affari Generali e contratti
8.1.1.	rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri di competenza, svolgimento funzioni di CEC per i comuni che lo richiedano, gestione CPC	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
8.2.1.	Supportare i Servizi provinciali competenti nell'attivazione di tutte le funzionalità connesse alla presentazione online della domanda di edilizia abitativa pubblica, partendo da un caricamento della richiesta nel portale "stanza del cittadino" ed un successivo collegamento della stessa con il protocollo dell'Ente mediante Pitre e con l'applicativo EPU, in dotazione degli uffici. Si auspica che i dati così digitalizzati possano dialogare facilmente tra le banche dati esistenti, riducendo i possibili errori derivanti dalla migrazione delle informazioni. Si auspica inoltre che la "stanza del cittadino" possa accompagnare l'utente in tutte le fasi del procedimento amministrativo, dalla presentazione della domanda alla sua conclusione, quale potrebbe essere l'assegnazione dell'alloggio ovvero la liquidazione del contributo integrativo all'affitto o diversamente, l'archiviazione della domanda.	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
8.2.2	Pianificazione incontri di verifica con l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa e con l'Assessorato provinciale competente in materia di Politiche della Casa	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
8.2.3.	Implementare SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica, aggiornando con regolarità e tempestività l'applicativo EPU in uso al Servizio, in modo da far transitare le informazioni direttamente nel portale di INPS attraverso la creazione di appositi file elaborati da Trentino Digitale S.p.A.	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
8.2.4.	Collaborare con gli uffici provinciali nella revisione della normativa in materia di edilizia abitativa pubblica, attraverso l'analisi del bisogno abitativo e l'elaborazione di una proposta di legge e regolamento da sottoporre ai competenti organi provinciali	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
9.1.1.	Avviare il nuovo servizio con Dolomiti Ambiente s.r.l. e attivare tutte le iniziative previste per il transito dall'attuale servizio di tipo misto stradale/porta a porta, alla nuova modalità di esecuzione. Verifica inoltre della tempistica di attivazione delle nuove iniziative conformemente al corno programma presentato in sede di gara.	Servizio Ambiente

9.2.1.	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate negli Accordi di Programma e nei relativi Piani di gestione.	Servizio Affari Generali e contratti
9.3.1.	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate nel Protocollo di Intesa	Servizio Affari Generali e contratti
12.1.1.	Revisione di modalità operative e procedure del servizio anche in relazione alle modifiche normative in tema di diritto di famiglia	Servizio Socio-assistenziale
12.1.2.	In considerazione della normativa in evoluzione, assicurare gli interventi di mediazione familiare anche attraverso una eventuale esternalizzazione dell'attività	Servizio Socio-assistenziale
12.1.3	Implementare il modello di intervento P.I.P.P.I. e partecipare alla missione 5 investimento 1.1.1 del PNRR, Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambine, secondo quanto previsto dall'Accordo sottoscritto con la Provincia e il Comune di Rovereto	Servizio Socio-assistenziale
12.1.4.	Consolidare gli interventi in essere in favore dei minori e delle famiglie sia di livello locale che provinciale	Servizio Socio-assistenziale
12.1.5.	Promuovere la collaborazione con I soggetti istituzionali del territorio che si occupano di minori e di famiglie in primis il comparto sanitario e gli istituti scolastici.	Servizio Socio-assistenziale
12.1.6.	Sostenere le famiglie in situazione di fragilità economica e sociale al fine di migliorare la loro condizione e dare maggiori opportunità di crescita dei figli minori	Servizio Socio-assistenziale
12.1.7.	L'affidamento del centro socio educativo di Mori è in scadenza il 31.12.2025 con possibilità di proroga sino al marzo 2026. L'obiettivo è di avviare un bando di contributo per consentire la partecipazione alla progettazione del servizio agli enti del terzo settore secondo quanto previsto dall'articolo 36.bis della L.P. 13/2007. Oltre alla attività per minori vi è l'obiettivo di utilizzare i due appartamenti presenti presso il centro per cohousing anche con persone con disabilità e bassi bisogni di supporto	Servizio Socio-assistenziale
12.1.8.	Valutazione e monitoraggio relativamente agli interventi di educative domiciliare e spazio neutro conseguentemente alle modalità di affidamento tramite retta introdotte nel 2023	Servizio Socio-assistenziale
12.1.9.	Sostenere le famiglie fragili con bambini in età scolare anche con disabilità e bisogni particolari nella conciliazione vita-lavoro attraverso supporti esterni al nucleo che rinforzino la socialità e gli aspetti educativi dei figli	Servizio Socio-assistenziale
12.1.10	Partecipazione e promozione di iniziative di prevenzione su tematiche inerenti la famiglia I bambini, il loro benessere, la parità di genere, la prevenzione delle dipendenze ecc....	Servizio Socio-assistenziale
12.2.1.	Valorizzazione di iniziative dal basso per la promozione di progettualità volte alla solidarietà familiare, alla inclusione di famiglie e bambini in situazione di fragilità sociale garantendo eventuali supporti e consulenze per migliorare le capacità di aiuto	Servizio Socio-assistenziale
12.2.2.	Promuovere la solidarietà familiare e la disponibilità all'accoglienza in ulteriori comuni della Comunità	Servizio Socio-assistenziale
12.2.3.	Sostenere eventuali iniziative dal basso che promuovano l'inclusione sociale dei giovani e volte alla appartenenza territoriale	Servizio Socio-assistenziale

12.3.1	Promuovere e valorizzare le iniziative che vanno nell'ottica di innovare I servizi per le persone disabili orientandole verso l'inserimento della persona con disabilità anche a tempo parziale in contesti di vita o lavorativi normalizzanti	Servizio Socio-assistenziale
12.3.2.	Sostenere le famiglie in progetti di Inserimento dei figli in età scolare nel tessuto sociale ed associative di riferimento	Servizio Socio-assistenziale
12.3.3.	Definire percorsi per la strutturazione di interventi volti all'inserimento in contesti occupazionali/lavorativi normalizzanti, delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale
12.3.4.	Favorire la partecipazione del personale a momenti formativi e informativi volti a promuovere un cambio culturale e favorire una maggiore inclusione sociale delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale
12.3.5	Mantenimento dei progetti di integrazione sociale delle persone con disabilità. Va garantita la gestione del servizio costruzione e promozione reti territoriali denominato Macramè che serve le persone residenti in tutta la Vallagarina compreso Rovereto, riaffidato nel 2023 e con validità sino al 2027.	Servizio Socio-assistenziale
12.4.1.	Rivedere, utilizzando le sis(support intensiv scale), secondo la cadenza prevista dalle linee guida provinciali (delibera di giunta provinciale n. 301/2024) e secondo la procedura definita internamente, le progettualità riguardanti le persone con disabilità che fruiscono di servizi residenziali e semi residenziali	Servizio Socio-assistenziale
12.4.2.	Monitorare l'evoluzione del sistema di accreditamento di secondo livello per i servizi residenziali e semi residenziali per persone con disabilità e della rispondenza dei servizi offerti, con le esigenze delle persone.	Servizio Socio-assistenziale
12.5.1.	realizzare attraverso il nuovo affidamento del centro casa Dalri di Mori, la possibilità per alcune persone con disabilità di raggiungere una autonomia abitativa in co housing con altre persone andando ad arricchire le opportunità presenti	Servizio Socio-assistenziale
12.5.2	Implementare I progetti relativi all'abitare in autonomia o in convivenza delle persone con disabilità congiuntamente al Comune di Rovereto con il quale si condividono obiettivi e progetti. Tale obiettivo rientra anche tra le azioni previste dal PNRR al quale la Comunità partecipa come ente attuatore secondo un accordo sottoscritto con la Provincia Comune di Rovereto e comune di Mori che prevede degli impegni in capo ai sottoscrittori. La Comunità oltre ai progetti e servizi per le persone che saranno inserite, si occuperà della domotizzazione dell'alloggio dedicato, tale intervento potrà essere realizzato solo in seguito alla effettuazione dei lavori da parte del Comune di Mori. la disponibilità dell'appartamento entro il 2025 è condizione per ricevere i finanziamenti del PNRR. Come Comunità vi è l'obiettivo di inserire nell'alloggio le due persone con disabilità previste in fase di progettazione. Nel corso del 2025 successivamente all'UVM nella quale è stato definito il progetto individualizzato per le due persone individuate per il progetto, sono stati attivati interventi propedeutici all'inserimento nell'appartamento di Mori. Tali interventi saranno garantiti dai fondi PNRR sino a marzo 2026; successivamente dovranno trovare continuità utilizzando i fondi della Comunità.	Servizio Socio-assistenziale

12.5.3	Promuovere la concretizzazione di progetti di vita autonoma attraverso l'utilizzo delle modalità definite dalla Provincia che ha recentemente modificato la precedente delibera con provvedimento n. 483 del 12.4.2024.	Servizio Socio-assistenziale
12.5.4	Favorire un cambio culturale rispetto alla possibilità per le persone con disabilità di vita in autonomia dalla Famiglia di origine in contesi di vita normali, anche in convivenza. Proseguiranno a tal fine le attività e i servizi di "scuola dell'abitare" per i quali è stato approvato un avviso pubblico per il finanziamento di progetti con scadenza 31.12.2026. L'obiettivo è di proseguire con tali attività anche successivamente .	Servizio Socio-assistenziale
12.6.1.	Promuovere una programmazione con le altre comunità di valle e la provincia delle azioni necessarie per l'implementazione della riforma per la parte sociale.	Servizio Socio-assistenziale
12.6.2	A partire dal 1.10.2025 la Provincia è entrata nella sperimentazione e pertanto potrebbero pervenire domande da parte dei cittadini per i progetti di vita che andranno accolte e gestite in modalità sperimentale	Servizio Socio-assistenziale
12.6.3.	Promuovere una riorganizzazione delle attività che sostenga i cambiamenti organizzativi e procedurali conseguenti alla riforma	Servizio Socio-assistenziale
12.6.4.	Promuovere la gestione condivisa delle funzioni di Spazio Argento ricercando modalità collaborative funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma annuale	Servizio Socio-assistenziale
12.6.5.	Ricerca la concreta partecipazione del comparto sanitario alle attività di Spazio Argento secondo gli accordi definiti nel protocollo sottoscritto.	Servizio Socio-assistenziale
12.6.6.	Favorire l'inclusione nel sistema di risposta di Spazio Argento di tutte le realtà pubbliche , del privato sociale , private, compresi i cittadini che possono favorire un miglioramento della qualità di vita dei cittadini anziani	Servizio Socio-assistenziale
12.8.1.	I cambiamenti derivanti dai nuovi contratti richiedono un adeguamento della operatività anche del servizio sociale e una azione di monitoraggio della loro efficacia rispetto agli obiettivi di risposta ai bisogni degli anziani della Comunità. In particolare andranno monitorati gli obiettivi relative al servizio di assistenza domiciliare.	Servizio Socio-assistenziale
12.8.2.	Per il servizio pasti a domicilio sono attualmente attivi due contratti entrambi in scadenza nell'agosto 2026. E' stato presentato un PPP da un operatore economico; per tale proposta è stata recentemente valutata la non fattibilità tecnico economica da parte del NAVIP e pertanto è necessario procedere con un nuovo affidamento attraverso un nuovo appalto in collaborazione con il servizio affari generali e appalti.	Servizio Socio-assistenziale
12.8.3.	Promuovere interventi di prevenzione e di mantenimento delle competenze residue, per le persone anziane, anche attraverso la proposta di progettualità specifiche.	Servizio Socio-assistenziale
12.8.4.	Nel 2026 è in scadenza l'appalto del SAD, La Provincia ha recentemente emanato nuove linee guida per la predisposizione del welfare anziani che propongono una rimodulazione dei servizi per gli anziani verso una maggiore personalizzazione e valorizzazione delle comunità locali. Si rende necessario quindi considerare tali elementi nella predisposizione del nuovo affidamento dei servizi a sostegno della domiciliarità.	Servizio Socio-assistenziale

12.9.1.	Per quanto riguarda il servizio di telesoccorso e telecontrollo, l'obiettivo è di un adeguamento del sistema a livello provinciale nei tempi previsti dal PNRR attraverso una gara europea che prevede un rinnovamento dei dispositivi confondi del PNRR. La gara europea con fondi PNRR è in corso. L'attuale affidamento è in scadenza il 31.10.2025 con possibilità di proroga di ulteriori due mesi.	Servizio Socio-assistenziale
12.9.2.	E' stata avviata la procedura di collaborazione con le Comunità di Valle, il territorio del Comune di Trento e Rovereto, per il raggiungimento del numero di beneficiari previsto dal PNRR. Il finanziamento è infatti stato recentemente destinato in quota parte anche all'erogazione del servizio oltre che al finanziamento di nuove apparecchiature. Tale attività è molto onerosa sia per l'attività diretta di valutazione di beneficiari con progetto individualizzato da inserire come comunità della Vallagarina, sia come attività di coordinamento e di raccolta dei beneficiari di tutte le altre comunità del Trentino essendo la Comunità della Vallagarina capofila della gestione associata e unico referente per la Provincia.	Servizio Socio-assistenziale
12.9.3.	Con riferimento al PNRR e alla linea di investimento relativa a: <i>Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita per prevenire l'ospedalizzazione</i> , la Provincia ha recentemente deliberato delle linee guida volte a regolare il flusso delle domande dall'ospedale ai servizi territoriali sanitari e sociali. Si è riusciti a trovare un accordo con l'attuale gestore per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare per dimissioni protette utilizzando la possibilità prevista dal contratto in essere utilizzando il budget aggiuntivo previsto dal PNRR. Tale attività viene garantita anche per il Comune di Rovereto	Servizio Socio-assistenziale
12.9.4.	La realizzazione degli interventi delle linee di investimento riguardanti il telesoccorso/telecontrollo e dimissioni protette ha comportato un forte raccordo con l'ambito sanitario sia distrettuale che ospedaliero. Una procedurizzazione dei processi per la realizzazione degli interventi in tempi brevi e un consistente impegno sociale e amministrativo per la gestione degli adempimenti richiesti dal PNRR, con una criticità sui carichi di lavoro del personale. L'obiettivo è di riuscire a adempiere a quanto richiesto dal PNRR, considerato che tutto deve essere raggiunto e rendicontato senza la possibilità di risorse aggiuntive	Servizio Socio-assistenziale
12.10.1.	Garantire l'Inserimento sociale delle persone adulte fragili proponendo supporti e attività variegata in ordine alle difficoltà, ma anche alle competenze delle persone	Servizio Socio-assistenziale
12.10.2.	Offrire delle opportunità occupazionali e di avvicinamento al lavoro per le persone adulte fragili che non riescono ad accedere al mondo del lavoro con i normali strumenti di politica del lavoro.	Servizio Socio-assistenziale
12.10.3.	Promuovere iniziative e attività anche inerenti all'avvicinamento al lavoro per giovani neet o fragili	Servizio Socio-assistenziale
12.10.4.	Promuovere e partecipare a iniziative che favoriscano l'integrazione e la socializzazione delle persone giovani e adulte fragili nel contesto di vita con l'obiettivo di ridurre la solitudine e migliorare il loro benessere	Servizio Socio-assistenziale

12.11.1	garantire attraverso la gestione amministrativa e con il coordinamento con il comune di Rovereto, la possibilità di accesso agli interventi di accompagnamento al lavoro delle persone adulte fragili e delle persone con disabilità di entrambi gli enti	Servizio Socio-assistenziale
12.11.2.	Monitoraggio dell'impatto delle nuove modalità di affidamento sui servizi con la prospettiva di attivare eventuali modifiche migliorative nel caso si evidenziassero delle criticità	Servizio Socio-assistenziale
12.12.1.	Sostenere le iniziative dal basso volte a integrare le persone adulte fragili nelle reti territoriali	Servizio Socio-assistenziale
12.12.2.	Partecipare e promuovere a iniziative e progettualità che pur nella possibile diversità di approccio consentano un sostegno delle organizzazioni che insistono sui territori e portino una cultura di inclusione e partecipazione sociale aperta anche alle fasce deboli	Servizio Socio-assistenziale
12.13.1.	Garantire alle persone a basso reddito gli interventi economici per bisogni straordinari non già coperti da altri interventi pubblici in modo da diminuire il gap con le famiglie economicamente più solide. In particolare si vogliono sostenere le famiglie con figli minori per le attività educative e di socializzazione riguardanti i figli come interventi di investimento per permettere lo sviluppo delle loro potenzialità.	Servizio Socio-assistenziale
12.13.2.	Sostenere, compatibilmente con le risorse disponibili, il soddisfacimento di bisogni particolari e specifici con erogazione di contributi.	Servizio Socio-assistenziale
12.13.3.	Sostenere le famiglie più fragili e/o non rientranti nel sistema degli interventi economici, per il soddisfacimento dei bisogni primari attraverso il supporto di enti di volontariato a ciò dedicati	Servizio Socio-assistenziale
12.13.4	Garantire risposte unitarie e integrate con centri per l'impiego per migliorare l'inclusione lavorativa delle persone e nuclei familiari beneficiari delle misure di contrasto alla povertà	Servizio Socio-assistenziale
12.14.1.	Partecipare a bandi e progetti in partenariato con altri enti e soggetti quali quelli promossi dalla Carito (Welfare Km0) al fine di promuovere iniziative sul territorio della Vallagarina che abbiano una rispondenza con la realtà e i bisogni specifici. Tali partecipazioni hanno anche l'obiettivo di portare innovazione e di avere finanziamenti aggiuntivi	Servizio Socio-assistenziale
12.14.2.	Sostenere eventuali progetti rivolti alla fascia "grigia" della popolazione della Vallagarina	Servizio Socio-assistenziale
12.15.1.	Mantenere i servizi di abitare accompagnato sia per singoli e nuclei, sia in convivenza per persone e famiglie fragili rinnovati nelle modalità di erogazione nel 2023.	Servizio Socio-assistenziale
12.15.2.	Monitoraggio delle richieste anche al fine di valutare la rispondenza delle risorse con i bisogni e per programmare un eventuale potenziamento.	Servizio Socio-assistenziale
12.15.3.	Il progetto LocAzione finanziato sul Bando Carito Welfare Km 0 con una compartecipazione della Comunità concluderà il triennio di finanziamento nel 2025. Gli enti del terzo settore che hanno sviluppato il progetto hanno costituito una Fondazione ed è aperta ora la possibilità di adesione anche agli enti pubblici che hanno partecipato al progetto	Servizio Socio-assistenziale

12.16.1.	Informare I cittadini delle problematiche sociali presenti sul territorio e sui servizi attivi attraverso la promozione e la partecipazione a iniziative informative promosse da altre amministrazioni e/o da soggetti del territorio. Le iniziative possono interessare sia temi volti alla promozione della vita in salute o del benessere, sia di fenomeni quali la violenza di genere ecc....	Servizio Socio-assistenziale
12.16.2.	Sostenere alcuni specifici target per le loro funzioni sociali come ad esempio I percorsi di supporto ai care giver.	Servizio Socio-assistenziale
12.6.3.	Promuovere percorsi che migliorino alcune competenze in generale della popolazione come ad esempio la gestione del bilancio familiare, la gestione dell'alloggio per specifici target di popolazione.	Servizio Socio-assistenziale
12.17.1.	All'interno del servizio socio assistenziale sono presenti figure professionali diverse con esigenze formative anche particolari riferite agli ambiti di intervento. Si intende promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento per il personale domiciliare, amministrativo, assistente sociale.	Servizio Socio-assistenziale
12.17.2	La supervisione professionale degli assistenti sociali è garantita sino al 31.12.2025 con fondi PNRR. Dal 2026 tale attività dovrà essere finanziata con fondi propri della Comunità essendo tale attività divenuta LEA	Servizio Socio-assistenziale
12.18.1	La pianificazione sociale condivisa con il Comune di Rovereto, attualmente si basa sul Piano Social e di Comunità 2018-2020 con l'aggiornamento del 2023. Nel prossimo triennio, successivamente alle nuove linee del Piano per la salute in scadenza nel 2025 e dei Programmi sociali sarà valutata l'opportunità di avviare un nuovo percorso programmatico a livello di Comunità.	Servizio Socio-assistenziale
12.19.1	L'integrazione socio sanitaria è da considerare un valore per le persone e famiglie che necessitano di percorsi integrati. Alcune norme prevedono la presenza del Servizio Sociale all'interno di alcuni servizi ritenuti strategici. Il servizio di Consultorio familiare incardinato nella APSS prevede la presenza delle figure della assistente sociale nelle equipe. La Comunità intende assicurare le figure con la presenza di un AS a tempo parziale	Servizio Socio-assistenziale
12.19.2.	Per l'ambito della non autosufficienza sono stati definiti dei contesti valutativi e di presa in carico integrate ai quali viene assicurata la presenza dell'AS. In particolare per I progetti relativi agli assegni di cura e alle 5 UVM	Servizio Socio-assistenziale
12.19.3.	Ricerca collaborazioni e quando possibile definire anche degli accordi formali di collaborazione con comparti dell'APSS.	Servizio Socio-assistenziale
12.19.4.	Il nuovo dispositivo organizzativo di Spazio Argento e alcuni interventi finanziati con fondi PNRR come il telesoccorso/telecontrollo e le dimissioni protette, pur in capo alla Comunità, prevedono una forte integrazione funzionale con l'ambito sanitario con il quale è importante consolidare relazioni funzionali alla risposta unitaria ai cittadini	Servizio Socio-assistenziale
12.20.1	Gestione del Distretto Famiglia Vallagarina con un piano annuale di attività condiviso con gli aderenti.	Servizio Socio-assistenziale
12.20.2	Condivisione di interventi e progettualità con amministrazioni locali e organizzazioni del territorio su tematiche specifiche.	Servizio Socio-assistenziale
12.20.3	Sostegno a iniziative locali attivate dai comuni a supporto di attività di prevenzione e promozione socio assistenziale	Servizio Socio-assistenziale

12.21.1	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima	Servizio Socio-assistenziale
12.21.2.	Gestione del Progetto Pluriennale dei Lavori Socialmente utili e suo riaffidamento in collaborazione con il Servizio Affari Generali e Contratti dopo la scadenza nell'estate 2025. Collaborazione con il Servizio Affari Generali e Contratti per la gestione dei progetti 3.3.D	Servizio Socio-assistenziale
12.21.3.	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima	Servizio Socio-assistenziale
12.21.4	Mantenere la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per i Progetti 3.3.D dei Lavori Socialmente Utili attivati dalle Amministrazioni Comunali	Servizio Socio-assistenziale
12.22.1	Ricerca un accordo sulla definizione delle funzioni del servizio sociale territoriale nella casa di comunità di Ala con la provincia e in sinergia con APSS	Servizio Socio-assistenziale
12.22.2	Ridefinire le modalità organizzative interne al servizio per una fattiva implementazione delle funzioni individuate all'interno della casa di Comunità di Ala	Servizio Socio-assistenziale
12.22.3	Migliorare l'integrazione socio sanitaria e la risposta ai bisogni socio sanitari del territorio di pertinenza	Servizio Socio-assistenziale
12.23.1	Integrare i piani nazionali nella pianificazione locale considerandoli come livello base che la pianificazione locale può migliorare	Servizio Socio-assistenziale
12.23.2	Dare continuità ai servizi attivati per dare corso ai piani nazionali mantenendo le progettualità che hanno trovato riscontro positivo nei cittadini	Servizio Socio-assistenziale
15.1.1.	Progettazione e gestione in collaborazione con il servizio socio assistenziale del Progetto pluriennale dei lavori socialmente per il biennio 2025-2027 con richiesta di rinnovo alla provincia	Servizio Affari Generali e contratti
15.2.2.	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una collaborazione con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima	Servizio Affari Generali e contratti
16.1.1	Sostenere le azioni e le manifestazioni tese a promuovere e valorizzare le produzioni agricole locali.	Servizio Affari Generali e contratti
20.1.1	Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti	Servizio Finanziario
60.1.1.	Previsione e gestione anticipazioni finanziarie	Servizio Finanziario

Impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di spesa pluriennale sono stati assunti nel rispetto del comma 6 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'analisi degli impegni pluriennali evidenziata nei dati esposti nella tabella sottostante riguarda obbligazioni esigibili negli esercizi successivi rispetto a quello di imputazione della spesa e sono correlate alle seguenti fattispecie:

- spese derivanti contratti o convenzioni pluriennali;
- spese necessarie a garantire la continuità di servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- spese relative a contratti di somministrazione e relativi a prestazioni periodiche o continuative di servizi.

Titolo	Missione/Progr. Descr.	2026	2027	2028	Totale complessivo
1	Altri servizi generali	15.332,36	13.870,80	2.537,00	31.740,16
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	46.876,76	20.015,25	9.127,96	76.019,97
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	25.000,00			25.000,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	24.266,98	1.207,72		25.474,70
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26.952,70	4.810,82	732,00	32.495,52
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	115.595,55	67.995,75	16.319,57	199.910,87
	Interventi per gli anziani	1.937.287,25	322.875,56	256.433,24	2.516.596,05
	Interventi per il diritto alla casa	585.483,48			585.483,48
	Interventi per la disabilità	147.112,35	57.990,98		205.103,33
	Interventi per le famiglie	38.690,54	38.690,54	6.246,88	83.627,96
	Interventi per l'infanzia e i minori	87.543,20	898,60		88.441,80
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.974,00			1.974,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	199.938,97	59.904,88	1.951,99	261.795,84
	Rifiuti	21.036,69	878,35		21.915,04
	Risorse umane	20.834,43	833,13		21.667,56
	Segreteria generale	42.457,78	1.879,39		44.337,17
	Servizi ausiliari all'istruzione	3.305.317,26	736,26		3.306.053,52
	Sostegno all'occupazione	193.514,08	177.387,88		370.901,96
	Urbanistica e assetto del territorio	33.804,45	1.181,88		34.986,33
1 Totale		6.869.018,83	771.157,79	293.348,64	7.933.525,26
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	5.162,61	945,60	945,60	7.053,81
	Servizi ausiliari all'istruzione	920.836,25			920.836,25
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.000,00			5.000,00
2 Totale		930.998,86	945,60	945,60	932.890,06
4	Servizi per conto terzi e Partite di giro	18.821,00	15.774,84	14.285,76	48.881,60
4 Totale		18.821,00	15.774,84	14.285,76	48.881,60
Totale complessivo		7.818.838,69	787.878,23	308.580,00	8.915.296,92

PARTE SECONDA

Programmazione dei lavori pubblici

La seconda parte della Sezione operativa focalizza l'attenzione su tre diversi aspetti: la programmazione in materia di lavori pubblici, le politiche di gestione del personale e la conduzione del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

In particolare, il DM 14 dd. 16/1/2018, è intervenuto non solo sul regolamento per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici ma ha anche introdotto il piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi. Sostanzialmente "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso...in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che "un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro". Si evidenzia la competenza normativa della PAT in materia di lavori pubblici e contratti, che presenta alcuni scostamenti rispetto alle leggi nazionali. Per questo motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale completo dei dati principali di riferimento, ma senza le indicazioni analitiche dei piani nazionali.

Tali disposizioni sono state altresì novate a seguito dell'approvazione del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (in vigore dall'1/7/2023) il quale ha introdotto due sostanziali novità: il programma di acquisti di beni e servizi è ora triennale e la relativa soglia è stata portata ad €. 140.000,00.- (in luogo dei precedenti €. 40.000,00.-), mentre sono state innalzate le soglie

economiche dei lavori che devono essere contenuti nel piano triennale dei lavori (da €. 100.000,00.- portati ad €. 150.000,00.-). Sono stati inoltre adottati nuovi schemi per la rappresentazione dei piani ora citati.

Si segnala, inoltre, che il punto 8.2 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e ss.mm., in combinato disposto con il D.Lgs. 36/2023, dispone che nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Altresì, la portata normativa del citato D.lgs. 36/2023 investe anche gli inserimenti di opere e lavori nei piani delle opere pubbliche e nel DUP, oltre che rinnovare la documentazione progettuale ed i relativi livelli di progettazione, rivedendo anche le modalità di inserimento delle opere (e relative spese di progettazione) nei piani triennali sulla base dei finanziamenti certi previsti a sostegno della spesa.

A seguito di quanto esposto, pertanto, si rappresentano i prospetti triennali delle opere secondo i nuovi schemi adottati dal citato Decreto.

Con Decreto ministeriale MEF del 25 luglio 2023, sono state emanate "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che hanno tra l'altro novato il processo di elaborazione del bilancio previsionale finanziario, introducendo anche nuovi strumenti quali il Fondo Anticipazione Liquidità (c.d. FAL) e aggiornando così anche i principi contabili applicati. Ne emerge un quadro complesso e articolato, in particolare modo per gli inserimenti delle opere nei documenti programmatici economico finanziari, per i relativi finanziamenti, per le relative spese di progettazione nonché per la formazione ed il mantenimento del fondo pluriennale vincolato.

Oltre a ciò, si ricordi che la Provincia autonoma di Trento ha potestà di legiferare in materia, per cui necessariamente le norme sopra vanno lette in combinato disposto con le norme provinciali.

Si riportano di seguito le schede così come previste dalla normativa in vigore

SCHEDA 1

Quadro degli lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

Miss	Prog.	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
15	3	5407	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE E CORSI D'ACQUA - INTERVENTO 3.3.D	380.000,00	0,00	0,00
15 - Missione Politiche per il lavoro e la formazione professionale					380.000,00	0,00	0,00
					380.000,00	0,00	0,00

Miss	Prog.	Cap.	Art.	Descrizione	Mis/Prog.	Descrizione programma	importo	Tipo Finanziamento
01	05	5381	0	Intervento dirifacimento dell'impianto di climatizzazione e di illuminazione edificio sede Comunità della Vallagarina - Via Tommaseo 5 Rovereto	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	953.000,00	In inseribilità
15 - Missione Politiche per il lavoro e la formazione professionale							953.000,00	
							953.000,00	

SCHEDA 3

Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Mis	Prog.	Cap.	Art.	Descrizione	Mis/Prog.	Descrizione programma	Previsione 2026	Tipo Finanziamento
15	03	5407	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AMBIENTALE E CORSI D ACQUA - INTERVENTO 3.3.D	15.03	Sostegno all'occupazione	380.000,00	finanziamento PAT e Canoni aggiuntivi lett. e)
15 - Missione Politiche per il lavoro e la formazione professionale							380.000,00	
							380.000,00	

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Al momento della redazione del presente documento non sono previste operazioni di alienazione e di valorizzazione patrimoniale.

PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale (l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 'Codice dei contratti pubblici', stabilisce che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore alle soglie stabilite – redatti secondo gli schemi tipo di cui all'Allegato I.5 del Codice, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle Regioni e delle Province autonome) sia a livello locale (l'art. 25 della Legge provinciale n. 23/1990 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa).

Il nuovo 'Codice dei contratti', prevede infatti l'adozione da parte delle amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad €. 140.000,00.- (in luogo dei precedenti 40.000,00 euro) ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome.

Il sopracitato principio contabile prevede l'inserimento nel DUP della programmazione biennale di forniture e servizi prevedendo la possibilità che la sua approvazione avvenga in momenti e modalità diversi.

La Comunità della Vallagarina adotta una programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore o uguale a 140.000 euro che viene approvata annualmente con decreto del Presidente della Comunità.

Tale programmazione è uno strumento indispensabile sul piano operativo, vincolante, in quanto la previsione della procedura nella programmazione è presupposto obbligatorio di qualsiasi provvedimento di acquisizione di forniture e servizi per l'importo pari o superiore a 140.000,00 euro. Si rimanda quindi a tale documento per il dettaglio della Programmazione triennale di forniture e servizi 2026-2028.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali Il titolo V della Costituzione (art. 119 c. 7), riconosce agli enti territoriali un proprio patrimonio.

I beni si distinguono in:

- beni demaniali, disciplinati dall'art. 8244 del Codice Civile ed assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale;
- beni patrimoniali indisponibili, disciplinati dall'art. 8265 del Codice Civile;
- beni patrimoniali disponibili, che raccolgono l'insieme dei beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali, in quanto tali, hanno come loro naturale e necessaria destinazione quella di adempiere ad una funzione pubblica, sono pertanto assoggettati ad una disciplina pubblicistica (ne sono esempio i cimiteri, i beni di interesse storico/artistico, i beni di uso civico...).

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati invece da una loro funzione strumentale; l'interesse pubblico viene soddisfatto attraverso l'utilità che deriva dal servizio pubblico cui sono destinati (ne sono esempio i beni immobili destinati a sede di pubblici uffici o a scuole e quindi destinati a soddisfare un pubblico servizio...).

Categoria residuale sono infine i beni patrimoniali disponibili, che include tutti quei beni non funzionali all'attività caratteristica dell'Ente Pubblico e che assolvono in modo indiretto ed eventuali, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili, proprio per le loro caratteristiche, non sono quindi nell'immediata disponibilità dell'Ente che, per alienarli ad esempio, deve sottostare a determinate procedure ed autorizzazioni (un bene demaniale ad esempio, prima di essere ceduto, deve essere sottoposto a "sdemanzializzazione", seguendo un determinato iter; un bene patrimoniale indisponibile, allo stesso modo, prima di poter essere ceduto deve aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, dalla Soprintendenza dei Beni Culturali ad esempio...ecc.....).

I beni di proprietà della Comunità della Vallagarina sono descritti analiticamente nell'inventario comunale con il relativo valore.

Programmazione del fabbisogno triennale del personale

Parametri relativi alla politica del personale

Il protocollo di finanza locale per il 2025 (sottoscritto il 18.12.2024) e la seguente legge di bilancio provinciale per il 2025 hanno mantenuto invariato il sistema di controllo della spesa attualmente vigente, introducendo la possibilità di una sua revisione, anche in corso d'anno. Allo stato attuale la programmazione della gestione e del fabbisogno di personale anche per il 2025 rimane impostata sulla base della normativa sino ad oggi vigente dettata dalle indicazioni legislative e regolamentari adottate dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 79 commi 3 e 4, dello Statuto speciale di autonomia. Rimane confermata la disciplina precedente, come espressamente indicato nell'articolo 8, comma 3.3 della L.P. 27/2010:

3.3. In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità.

Le possibilità assunzionali per la Comunità della Vallagarina sono quindi fissate: dalle capacità di bilancio, dal protocollo di finanza locale e dall'art. 8 della LP 27/2010 e sue mm. ii..

Il piano triennale del fabbisogno di personale, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione a queste, dunque l'amministrazione valuta le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, l'amministrazione elabora le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:

-obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento.

-strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

- soluzioni interne all'amministrazione;
- mobilità interna tra servizi/aree;
- meccanismi di progressione di carriera interni;
- riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
- riscrittura dei profili professionali;
- soluzioni esterne all'amministrazione;
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
- ricorso a forme flessibili di lavoro;
- concorsi;
- stabilizzazioni.

Utile ricordare che le assunzioni relative ai progetti da realizzare all'interno del PNRR, sono disposte in deroga ai limiti assunzionali, ovviamente sempre però nel rispetto dei limiti finanziari e normativi specificamente previsti dalla normativa di settore

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori dei concorsi espletati, in corso o previsti
- sostituzione del personale cessato;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla Comunità;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- assunzioni di personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali;
- assunzioni di personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- le assunzioni per stabilizzazione del personale precario potranno avvenire in via ordinaria attraverso la riserva fino al 50 % dei posti messi a concorso nell'ambito delle procedure concorsuali ai sensi dell'art. 12 comma 10 della legge provinciale 3 agosto 2018 n. 15, nonché sfruttando la normativa transitoria che sarà in vigore sino al 2026.
- le riammissioni in servizio, valutate in base alle esigenze organizzative, alla presenza di graduatorie in corso di validità, alla valutazione del permanere nel soggetto che chiede la riammissione di una adeguata professionalità così come richiesta dal posto che dovrebbe andare a ricoprire.

Assunzioni a tempo determinato:

-
- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, o altre fattispecie) o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione di orario o in comando in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio o altre necessità temporanee;
 - assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale e le funzioni socio-assistenziali;
 - assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla Comunità;
 - assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
 - assunzioni per progetti PNRR

Procedure di mobilità:

- Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi del CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione dalle graduatorie vigenti o di altri enti;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del Presidente, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 15% del personale a tempo pieno, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo vigente. Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio.

Altre disposizioni:

- procedure concorsuali necessarie in relazione alle cessazioni previste ed in relazione alla scadenza delle graduatorie in essere (ad oggi previste, oltre quelle già avviate, assistente sociale, assistente tecnico, assistente amministrativo contabile).

Programmazione delle risorse finanziarie

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale è determinata dalla spesa per il personale in servizio e da quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, preso atto che l'articolo 8 della L.P. 27/2010, come modificato dalla L.P. n. 13 di data 23 dicembre 2019, al comma 3.3 prevede che: "3.3. In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità."

SPESA DEL PERSONALE al 31 ottobre 2025

anno	totale spesa annua	differenza su 2019 (margine per nuove assunzioni)	entrate trasferimenti provinciali
2019 rendiconto vincolo	4.533.539,99	0	
2025	3.794.966,07	- 738.573,92	
2026	3.794.966,07	- 738.573,92	
2027	3.794.966,07	- 738.573,92	

La programmazione delle risorse finanziarie costituisce il presupposto per la predisposizione del Piano triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle cessazioni ed assunzioni, nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato dal Presidente.

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA
Provincia di Trento



Proposta di deliberazione Consiglio dei Sindaci

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Entrata (E) Uscita (U)	Bilancio	PEG	Capitolo / Articolo	Importo	Impegno / Accertamento
---------------------------	----------	-----	---------------------	---------	---------------------------

Rovereto, 15/12/2025

LA RESPONSABILE
dott.ssa Cristina Baldo

L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA
Provincia di Trento



Proposta di deliberazione Consiglio dei Sindaci

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la proposta di deliberazione, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Rovereto, 15/12/2025

IL/LA RESPONSABILE

dott Cristina Baldo

L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).